



**TRIBUNALE DI TARANTO**  
**SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE**

\*\*\*\*\*

**RITO ASSISE**  
**AULA PENALE**

<b>DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO</b>	<b>Presidente</b>
<b>DOTT.SSA FULVIA MISSEIRINI</b>	<b>Giudice a Latere</b>
<b>DOTT. MARIANO BUCCOLIERO</b>	<b>Pubblico Ministero</b>
<b>DOTT.SSA GIOVANNA CANNARILE</b>	<b>Pubblico Ministero</b>
<b>SIG.RA ANNAPIA PIRRONI</b>	<b>Cancelliere</b>
<b>SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO</b>	<b>Ausiliario tecnico</b>

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA STENOPIA  
ELETTRONICA E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE**

**VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 85**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 938/2010 R.G.N.R.**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1/2016 R.G.**

**A CARICO DI: RIVA NICOLA + 46**

**UDIENZA DEL 23/10/2018**

**TICKET DI PROCEDIMENTO: P2018401928705**

**Esito: RINVIO AL 24/10/2018 09:00**

**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE VALENZANO BARBARA.....	15
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO L. PERRONE.....	16

**TRIBUNALE DI TARANTO**  
**SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE**  
**RITO ASSISE**

**Procedimento penale n. 1/2016 R.G. - 938/2010 R.G.N.R.**

**Udienza del 23/10/2018**

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a latere
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
DOTT.SSA GIOVANNA CANNARILE	Pubblico Ministero
SIG.RA ANNAPIA PIRRONI	Cancelliere
SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO	Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI – RIVA NICOLA + 46 –**

*Il Presidente procede all'Appello ed alla regolare costituzione delle Parti, come da verbale redatto dal Cancelliere di udienza.*

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, sospendiamo per un po' perché l'Avvocato Perrone soprattutto si è allontanato, avevamo detto che gli avremmo consentito di andare a discutere in Corte d'Appello, quindi di fronte praticamente, quindi ci vediamo tra una mezz'oretta così il Pubblico Ministero termina anche questo elenco. Ci vediamo tra mezz'ora.

Il presente procedimento viene sospeso alle ore 10.45 e riprende alle ore 12.05.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, l'elenco è stato depositato?

P.M. M. BUCCOLIERO – Lo depositiamo adesso, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah, lo depositate adesso, quindi le Difese lo esamineranno e come abbiamo detto ieri sera possiamo dare inizio al controesame, se poi ci sarà

necessità diciamo ci sarà la pausa, sarà magari un po' più lunga e quindi avrete modo di esaminare questo elenco e se ci sarà necessità diciamo di riprendere il controesame per aspetti che riguardano questa documentazione, se acquisita chiaramente... volete intervenire, interloquire su questo?

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, Presidente, noi le chiederemmo – ancora non l'abbiamo visto – un termine per esaminare l'indice e laddove è necessario – solo laddove è necessario – compulsare anche gli atti di cui all'indice, altrimenti non sapremmo su cosa interloquire, Presidente.

P.M. M. BUCCOLIERO – Presidente, sono tutti atti che stanno da anni nel fascicolo del Pubblico Ministero.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, Pubblico Ministero, lei ha fatto un indice, vorremmo almeno vederlo! Altrimenti non capisco a cosa sia servito tutto quello che ci siamo detti ieri.

P.M. M. BUCCOLIERO – Infatti non lo capisco neanche io!

AVVOCATO V. VOZZA - Ma ormai è stato deciso.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Allora, come ho detto ieri sera diciamo sono tutti atti che dovrebbero essere conosciuti dalle Difese tranne quelle tre relazioni, quindi – voglio dire – basterà una lettura veloce, per cui prendiamo atto di questo deposito, vi diamo un breve termine per interloquire, dopodiché però iniziamo il controesame.

AVVOCATO V. VOZZA - Ma noi non chiedevamo un termine lungo, Presidente, gli atti li conosciamo presumibilmente, vogliamo solo capire quali siano quelli che vuole produrre il Pubblico Ministero.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Allora, prendiamo atto del deposito dell'elenco, diamo questo termine diciamo di una ventina di minuti per... mettiamo a disposizione anche l'elenco – il nostro – così diciamo l'esame...

AVVOCATO V. VOZZA (fuori microfono) – Ce l'abbiamo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah, ce l'avete, va bene, quindi l'esame diventa più agevole. Per cui ci vediamo alle dodici e mezza.

Il presente procedimento viene sospeso alle ore 12.07 e riprende alle ore 12.45.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, le Parti hanno esaminato l'elenco depositato dalla Procura, chi vuole intervenire in merito a questa richiesta di acquisizione?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente, intervengo io, però ho bisogno poi di qualche secondo ancora per dare la stampa perché vi stavo preparando una breve nota per avere comunque il riassunto dell'intervento. Comunque non c'è il consenso all'acquisizione di tutti i verbali di accesso che hanno contenuto dichiarativo, in essi sono riportate le

sommario informazioni di dichiarazioni rese da parte di persone sentite dal custode che invece poi il Pubblico Ministero avrebbe dovuto inserire in lista testi, esse andavano escusse poi a dibattimento, diversamente sarebbe eluso il principio cardine del contraddittorio orale dibattimentale che esclude la formazione della prova dichiarativa in forma diversa dall'audizione dibattimentale, è come se si autorizzasse la produzione documentale delle dichiarazioni scritte rese al difensore nella fase delle indagini preliminari ai sensi dell'Articolo 391 bis Codice di Procedura Penale; il custode, nella sua attività gestoria e per le sue finalità, poteva procedere in tal senso, ciò che però non si può fare è aggirare il decreto normativo di acquisizione della prova dichiarativa in una maniera difforme dal contraddittorio dibattimentale, cioè il fatto che sia un ausiliario del Giudice non autorizza però a cambiare le regole del gioco, il processo penale si fa soltanto in una maniera e la prova dichiarativa può essere assunta soltanto nel contraddittorio dibattimentale. Aggiungo: c'è poi al numero 44 una richiesta di acquisire la relazione del 12 marzo 2013 ai soli fini dell'esame delle fotografie ivi contenute, anche questo, Presidente, è una richiesta per la quale non c'è consenso delle Difese, il Pubblico Ministero poteva tranquillamente chiedere al custode di stampare le foto che il custode ha introdotto nella relazione e quei documenti fotografici potevano entrare a far parte eventualmente del fascicolo del dibattimento come prova documentale.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Peraltro nella stampa che abbiamo provato a guardare non sono neanche visibili perché sono nere e quindi comunque, se c'è questo tipo di esigenza da parte del Pubblico Ministero, può fare una richiesta al custode, il custode stampare le foto ed eventualmente poi il Pubblico Ministero provvederà alla loro produzione ed eventuale acquisizione. Poi con riferimento alla richiesta di cui al punto 69, dove c'è scritto “Documentazione periodo temporale giugno 2013/settembre 2013 fornita da Ilva S.p.A. ai custodi giudiziari anche in formato elettronico”, faccio riferimento alla vostra ordinanza del 09 maggio 2017 in cui avete statuito che non è possibile l'acquisizione al fascicolo del dibattimento di documentazione in formato diverso da quella cartacea, nello specifico avete detto: “Lo si è già detto e lo si ribadisce – pagina 5 – nel nostro sistema penale non vige ancora il processo telematico, sicché quelle copie difettano di qualsiasi carattere di autenticità restando solo il documento cartaceo, quello da esaminare, sicché molte delle questioni sollevate avrebbero potuto essere dichiarate inammissibili anche perché generiche, in ogni caso il supporto informatico che dovrebbe contenere in formato digitale esattamente i documenti in forma cartacea di cui si chiede l'acquisizione contiene appunto qualche sbavatura,

sicché se ne dispone la restituzione al Pubblico Ministero”, anche nella parte motiva di pagina 25 disponete la restituzione al Pubblico Ministero, alle Parti Civili dei documenti che non si acquisiscono, incluso il supporto informatico contenente la copia dei documenti, quindi anche in relazione al punto 69 c’è opposizione da parte della Difesa. Stesso discorso poi di prima in relazione al punto 92, “Relazione dei custodi depositata l’01/09/2014 all’ufficio G.I.P. ai fini della valutazione delle foto contenute”, anche in questo caso le foto si potrebbero chiedere al custode, eventualmente stampate e prodotte soltanto le foto. Poi per il resto passo la parola all’Avvocato Loiacono e cerco di finire la nota, così avete comunque una traccia anche di quello che ho detto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Allora, prego.

AVVOCATO LOIACONO – Sì, Presidente, Avvocato Loiacono per il verbale. In un caso è una richiesta di precisazione dell’indice, nell’altro è invece la dichiarazione di un mancato consenso all’acquisizione di alcuni documenti: per quanto riguarda la richiesta di precisazione – credo possa essere poi utile a tutti nel momento in cui verrà svolto il controesame – con riferimento a quella parte di documenti che il Pubblico Ministero nell’indice pone sotto la rubrica “Documenti allegati alla relazione depositata dai custodi il 12 marzo 2013”, il Pubblico Ministero chiede l’acquisizione di documenti da 39 a 44, la mia richiesta di specificazione è che con riferimento al documento 40, cioè alla nota dell’ARPA Puglia protocollo 68703 del 20/12/2012, si specifichi che viene chiesta l’acquisizione anche dei relativi allegati, cioè che il Pubblico Ministero non chiede l’acquisizione soltanto della nota, ma anche dei relativi allegati che effettivamente ci sono, cioè il Pubblico Ministero...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Nota allegato al numero 40, al numero 40?

AVVOCATO LOIACONO – Al numero 40 che si aggiunga a “Nota ARPA 20/12/2012” anche la parola “e relativi allegati”. Per quanto riguarda il documento 42 che è la nota Ilva DIR 59/2013, anche in questo caso chiederei che si aggiungesse “e relativi allegati”, siccome li dovrò usare verosimilmente nel controesame ci tenevo che ci fosse questa indicazione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO LOIACONO – Per quanto riguarda invece una questione... ecco, siccome avevo preso questo documento, lo restituisco, veniamo invece adesso alla parte dell’indice che va sotto la rubrica “Documenti allegati alla relazione 19/11/2012”, sono i documenti che vanno dal numero 18 al numero 32, formalmente mi oppongo all’acquisizione come documento di quello che va sotto il numero 32 e cioè “Analisi di dettaglio degli aspetti connessi alle modalità di gestione dei rifiuti nell’area a caldo, parchi e GRF” depositato il 19/11/12 a cura del personale dell’ARPA Puglia, si tratta – la Corte potrà

agevolmente verificarlo – di quella che nell’esame del Pubblico Ministero all’Ingegnere Valenzano è stata definita “Appendice D” alla relazione appunto del 19 novembre 2012, le ragioni della opposizione che riguarda – voglio essere preciso – soltanto una parte dei documenti che costituiscono questa appendice D, cioè io mi oppongo non a tutti i documenti che costituiscono l’appendice D, ma solo ad una parte, l’opposizione riguarda i seguenti documenti che appartengono a questa diciamo appendice D, quando la Corte potrà esaminare questa appendice diciamo si avvedrà del fatto che contiene tre relazioni dell’ARPA, una prima relazione datata 12 ottobre 2012, una seconda relazione datata 09 novembre 2012, una terza relazione che è a pari data, ma è diversa, 09 novembre 2012 – mi rendo conto che non è facilissimo, ma cerco di essere preciso – partendo dalla prima, cioè quella del 12 ottobre del 2012, la Corte potrà verificare che rispetto a questa relazione ve n’è una parte che – perlomeno per quanto io ritengo ed io sostengo – è a tutti gli effetti una denuncia, questo assunto non è difficilmente dimostrabile tenuto conto che sono gli stessi redattori del documento che la definiscono tale in quanto dichiarano espressamente e formalmente che hanno redatto questo documento in ottemperanza a quanto previsto dall’Articolo 332 del Codice di Procedura Penale che – voi sapete, la Giuria meno – è proprio la norma del Codice che disciplina le denunce. Ora, quindi, per essere precisi – perché qui è un problema anche di ordine – chiedo quindi che non sia acquisito come documento perché ovviamente le denunce documento non sono, senno il fascicolo del dibattimento sarebbe pieno di denunce, mentre non ce n’è neanche una, quello rispetto al quale mi oppongo sono le pagine da 1/11 a 9/11 della relazione – ripeto – 12 ottobre 2012, sostanzialmente è quello che si chiama “allegato 1 report attività svolte”, il titolo è questo. Adesso, a questo punto, posso andare più veloce, vi do solo i riferimenti: con riferimento alla seconda relazione, quella del 09 novembre del 2012, mi oppongo per le stesse ragioni affinché venga acquisita come documento la parte che va da 1/7 a 7/7, anche in questo caso sono gli stessi funzionari dell’ARPA che la definiscono una denuncia ai sensi del 332 del Codice di Procedura Penale; con riguardo alla terza relazione, sempre datata 09 novembre 2012 – sempre per le stesse ragioni perché anche in questo caso viene espressamente definita una denuncia ex 332 del Codice di Procedura Penale – mi oppongo affinché venga acquisito come documento da 1/10 a 8/10, tutto il resto invece di questa appendice D che sono piani di miglioramento, piuttosto che verbali di sopralluogo, non c’è opposizione. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, Avvocato.

AVVOCATO V. VOZZA – Sì, Presidente, in maniera quanto mai succinta. Non c’è consenso ed anzi vi è manifesta opposizione ai seguenti documenti di cui all’indice prodotto in data

odierna dalla Procura, faccio riferimento al documento di cui al numero 11 del citato indice in quanto trattasi in realtà certamente di atti afferenti le attività di custodi nella gestione del sequestro perché hanno un chiaro contenuto valutativo e perché addirittura, in ipotesi, potrebbero rappresentare e costituire notizia di reato, tanto vero che risultano inviati anche alla Procura della Repubblica ed al G.I.P., cioè in parole povere è una vera e propria relazione – sia pure denominata riscontro – del tutto analoga per non dire identica quanto alle sue modalità di compilazione a quelle che la Corte ha già ritenuto non acquisibili al fascicolo del dibattimento; identica motivazione deve ritenersi valida e sottostante all'intervento del sottoscritto difensore anche per il documento di cui all'Articolo 12, non a caso indirizzato anche alla Procura della Repubblica, è in realtà una relazione, valga quanto detto in precedenza per l'allegato 11, identica osservazione per l'allegato 13 denominato “nota dei custodi”, trattasi di una relazione anche qui a contenuto evidentemente valutativo afferente l'attività dei custodi nella gestione del sequestro ed indirizzata anche alla Procura della Repubblica. Evidentemente, per tutte queste note – ma in realtà relazioni – valga quanto si è detto per la numero 11, ossia che in ipotesi potrebbero costituire anche comunicazione di notizia di reato. Identiche argomentazioni sottendono la richiesta di rigettare quanto proposto dalla Procura con riferimento al documento di cui all'allegato 16. Ancora allegato 31, “Stato di attuazione delle prescrizioni AIA dei custodi giudiziari”, questa altro non è anche in maniera manifesta nella sua parte proprio – come dire? – compilativa una relazione che costituisce peraltro un'appendice ad una conclusiva illustrazione dei fatti da parte dei custodi. Analogamente dicasi per l'allegato 48, non a caso inviato a Procura della Repubblica e G.I.P. presso il Tribunale di Taranto, per l'allegato 89, qui trattasi di nota ARPA in realtà non dei custodi, ma indirizzata alla Procura costituente peraltro in ipotesi comunicazione di notizia di reato. Ci si oppone peraltro espressamente all'acquisizione delle note e dei verbali ARPA, trattasi anche qui di atti a contenuto valutativo e comunque certamente endoprocedimentali, l'opposizione è rivolta a tutti, atti e verbali, in maniera non esaustiva per quanto è dato capire dall'indice del Pubblico Ministero e dal tempo che abbiamo avuto a disposizione per compulsarlo, mi riferisco in maniera specifica agli allegati di cui al numero 40, 44, 61, 73, 88, comunque la mia opposizione deve intendersi onnicomprensiva rispetto a note, verbali e relazioni dell'ARPA per le ragioni che vi ho dinanzi illustrato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ha detto 63 o 73?

AVVOCATO V. VOZZA – Ora lo rivediamo, Presidente, 61, 73.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah, 73 e 88.

AVVOCATO V. VOZZA – E 88, sì, e comunque in generale a tutte le note, verbali e le relazioni



ARPA per le ragioni che vi ho pocanzi illustrato. Allo stesso modo – e concludo – vi è opposizione all’acquisizione dell’allegato di cui al punto 96, “Tabella interventi”, anche in questo caso – sia pure in una forma più schematica – trattasi evidentemente di una relazione, trattasi di un atto a contenuto palesemente, platealmente dichiarativo come avrete la possibilità di osservare quando delibererete in ordine alle nostre opposizioni e pertanto ci opponiamo alla sua acquisizione. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Ci sono altri interventi? No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Signor Giudice, io ho fatto la nota di cui vi parlavo, la produco.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, la vuole sottoporre al Pubblico Ministero? Pubblico Ministero, su queste...

AVVOCATO L. PALOMBA – Presidente, solo un’ultima opposizione...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, prego.

AVVOCATO L. PALOMBA - ...con riferimento all’allegato 29 perché è una nota della Provincia, penso che sia sfuggita forse l’ultima pagina, in ogni caso è privo di sottoscrizione il documento.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Se non ci sono altri interventi, Pubblico Ministero?

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì, grazie, Presidente. Presidente, credo che le questioni possano essere tranquillamente superate perché con riferimento ai verbali di accesso di cui si è chiesta l’espulsione, comunque ci si è opposti alla produzione perché contengono delle dichiarazioni che i custodi avrebbero acquisito nel corso dei loro sopralluoghi, intanto iniziamo con il dire che ovviamente questi verbali di accesso sono degli atti irripetibili che sono stati fatti appunto dai custodi in quel momento; in secondo luogo, se noi guardiamo tutti i verbali di accesso, soltanto in alcuni vi è questo riferimento a delle dichiarazioni che peraltro non hanno nemmeno un contenuto così importante in relazione all’attività svolta dai custodi. Ma qual è – come dire? – il divieto del Codice che consente ai custodi di riferire su quelle dichiarazioni acquisite nell’immediatezza dei fatti? Come ho già detto l’altra volta, se il difensore ha poi interesse a sentire le persone che hanno reso le dichiarazioni ai custodi, evidentemente farà la sua richiesta ex Articolo 195, ma credo che non vi sia nessuna preclusione da parte del Codice all’acquisizione dei verbali fatti in questo modo. Con riferimento poi alla relazione del 12 marzo 2013, ci si è opposti perché la Difesa... noi abbiamo chiesto l’acquisizione soltanto ai fini di una valutazione delle foto che sono indicate, che sono rappresentate appunto in questa relazione, la Difesa dice “Ma si sarebbe potuto chiedere al custode di fare un fascicoletto fotografico” e quindi produrre quel fascicolo fotografico, e che cosa cambia, Presidente? Noi stiamo semplicemente dicendo alla Corte d’Assise “Guardate,

di quella relazione tenete presente soltanto quelle che sono le foto” e poi ovviamente le foto andranno di pari passo con la testimonianza del testimone che noi abbiamo sentito, anziché avere il fascicolo fotografico avrete la relazione e ci sono esattamente le fotografie; peraltro mi riferivo anche a quelle foto che sono invece chiare, perché è vero che vi è una parte di foto che sono scure e quelle sono al momento disponibili al Pubblico Ministero, ma ci sono diverse fotografie che invece sono molto chiare, quindi io credo che non ci sia nessun problema ad acquisirla solamente a quei fini, non c'è nessuna lesione del diritto di difesa. Poi con riferimento al punto 69 del nostro elenco, Presidente, sono documenti provenienti da Ilva, cioè sono dei documenti che provengono dall'imputato e che ovviamente possono essere acquisiti, dice “No, ma siccome c'è – come dire? – un supporto informatico...”, Presidente, quello è di più, il cartaceo c'è! Noi abbiamo chiesto la produzione del cartaceo, in più c'è anche il dischetto dove quel cartaceo viene ovviamente riprodotto, per cui non credo che vi siano problemi all'acquisizione di questi documenti provenienti dall'imputato. Stesso discorso poi, il punto 92, una relazione primo settembre 2014 per le foto, vale lo stesso discorso che ho fatto con riferimento a quella del 12 marzo 2013. Poi la precisazione la faccio volentieri con riferimento agli allegati che parlava l'Avvocato Loiacono, evidentemente la richiesta della Procura è anche di acquisire gli allegati a quelle due relazioni... non relazioni, sono atti... le note che sono allegare a quella del 12 marzo 2013, 41 e 42, sì, è chiaro, anche per gli allegati.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – La 40 e 42. I documenti sono da 39 a 44, però l'Avvocato Loiacono ha parlato dei numeri 40 e 42 e dei relativi allegati.

P.M. M. BUCCOLIERO – Non ci sono problemi, sono state anche inserite già nell'elenco. Poi con riferimento agli allegati alla relazione del 19 novembre 2012, Presidente, qua già ha riferito il testimone. Che cosa è accaduto? È accaduto che i custodi avevano bisogno di effettuare degli accertamenti più tecnici, più specifici in relazione ad alcune materie prime che venivano utilizzate nel ciclo produttivo e particolarmente volevano capire se si trattava di sottoprodotti, di rifiuti, di materie prime e quant'altro, ovviamente non avendo quelle competenze chimiche, si sono rivolti a personale dell'ARPA, il personale dell'ARPA ha fatto quegli accertamenti che è un accertamento ovviamente non di tipo valutativo, è un accertamento di fatto che è stato fatto – scusate la ripetizione – appunto da personale dell'ARPA ed in quell'appendice D di cui i difensori chiedono l'espulsione dal fascicolo, io credo invece che possa tranquillamente essere acquisita. Poi con riferimento a tutta quella serie di documenti a cui faceva riferimento l'Avvocato Voza nei punti 11, 12, 13, 16, 31 e 48, Presidente, questi sono documenti, cioè si tratta di lettere addirittura, le interloquazioni dei custodi con le varie Autorità, con il Ministero,

con la Prefettura, addirittura sono note con cui i custodi comunicano con il Ministero per il cambio di gestore, perché non dovrebbero essere acquisite? Non c'è nessun elemento valutativo, signor Presidente, sono esattamente dei documenti. Sullo stato di attuazione ha riferito ampiamente il teste, l'Ingegnere Valenzano, è solo un report in cui viene indicato esattamente quello già detto nel corso della testimonianza. I verbali ARPA di cui si chiede l'espulsione, le note ARPA, Presidente, qui siamo proprio nel pieno di documenti pubblici, l'ARPA ovviamente è un organo pubblico, sono – come dire? – degli accertamenti fatti dall'ARPA al di fuori di questo procedimento o di un altro procedimento penale, sono degli accertamenti che l'ARPA fa per un suo dovere istituzionale, chiaro che poi si trovano inseriti all'interno di questo procedimento ma non perché è la Procura che ha chiesto all'ARPA qualche cosa o perché gliel'hanno chiesto i custodi, è l'ARPA che fa questi accertamenti perché istituzionalmente è deputata a questi accertamenti, per cui credo che essendo documenti che sono al di fuori di qualsiasi procedimento possono tranquillamente essere acquisiti. Il punto 96, che è la tabella di sintesi, è semplicemente una tabella schematica di quello che i custodi hanno accertato, bilancio, evidenze di attività svolte o non svolte, è semplicemente una tabella. E poi l'ultimo punto è la nota 29 che è una nota della Provincia, mi dicono non firmata, io adesso non ho il documento sottomano, ma comunque – è chiaro – mi pare che ci siano dei timbri pure o di arrivo o di partenza che proviene dalla Provincia di Taranto, quindi, Presidente, penso che si possano tranquillamente acquisire tutti questi documenti che mettiamo a disposizione della Corte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, comprendiamo diciamo la pausa a questo punto e ci rivediamo tra un'ora.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente, con l'Avvocato Vozza ci chiedevamo – voi che avete preso appunti – la nota 91, noi ci siamo opposti anche a questa, però ci chiedevamo se l'avevamo detto o meno a verbale della nota 91.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, 91 mi sembra che non l'ha detto nessuno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ed allora ci opponiamo pure a quella.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Numero 92 ha detto per le foto, 91 per quale motivo?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Nell'intervento dell'Avvocato Vozza deve essere sfuggito anche quella 91 per le stesse ragioni esposte dall'Avvocato Vozza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Le Parti Civili vogliono intervenire?

AVVOCATO P. PALASCIANO – No, ci associamo al Pubblico Ministero.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Per tutta la ulteriore documentazione che non ha costituito oggetto dei vostri rilievi, diciamo si deve presupporre che non ci sia opposizione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Ci rimettiamo alla Corte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Ci ritiriamo e ci vediamo alle due, due e un quarto.

P.M. M. BUCCOLIERO – Presidente, dobbiamo fornire alla Corte intanto la documentazione?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO – Prego.

Il presente procedimento viene sospeso alle ore 13.16 e riprende alle ore 15.21.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, diamo lettura dell'ordinanza: “La Corte di Assise di Taranto, decidendo sulla richiesta di produzione documentale avanzata dal Pubblico Ministero in data odierna e di cui allo specifico elenco allegato a verbale, sentite le altre Parti che si sono opposte all'acquisizione di alcuni documenti come meglio specificato nel verbale di udienza, sentito il Pubblico Ministero che aderiva alla richiesta difensiva di specificazione con riferimento ai documenti indicati ai numeri 40 e 42 che quindi devono intendersi inclusivi dei rispettivi allegati, esaminati i documenti messi a disposizione della Corte osserva: preliminarmente ci si riporta a quanto indicato nell'ordinanza ammissiva delle prove circa la definizione di documento alla quale questa Corte intende accedere, costituisce prova documentale quindi ogni scritto o altro documento rappresentante fatti, persone o cose mediante fotografia, cinematografia, fonografia o qualsiasi altro mezzo. La distinzione tra documenti ed atti del procedimento, secondo quanto chiarito dalla Relazione al Progetto preliminare del vigente codice di rito, è netta perché le testuali norme sui documenti sono state concepite e formulate con esclusivo riferimento ai documenti formati fuori dal processo nel quale si chiede o si dispone che essi facciano ingresso. Del resto questa distinzione trova riscontro anche nella giurisprudenza più avvertita della Corte di Cassazione la quale ha reiteratamente avuto occasione di precisare che testuale ai fini dell'ammissione delle prove documentali sono necessarie due condizioni: a) che il documento risulti materialmente formato fuori, ma non necessariamente prima del procedimento, b) che lo stesso oggetto della documentazione extra processuale appartenga al contesto del fatto oggetto di conoscenza giudiziale e non al contesto del procedimento, (sin da Cassazione 13 aprile 1999, numero 6887). Tanto premesso e con le specificazioni che seguiranno, ma in primo luogo è respinta la questione genericamente proposta dalla Difesa degli imputati con riferimento a tutti i verbali di accesso nelle parti aventi un contenuto dichiarativo in quanto, come in più occasioni ricordato da questa Corte, la figura del custode amministratore è assimilabile a quella del curatore del fallimento con la conseguenza sul piano processuale che le dichiarazioni da questi eventualmente acquisite da terzi nello svolgimento dell'incarico sono utilizzabili senza che tanto integri

violazione del principio del contraddittorio orale; d'altra parte, lo si ricorda ancora una volta, il custode amministratore non è assimilabile alla P.G. né è un organo del Pubblico Ministero con l'effetto che del tutto improprio deve dirsi parallelismo con le indagini difensive che appunto provengono da una parte. Resta ferma, in ogni caso, la valutazione del narrato al custode amministratore da parte del Giudice che dovrà decidere ed il potere officioso di citazione dei soggetti le cui dichiarazioni risultano in questo modo essere state assunte. Privo di fondamento inoltre è il rilievo relativo ai documenti indicati ai numeri 43 e 92, in quanto trattasi di documenti a carattere fotografico pacificamente ammissibili secondo quanto osservato in premessa e la relazione in cui sono inseriti può essere acquisita al solo fine di fornire una sorta di legenda per interpretare lo sviluppo delle immagini atteso che le indicazioni relative all'attività di gestione posta in essere dai custodi alle quali le fotografie si riferiscono sono state oggetto dell'esame da parte del Pubblico Ministero nel corso della testimonianza dell'Ingegnere Valenzano. Quanto ai documenti a carattere informatico, alla cui acquisizione la Difesa si è pure opposta, si osserva che nel caso di specie la produzione ha ad oggetto il documento cartaceo, mentre il suo corrispondente supporto informatico ha la mera finalità di consentire una modalità di consultazione più agevole. Il riferimento a quanto è indicato a pagina 5 dell'ordinanza ammissiva delle prove è invero del tutto improprio, in quella circostanza infatti la Corte disponeva la restituzione al Pubblico Ministero dell'elenco in forma digitale di documenti dei quali si chiedeva l'acquisizione in quanto non esattamente corrispondente all'elenco in forma cartacea prodotta, analogamente a quanto era accaduto nel corso delle questioni preliminari, alcune delle quali erano state sollevate dalle Difese in base alla consultazione in via esclusiva del documento informatico che nel processo penale ha notoriamente allo stato natura informale, con la proliferazione di eccezioni infondate, quali a titolo esemplificativo la mancata sottoscrizione di mandati ad litem per la costituzione di Parte Civile, che la consultazione del documento in forma cartacea avrebbe scongiurato. Va invece accolta, per quanto di ragione, la questione relativa ai documenti riportati al numero 32 dell'elenco del Pubblico Ministero, infatti di tali documenti una parte riveste effettivamente un contenuto di denuncia come richiamato espressamente dal personale ARPA ed è segnatamente costituita dalle pagine 1 di 11 e 2 di 11 della relazione del 12/10/2012, dalle pagine 1 di 7 e 2 di 7 della prima relazione del 09/11/2012 e dalle pagine 1 di 10 e 2 di 10 della seconda relazione del 09/11/2012 che conseguentemente vanno restituite al Pubblico Ministero; le restanti parti delle tre menzionate relazioni costituiscono invece report delle attività svolte in occasione dei sopralluoghi presso lo stabilimento Ilva di Taranto, aventi carattere meramente descrittivo di una situazione di

fatto esistente. I documenti di cui ai numeri 11, 12, 13, 16, 31 e 48 dell'elenco depositato dal Pubblico Ministero non presentano caratteristiche tali da impedirne l'acquisizione in dibattimento, infatti non si tratta di relazione dei custodi in senso tecnico, né di atti a contenuto valutativo in senso proprio, né ancora di denunce, bensì di note a carattere descrittivo il cui contenuto tecnico è inscindibile dalla natura ed oggetto dello stabilimento in sequestro, di interlocuzione da parte dei custodi con la stessa proprietà o con organi istituzionali quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio inviate solo per conoscenza al G.I.P. ed alla Procura della Repubblica. Le medesime considerazioni valgono anche per il documento di cui al numero 89 dell'elenco che contiene una relazione indirizzata al Presidente del Comitato Tecnico Regionale di Prevenzione Incendi presso i Vigili del Fuoco Regione Puglia con allegato verbale di constatazione, che possono essere pertanto acquisiti ed anche per il documento indicato al numero 91 che non solo non presenta contenuto valutativo, ma si limita a descrivere da parte dei custodi amministratori un'attività posta in essere dalla stessa società allegando le relative disposizioni di servizio. Quanto in generale alle relazioni ARPA e più specificatamente ai numeri 40, 44, 61, 73, 88 dell'elenco del Pubblico Ministero, la Difesa ha eccepito la natura endoprocedimentale delle stesse, in realtà osserva la Corte che non si tratta di atti di indagine compiuti nell'ambito del presente procedimento penale, ma come si è specificato già in occasioni delle precedenti ordinanze nel corso della testimonianza dell'Ingegnere Valenzano, alle quali integralmente si fa rinvio, si tratta dei rapporti ARPA, di ARPA nell'esercizio della sua attività ispettiva e di vigilanza a carattere prettamente amministrativo; il documento di cui al punto 96 non presenta infine contenuto dichiarativo trattandosi di una tabella riepilogativa dello stato di avanzamento degli interventi programmati, in ordine ai quali ha ampiamente riferito la teste Valenzano. Va richiesta in ultimo al Pubblico Ministero la produzione integrale del documento di cui al punto 29 che è stata fotocopiata solo su un lato, mancando il retro della stampa, solo all'esito potrà evidentemente esserne esaminata l'acquisibilità. Per questi motivi invita il Pubblico Ministero a produrre copia integrale del documento 29, dispone restituirsi al Pubblico Ministero le pagine 1 di 11 e 2 di 11 della relazione ARPA del 12 ottobre 2012, le pagine 1 di 7 e 2 di 7 della prima relazione ARPA del 09 novembre 2012 e le pagine 1 di 10 e 2 di 10 della seconda relazione del 09 novembre 2012 di cui al documento numero 32; acquisisce la restante documentazione di cui all'elenco allegato al verbale”.

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì, Presidente, io ho dimenticato di inserire nell'elenco – durante il corso del dibattimento ne avevo chiesto l'acquisizione e credo non ci siano problemi, forse è già agli atti – il decreto proprio AIA di riesame, il parere istruttorio conclusivo

della commissione IPPC.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Mi sembra che ci eravamo pronunciati subito su questa... ieri, ieri, mi sembra che già ieri avevamo...

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì, ma non ricordo se l'ho materialmente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lei ha detto che aveva interesse a depositarlo ieri a verbale.

P.M. M. BUCCOLIERO – Ah, sì, sì, Presidente, mi è sfuggito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Cioè è già stato prodotto, però ieri lei ha detto che... se materialmente poi non lo ha depositato non sappiamo, però è stato acquisito nell'udienza di ieri.

P.M. M. BUCCOLIERO – Va bene, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, ricordo questo.

P.M. M. BUCCOLIERO – Grazie, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – È stato prodotto. Allora, Pubblico Ministero, le restituiamo poi quelle pagine e poi deve depositare la copia integrale di quella nota di cui ha parlato l'Avvocato Palomba...

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – ...perché effettivamente è parziale la copia.

P.M. M. BUCCOLIERO – Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

AVVOCATO CONVERTINO – Grazie, Presidente, intervengo solo per la nostra consueta eccezione di nullità rispetto all'ordinanza che peraltro attiene al tema di prove documentali nel caso specifico, quindi al fine di prevenire eventuali decadenze eccepisco la nullità, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente, ci associamo tutti, io chiedo sin d'ora l'audizione – quindi l'ascolto in aula – di tutti i testi che sono indicati nei verbali di accesso, sia con quell'improprio – a mio avviso – richiamo al 195 fatto dal Pubblico Ministero e sia eventualmente, in relazione al potere ufficioso che avete comunque indicato nella vostra ordinanza, vi è proprio richiesta di parte a questo punto di sentire tutti quei testimoni per verificare nel contraddittorio delle parti che effettivamente ebbero a dire quelle frasi, in che contesto e davanti a tutti noi. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, la Corte si riserva di decidere in merito, anche in relazione alle altre richieste analoghe.

#### **DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE VALENZANO BARBARA**

*(La teste, durante la sua deposizione, consulta atti e documenti in suo possesso).*

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, chi vuole iniziare il controesame?

AVVOCATO L. PERRONE – Comincio io.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, Avvocato.

**CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO L. PERRONE**

AVVOCATO L. PERRONE – Buonasera, Ingegnere!

TESTE B. VALENZANO – Buonasera!

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, vorrei affrontare con lei l'attività diciamo integrativa di indagine, cioè quella che fu compiuta intorno al maggio 2016 come contesto temporale, le volevo fare una domanda di carattere preliminare: mi è parso di comprendere – e vorrei in questo senso da parte sua una conferma – che lei in data 11 maggio 2016 fosse stata telefonicamente contattata dal luogotenente Mariani della Guardia di Finanza e che successivamente fu ricontattata il giorno successivo sempre dal luogotenente Mariani una volta ottenuta dai Pubblici Ministeri l'autorizzazione a dare questo resoconto degli interventi eseguiti all'interno dello stabilimento Ilva di Taranto in attuazione del piano di adeguamento alle BAT e degli accordi di programma, è corretto?

TESTE B. VALENZANO – Se ho capito bene, si riferisce all'attività quella fatta in ottemperanza alle prescrizioni e bilanci?

AVVOCATO L. PERRONE – Esattamente.

TESTE B. VALENZANO – È quella?

AVVOCATO L. PERRONE – Esattamente.

TESTE B. VALENZANO – Allora, io ho sentito ora non ricordo telefonicamente o come perché questa attività diciamo relativamente ai bilanci veniva eseguita per la parte contabile dal dottor Tagarelli e quindi era più lui che interagiva con la Guardia di Finanza rispetto alla parte tecnica, siccome era necessario poi comprendere dal lato bilanci e lato impianti quale fosse la correlazione, quindi il luogotenente...

AVVOCATO L. PERRONE – Sì, ma lei sta andando già nel merito della vicenda, la mia domanda era...

TESTE B. VALENZANO – Sto cercando di focalizzare.

AVVOCATO L. PERRONE – Ah, perfetto, mi perdoni.

TESTE B. VALENZANO – Quindi se poi ha bisogno di qualche altra cosa... quindi semplicemente ora...



AVVOCATO L. PERRONE – No, avevo bisogno della risposta alla mia domanda.

TESTE B. VALENZANO – Mi ha contattato, sicuramente ho parlato con il luogotenente Mariani come con il dottor Tagarelli, ora se mi ha chiamato prima uno o l'altro non lo so, però il senso è sì insomma.

AVVOCATO L. PERRONE – E che poi successivamente fu ricontattata dal luogotenente Mariani una volta ottenuta l'autorizzazione da parte dei Pubblici Ministeri?

TESTE B. VALENZANO – C'è un'autorizzazione dei Pubblici Ministeri, ne abbiamo parlato anche in udienza alla scorsa udienza, sottoscritta dai Pubblici Ministeri perché si espletasse questa verifica.

AVVOCATO L. PERRONE – E quindi, all'esito di questo, fu ricontattata dal luogotenente Mariani.

TESTE B. VALENZANO – Ritengo di sì, perché se poi è stato fatto... ora non ricordo specificatamente se mi ha contattato o se mi ha fatto chiamare da Tagarelli, questo dettaglio non lo ricordo, però è stato fatto quello che...

AVVOCATO L. PERRONE – Allora, io le leggo una nota del 12 maggio 2016 che è protocollo numero 346 a firma del luogotenente Mariani in cui si dice “Facendo seguito – che è indirizzata a lei – ai contatti telefonici intercorsi in data 11 maggio 2016 con l'Ingegnere Valenzano, si chiede di inviare con carattere di urgenza, giusta autorizzazione concessa dai Pubblici Ministeri inquirenti in data 12 maggio – questa nota è del 12 maggio – circostanziato resoconto degli interventi eseguiti all'interno dello stabilimento Ilva di Taranto in attuazione del piano di adeguamento alle BAT e degli accordi di programma intervenuti nel corso del tempo”...

TESTE B. VALENZANO – Sì, sì, non...

AVVOCATO L. PERRONE - ...quindi la scansione temporale è quella che abbiamo rappresentato sino ad ora.

TESTE B. VALENZANO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, ora vorrei insieme a lei analizzare quell'allegato 96 di cui avevamo chiesto la espunzione che è stato oggetto già di esame da parte del Pubblico Ministero, ovvero segnatamente sarebbe l'allegato numero 6 a quella che è questa attività integrativa di indagine del maggio 2016, è l'allegato 1.

TESTE B. VALENZANO – Un attimino che trovo il punto.

AVVOCATO L. PERRONE – Sì, allegato 1, sono le tabelle degli interventi relativi al 2002/2011.

TESTE B. VALENZANO – Perfetto, quindi interessava l'allegato 6?

AVVOCATO L. PERRONE – No, l'allegato 1.

TESTE B. VALENZANO – L'allegato 1?

AVVOCATO L. PERRONE – Sì, mi perdoni.

TESTE B. VALENZANO – Okay.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, vorrei cominciare con lei ad analizzare alcune voci...

TESTE B. VALENZANO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – ...partiamo dall'anno 2003...

TESTE B. VALENZANO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – ...innanzitutto volevo chiederle, proprio per dare una rappresentazione anche grafica alla Corte che ormai è in possesso del documento, quindi può riscontrare immediatamente quello di cui stiamo parlando, ma anche ai Giudici Popolari, questo suo prospetto è diviso in due parti, ovvero nella parte sinistra abbiamo la dicitura “Interventi previsti in bilancio”...

TESTE B. VALENZANO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – ...quindi lei lo ha ricavato dalla lettura delle relazioni accompagnatorie dei vari bilanci, quelle che erano le voci...

TESTE B. VALENZANO – Esatto.

AVVOCATO L. PERRONE – Esattamente, ...mentre nella parte destra è la parte – diciamo critica da parte sua – delle evidenze di mancata attuazione di quegli interventi, è corretta questa...

TESTE B. VALENZANO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – Perfetto. Allora, vorrei andare con lei ad analizzare... partiamo dall'anno 2003...

TESTE B. VALENZANO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – ...la voce 54 che parla di ammodernamento cesoie bordatrici FLA2.

TESTE B. VALENZANO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – Lei dice nella parte critica “Non si hanno informazioni specifiche in merito in quanto non risultano proposte in alcuna occasione alle Autorità competenti, area non sottoposta a sequestro, si presuppone che tali interventi non siano stati realizzati”, conferma?

TESTE B. VALENZANO – Allora, confermo il contenuto e – come ho avuto modo di precisare nella scorsa udienza – quando precisiamo “Non siano stati realizzati” è perché non troviamo per quel corpo di... nella parte produzione lamiera, quindi non solo sulla 54, sulla 52, 53, 54 e 55, su quel corpo di interventi, autorizzazione dell'Autorità competente che vuol dire che io sull'autorizzazione integrale ambientale come modifica sostanziale, intervento sostanziale non trovo riscontro del documento.

AVVOCATO L. PERRONE – Perfetto.

---

TESTE B. VALENZANO – Ad ogni modo... voglio spiegare perché magari mi sono spiegata male io, se è quella la domanda, siccome non è sottoposta a sequestro....

AVVOCATO L. PERRONE – Se non me la fa fare è difficile, vorrei che non presumesse anche le mie domande come ha presunto le mancate realizzazioni di intervento.

TESTE B. VALENZANO – No, lei mi ha chiesto se è corretto, io le sto dicendo è corretto nella misura in cui non avendo potuto personalmente accedere all'area in quanto non era delle aree sottoposte a sequestro non l'ho vista, però attenendomi ai documenti in atti non era riscontrabile questo tipo di autorizzazione, questo è.

AVVOCATO L. PERRONE – Perfetto. Ora posso fare la domanda, le volevo chiedere: la sua presunzione di mancata realizzazione ha avuto modo di confrontarsi con un dato contabile, con un dato fiscale, ovvero sia lei ha avuto visione delle fatture emesse dalla società SMS Demag, della SMS Group, giusti ordinativi Ilva per un importo complessivo di 4.800.000 che è l'ordinativo 37823 del 2003?

TESTE B. VALENZANO – Allora, ribadisco che siccome l'area non è sottoposta a sequestro tutto quello che attiene l'operato fisico, materiale e contabile di quella tipologia di intervento non era nella mia competenza.

AVVOCATO L. PERRONE – Quindi lei non ha fatto un riscontro contabile – mi sta dicendo – perché era un'area non sottoposta a sequestro.

TESTE B. VALENZANO – L'ho scritto, area non sottoposta a sequestro.

AVVOCATO L. PERRONE – Però non ha scritto il resto, l'istruttoria sta servendo ad evidenziare che lei questo mancato riscontro di carattere contabile fiscale non...

TESTE B. VALENZANO – Non sono entrata perché ero incompetente su quel punto.

AVVOCATO L. PERRONE – Non è entrata, perfetto. Andiamo all'intervento 55, quindi “modifica ed ammodernamento impilatore lamiera OS 18, OS 17, FLA2”, parimenti se io le dicessi che quindi in relazione a questi interventi vi sono fatture emesse dalla società AMV giusto ordinativo 114 del 2003, 203 del 2003, 40672 del 2003, 41029 del 2003 per un importo di 2.644.678,80 lei mi dà la stessa risposta?!

TESTE B. VALENZANO – Allora, ribadisco, per tutto quello che attiene l'area a freddo, quindi tutti quegli interventi dell'area a freddo non rientrava nella competenza dei custodi, quindi è stata fatta semplicemente una verifica documentale, cioè se fosse stata autorizzata una modifica sostanziale e quindi su quell'intervento che poi...

AVVOCATO L. PERRONE – Quindi lei una verifica documentale l'ha fatta?!

TESTE B. VALENZANO – No, chiedo scusa, una verifica documentale dal punto di vista autorizzativo.

AVVOCATO L. PERRONE – Ah, soltanto autorizzativo.

TESTE B. VALENZANO – Oh, sulla parte contabile io non potevo accedere perché era area a

freddo, non area a caldo.

AVVOCATO L. PERRONE – Ecco. Quindi soltanto sulla base di questo si fonda la sua presunzione che tali interventi non siano stati realizzati.

TESTE B. VALENZANO – Ho scritto “Non risulta in atti che sia stata autorizzata questa attività”.

AVVOCATO L. PERRONE – Si presuppone che tali interventi non siano stati realizzati.

TESTE B. VALENZANO – Infatti ho detto “non sono stati”.

AVVOCATO L. PERRONE – Non è polemica la mia! Stiamo leggendo quello che ha scritto lei.

TESTE B. VALENZANO – Ho detto “Non sono stati...”... non c’è scritto “Non sono stati realizzati”, si presuppone perché mi immagino che per fare un’attività...

AVVOCATO L. PERRONE – Ed io quello ho detto.

TESTE B. VALENZANO – Chiedo scusa, le sto dicendo si presuppone perché io teoricamente quell’attività mi deve essere autorizzata, se non mi è autorizzata io sono autorizzata a presupporre che non sia stata fatta, poi se è stata fatta senza autorizzazione non mi compete saperlo.

AVVOCATO L. PERRONE – Ho capito. Senta, in relazione all’intervento 56, “Sistema trattamento soluzione detergente, lavaggio nastri e cilindri”, le volevo chiedere anche in questo caso la presunzione si è misurata con la visione delle fatture emesse dalla SMS Demag giusto ordinativo Ilva 31366/2003 per un importo di 828.000 euro?

TESTE B. VALENZANO – Allora, ribadisco un’altra volta...

AVVOCATO L. PERRONE – Mi può dire tranquillamente...

TESTE B. VALENZANO - ...la stessa cosa: allora, queste voci sono delle voci marginali rispetto agli interventi dell’area a caldo che invece sono state verificate e riscontrate, dopodiché – come dire ? – io su questa cosa dell’area a freddo è stato indicato semplicemente “non c’è l’autorizzazione”, non...

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, da chi dovevano essere autorizzati questi interventi?

TESTE B. VALENZANO – No, non c’è l’autorizzazione.

AVVOCATO L. PERRONE – E ma da chi dovevano essere...

TESTE B. VALENZANO – Basta, non ho altro...

AVVOCATO L. PERRONE – Ma se mi vuole rispondere, mi risponda.

TESTE B. VALENZANO – No, non ho sentito, chiedo scusa.

AVVOCATO L. PERRONE – E sì, perché...

TESTE B. VALENZANO – Mi dica.

AVVOCATO L. PERRONE – Da chi dovevano essere autorizzati questi interventi?

TESTE B. VALENZANO – Allora, sono modifiche... interventi strutturali che quantomeno doveva essere presente come modifica nella Autorizzazione Integrata Ambientale o

comunque essere... non lo so adesso, dipende dal tipo di intervento, cioè qualcosa che autorizza...

AVVOCATO L. PERRONE – Stiamo parlando di bilanci 2003, eh.

TESTE B. VALENZANO – No, interventi riportati nei bilanci 2003...

AVVOCATO L. PERRONE – Esatto.

TESTE B. VALENZANO – ...ma che per la loro realizzazione strutturale hanno un iter amministrativo, ma io su questa cosa dell'area a freddo – chiedo scusa – non mi compete, quindi non andrei oltre, è stato segnato che nell'autorizzazione, negli atti autorizzativi non risultano presenti.

AVVOCATO L. PERRONE – Ma io le sto facendo le domande perché lei si è espressa su questi....

TESTE B. VALENZANO – È giusto, è giusto.

AVVOCATO L. PERRONE – Se non si fosse espressa mi sarei guardato bene.

TESTE B. VALENZANO – Ma mi sono espressa in questi termini, cioè dicendo che l'area non è sottoposta a sequestro...

AVVOCATO L. PERRONE – Non proprio in questi termini.

TESTE B. VALENZANO – ...e si presuppone che gli interventi...

AVVOCATO L. PERRONE – Chi avesse letto soltanto il suo esame non è proprio in questi termini ed adesso stiamo chiarendo. Senta, in relazione all'intervento 57 – naturalmente rappresento che sarà poi oggetto di una produzione documentale tutta la documentazione a cui faccio riferimento – anche in questo caso parliamo di ammodernamento dell'impianto rigenerazione acido cloridrico rutner, anche in questo caso la sua presunzione non si è confrontata quindi con il dato contabile, ovvero delle fatture emesse dalla Senet Andriz giusto ordinativo 11250 del 2002, 29696 del 2003 ed il 39325 sempre del 2003 per un importo complessivo di 2.965.000 euro?

TESTE B. VALENZANO – Allora, ribadisco che l'aria a freddo non entrava nella mia competenza.

AVVOCATO L. PERRONE – Ma qualcuno le inibiva di poter entrare nell'area a freddo per fare un riscontro?

TESTE B. VALENZANO – Io avevo un provvedimento del G.I.P. che mi diceva che potevo andare nell'area a caldo ed in tutte le parti tecnicamente connesse...

AVVOCATO L. PERRONE – Ma lei si è mai interfacciata con la direzione...

TESTE B. VALENZANO – Se mi fa finire...

AVVOCATO L. PERRONE – ...qualcuno, per chiedere “Posso entrare nell'area a freddo, posso visionare gli impianti dell'area a freddo”, lo ha mai fatto? Le è stato mai negato?

TESTE B. VALENZANO – Allora, è stato oggetto di diversi contraddittori con l'azienda, ogni

qualvolta si entrava in un'area di quelle non rientranti nel sequestro c'era da parte dell'azienda chiaramente chiusura in tal senso e mi sembra diciamo corretto non avendo - come dire? – la competenza specifica, tant'è che per poter...

AVVOCATO L. PERRONE – Questi contraddittori erano scritti o orali?

TESTE B. VALENZANO – No, mi faccia chiudere, mi faccia concludere, ...tant'è che per potere valutare il ciclo, la gestione dei rifiuti e delle acque – che erano attività connesse all'attività di gestione dell'area a caldo – è stato dovuto... diciamo il G.I.P. ha dovuto emettere un ulteriore provvedimento per consentire ai custodi di entrare sia nelle parti comuni, quindi per la gestione rifiuti, sia per quanto riguardava i laboratori, quindi questa cosa è stata ampiamente chiarita in fase di indagine preliminare.

AVVOCATO L. PERRONE – Ma questo contraddittorio con l'azienda ha una traccia scritta o era verbale, che lei ricordi?

TESTE B. VALENZANO – Senta, ora mi sta a chiedere se... io ritengo che fosse... diciamo è stato ampiamente discusso, tant'è che a seguito proprio di questa cosa sono stati emessi questi provvedimenti e comunque...

AVVOCATO L. PERRONE – E con chi ne discuteva?

TESTE B. VALENZANO – Chiaramente con il direttore di stabilimento.

AVVOCATO L. PERRONE – Con il direttore di stabilimento.

TESTE B. VALENZANO – E con i responsabili delle aree, quindi ovviamente il mio mandato si limitava alla parte a caldo ed alle aree connesse, non era di andare a vedere la laminazione a freddo insomma.

AVVOCATO L. PERRONE – Ho capito. Senta, veniamo adesso all'intervento sempre 58 del 2003, l'equipaggiamento per piolla bordi TUL1, anche in questo caso laddove l'aspetto critico riportato nel suo prospetto reca sempre la stessa dicitura, cioè "Area non sottoposta a sequestro, si presuppone che tali interventi non siano stati realizzati", è inutile quindi aggiungere che questa sua presunzione non si è misurata anche in questo caso con la fattura per esempio emessa dalla Toshiba giusto ordinativo Ilva 120 del 2002 e 121 del 2002 per un importo totale di 1.110.000.

TESTE B. VALENZANO – Io avevo l'onere di preoccuparmi di quegli interventi che avevano un peso dai 40 a 50 e 150.000.000 in su, non del milione di euro dell'area a freddo, non rientrava nelle mie competenze – ripeto –...

AVVOCATO L. PERRONE – Glielo chiedo perché nulla è scritto in questo suo prospetto, né è stato oggetto di esame.

TESTE B. VALENZANO – C'è scritto "Non sottoposto a sequestro, non si ha una autorizzazione esplicita", quindi io presuppongo che non ci sia perché sennò tu dovevi avere una autorizzazione, quindi questo però non mi competeva andare a verificare se

avesse o non avesse autorizzazione e comunque diciamo sono delle voci che rispetto alle voci corpose dell'area a caldo – come dire? – sono...

AVVOCATO L. PERRONE – Ingegnere, però nel corso dell'esame lei ha risposto al Pubblico Ministero su domande dell'area a freddo, non mi pare che abbia fatto tutte quante queste precisazioni che invece sta facendo in sede di controesame e ne prendiamo atto...

TESTE B. VALENZANO – Penso di sì, perché l'ho letto.

AVVOCATO L. PERRONE - ...però a pagina 95 del verbale di udienza dell'08 ottobre...

P.M. M. BUCCOLIERO – Presidente, non possiamo mettere in bocca al teste cose che non ha detto, ha risposto esattamente come sta nella tabella.

AVVOCATO L. PERRONE – Va bene, ed io riporto... anche perché il dato è la pagina 95 del verbale di udienza stenotipico dell'08 ottobre 2018 in cui l'Ingegnere Valenzano ha risposto in maniera assolutamente puntuale, senza fare tutte le precisazioni che sta facendo in data odierna, in relazione a quelle che sono le aree a freddo.

TESTE B. VALENZANO – Me le state chiedendo, perciò sto puntualizzando ulteriormente!

AVVOCATO L. PERRONE – Ho capito, anche il Pubblico Ministero gliel'ha chiesto, però queste puntualizzazioni non le la date ed è scritto.

P.M. M. BUCCOLIERO – Non è proprio così, Avvocato!

AVVOCATO L. PERRONE – Va be', tanto i verbali li leggeremo tutti, li leggerà la Corte.

P.M. M. BUCCOLIERO – Appunto!

AVVOCATO L. PERRONE – È inutile fare sterili polemiche! Senta, veniamo all'intervento numero 60 sempre del 2003, "Sostituzione trasformatori elettrici ex apirolio", senta, qui nella relazione al bilancio 2003 si dice – è scritto – "Sono proseguite le attività di dismissione delle apparecchiature contenenti PCB con lo smaltimento nel 2003 di oltre 200 apparecchi", senta, le chiedo: in relazione a questo intervento in cui lei dice sempre nella parte critica che l'area non è sottoposta a sequestro e si presuppone che tali interventi non siano stati realizzati, anche in questo caso lei ha avuto modo di visionare le fatture – tutte vidimate poi dall'Ufficio Amministrativo Ilva, come tutte le fatture a cui sto facendo riferimento – della VTD Trasformatori, giusti ordinativi Ilva 45651/2002 e 48695/2003 per un importo totale di 919.140 euro?

TESTE B. VALENZANO – Ribadisco quello che ho già detto, non sono aree sottoposte a sequestro, io quello che mi limito a vedere se esiste un'autorizzazione, quindi trattandosi di una sostanza pericolosa, gestita, manipolata e trattata all'interno di una autorizzazione integrata ambientale, mi aspettavo una modifica non sostanziale, in quanto migliorativa, dichiarata all'Autorità competente, dove si dicesse... perché la modifica non sostanziale funziona come? Che io dichiaro cosa faccio, che materiali sono, in che quantità, come li smaltisco e qual è la caratterizzazione merceologica,

siccome questo manca e non c'è...

AVVOCATO L. PERRONE – Vedremo se manca.

TESTE B. VALENZANO – ...io non ho modo di vedere dagli atti pubblici...

AVVOCATO L. PERRONE – Ma lei l'ha chiesta?

TESTE B. VALENZANO – Allora, io...

AVVOCATO L. PERRONE – Lei l'ha chiesta?

TESTE B. VALENZANO – Io vedo l'Autorizzazione Integrata Ambientale...

AVVOCATO L. PERRONE – Mi risponda, l'ha chiesta? A questa domanda che è una domanda secca, risponde o sì o no.

TESTE B. VALENZANO – E non mi fa parlare! No, chiedo scusa, allora, io l'ho chiesta al sito del Ministero dell'Ambiente – visto che vuole questa risposta – dove non era pubblicato nulla, dopodiché siccome non è pubblicato nulla io pure se chiedo... io non sono tenuta ad andare oltre perché non è un'area sottoposta a sequestro, vedo che non c'è l'autorizzazione...

AVVOCATO L. PERRONE – Ho capito.

TESTE B. VALENZANO – ...dopodiché forse ho anche sbagliato perché avrei dovuto dire “Scusate, come l'avete fatto questo intervento, se l'avete fatto? Perché non siete autorizzati”, però siccome non mi competeva, era area a freddo ed avevo tante altre cose...

AVVOCATO L. PERRONE – E da chi dovevano essere autorizzati?

TESTE B. VALENZANO – Dovevano essere autorizzati attraverso una procedura di modifica sostanziale o comunque...

AVVOCATO L. PERRONE – “Attraverso una procedura” in italiano giuridico non significa nulla, c'è il rilascio di una autorizzazione da parte di una Autorità, quindi io le chiedo qual è l'Autorità che doveva autorizzare?

TESTE B. VALENZANO – Allora, dipende dai quantitativi, dalla tipologia di materiale, dipende da tante cose, questo ora non devo fare io la ripetizione di come si fanno le autorizzazioni, non risultava l'autorizzazione, poi...

AVVOCATO L. PERRONE – Allora lei legge la relazione...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – L'autorizzazione al Ministero, perché lei ha detto che ha verificato...

TESTE B. VALENZANO – Al Ministero, alla Provincia, dipende dalla tipologia, dal quantitativo del materiale...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ha verificato anche presso questi enti?

TESTE B. VALENZANO – Sul sito del Ministero dell'autorizzazione non risultavano specifiche...



PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi ha verificato solo al Ministero, cioè l'ente Ministero come Autorità nazionale?!

TESTE B. VALENZANO – Dove sono pubblicate, essendo un impianto di competenza...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – O ha verificato anche Autorità locali, Provincia...

AVVOCATO L. PERRONE – Io faccio presente che siamo otto anni prima dell'AIA, eh, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Provincia, Comuni?

TESTE B. VALENZANO – Sì, però è un impianto di competenza statale che prima... ora è Autorizzazione Integrata Ambientale, prima sussistevano altre norme, un impianto la cui competenza o controllo era dello Stato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Già nel 2002-2003 esistevano – sì – delle norme, però...

TESTE B. VALENZANO – Per le quali c'erano le autorizzazioni parziali, le autorizzazioni diciamo uniche, le autorizzazioni allo scarico, le autorizzazioni all'emissioni in atmosfera, erano parziali, alla gestione dei rifiuti, alla...

AVVOCATO L. PERRONE – Ma cosa c'entra? Io sto parlando di autorizzazioni...

TESTE B. VALENZANO – Va be', comunque – chiedo scusa – l'anno 2003...

AVVOCATO L. PERRONE – Ingegnere, non giriamo intorno! Io sono partito da quella che è la voce riportata nella relazione al bilancio...

TESTE B. VALENZANO – Allora, io non sono tenuta a conoscere...

AVVOCATO L. PERRONE – Mi faccia terminare! “Sono proseguite le attività di dismissione delle apparecchiature contenenti PCB con lo smaltimento nel 2003 di 200 apparecchi”, quindi noi ci dobbiamo confrontare con 200 apparecchi, ora in ragione di questo dato ponderale qual era l'ente che doveva rilasciare l'autorizzazione?

TESTE B. VALENZANO – Allora, l'ente... siccome è una gestione di rifiuti che va all'esterno dello stabilimento, immagino che dovesse essere...

AVVOCATO L. PERRONE – “Immagino”.

TESTE B. VALENZANO – Dove dovesse andare questo materiale, come fosse autorizzato il trasporto, dove doveva essere riversato, è tutta un'attività che viene autorizzata a vari livelli, ivi inclusi i controlli ambientali che vengono fatti dall'Autorità di controllo che oggi è l'ARPA, all'epoca... no, era ancora ARPA, però c'erano gli ex PMP delle Province, quindi c'è una competenza marginale delle province e così via, ora ribadisco in ogni caso che negli atti disponibili, comunque ufficiali sul sito – perché comunque vengono inserite anche autorizzazioni di ogni genere – non risultava, ad ogni modo non sono andata oltre in questa pratica investigativa perché non era di mia competenza, in quanto la mia competenza era l'area a caldo.

AVVOCATO L. PERRONE – Va bene. Senta, in relazione all'intervento 61, “Nuovo impianto

di (incomprensibile) e trattamento acque”, lei non si è recata mai, cioè non ha mai visto all’indomani del sequestro questo impianto?

TESTE B. VALENZANO – È nello stesso gruppo di interventi di cui ho parlato prima.

AVVOCATO L. PERRONE – È nello stesso gruppo, ho capito. Quindi lei non si è neanche confrontata con tutte le fatture emesse dalla Ravagnan, dalla Semat giusto ordinativo Ilva 28944 del 2002, 51549 del 2002...

TESTE B. VALENZANO – Che legge a fare? È area a freddo!

AVVOCATO L. PERRONE – ...per un totale – mi faccia terminare – di euro 3.915.797,88?!

TESTE B. VALENZANO – Vuole sentire sempre la stessa risposta?

AVVOCATO L. PERRONE – No, lei può anche dire “Mi riporto a quanto già detto”.

TESTE B. VALENZANO – Area a freddo, non è di mia competenza, non sono tenuta a vederlo e ho scritto “Area non sottoposta a sequestro”, nella tabella si presuppone che tali interventi non siano stati realizzati in ordine al fatto che non abbiamo ritrovato autorizzazioni in merito.

AVVOCATO L. PERRONE – Perfetto. Senta, in relazione all’intervento 63, quello dell’implementazione capannone...

TESTE B. VALENZANO – Che sé sempre lo stesso corpo.

AVVOCATO L. PERRONE – ...quindi anche in questo caso lei le fatture emesse dalla Comes, dalla Cieb, dalla Cemit, giusti ordinativi 2929 del 2002, 1186, 19032 del 2003 per un totale di 3.239.000 non li ha veduti.

TESTE B. VALENZANO – Premesso che la voce “implementazione capannone” non ha alcun significato, né tecnico e né linguistico, perché “implementazione capannone”...

AVVOCATO L. PERRONE – Beh, “implementazione” è prevista dallo Zingarelli come parola!

TESTE B. VALENZANO – ...non significa niente, premesso questo, questa tipologia di...

AVVOCATO L. PERRONE – Va be’, questa è una sua considerazione, ne abbiamo sentite per sette udienze, implementazione di un capannone significa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, facciamola completare. Non so se esista questa voce, se è un vestimento che può...

AVVOCATO L. PERRONE – Implementazione di un capannone non mi pare che sia un...

AVVOCATO P. PALASCIANO – Implementazione non significa proprio niente sul piano tecnico operativo.

AVVOCATO L. PERRONE – A me conforta che lo dica il collega Palasciano.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va be’, facciamo rispondere l’ingegnere che...

TESTE B. VALENZANO – Allora, non è chiaro comprendere a che cosa corrisponda l’implementazione di un capannone, allora premesso questo...

AVVOCATO L. PERRONE – E visto che aveva questi dubbi e queste perplessità...

---

TESTE B. VALENZANO – Però mi faccia finire!

AVVOCATO L. PERRONE - ...fatture ed ordini li ha potuti...

P.M. M. BUCCOLIERO – Presidente, dobbiamo far rispondere! Stiamo sentendo più l'avvocato che il teste, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, facciamo rispondere la teste.

P.M. M. BUCCOLIERO – Ancora non è iniziata la discussione.

TESTE B. VALENZANO – Allora, premesso che l'implementazione di un capannone potrebbe avere a che fare con l'implementazione e quindi allargamento di un'area di lavoro o implementazione del ciclo produttivo, però implementazione del capannone non è codificabile, premesso questo, ribadisco che è un'area non sottoposta a sequestro.

AVVOCATO L. PERRONE – Quindi nonostante questi suoi dubbi e queste sue perplessità non ha ritenuto di fare un controllo anche di tipo fiscale contabile.

P.M. M. BUCCOLIERO – Presidente, ha già risposto!

AVVOCATO L. PERRONE – Va bene.

P.M. M. BUCCOLIERO – Sempre le stesse domande stiamo... ha già risposto!

AVVOCATO L. PERRONE – Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Andiamo avanti, Avvocato, forza.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, possiamo ad analizzare il 2007, le volevo chiedere in relazione all'intervento numero 2...

TESTE B. VALENZANO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – ...leggo “L'intervento previsto in bilancio, attività di studio rivolte alla limitazione delle emissioni diffuse e convogliate per, adozione di un sistema protettivo dall'azione del vento sui cumuli di materie prime, barriere frangivento...”...

TESTE B. VALENZANO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE - ...“...rilevamento delle diossine eventualmente presenti nei fumi primari di agglomerazione, diffusione di polveri nell'area della cava di calcare e nello stabilimento per valutare l'impatto sull'abitato di Statte e sugli insediamenti limitrofi”, quanto alle evidenze critiche da parte sua lei scrive “Non sono specificate le attività eseguite nel 2007 e non si hanno informazioni specifiche in merito”, ora in relazione a questo io faccio naturalmente riferimento alla relazione accompagnatoria al bilancio 2007 nella parte in cui appunto si parla di tutti quanti quegli aspetti riportati nella parte sinistra del suo prospetto, le volevo chiedere a riguardo: le consta che il CNR in data 11 luglio 2007, con nota protocollo 0004322, inviava ad Ilva uno studio di impatto atmosferico dei parchi come previsto in bilancio?

TESTE B. VALENZANO – Sì, mi ricordo che c'era una relazione, ora l'anno preciso in questo momento non lo ricordo, però ritengo... a firma di chi, del dottore Rotatori?

AVVOCATO L. PERRONE – Allora come mai lei scrive che non si hanno informazioni specifiche in merito?

TESTE B. VALENZANO – Glielo spiego...

P.M. M. BUCCOLIERO – È un documento prodotto, Avvocato? Non sto capendo.

AVVOCATO L. PERRONE – Lo produrremo, magari lo sottopongo già in visione al teste...

P.M. M. BUCCOLIERO – Facciamolo prima vedere... stiamo discutendo di un documento di cui non sappiamo l'esistenza.

TESTE B. VALENZANO – No, no...

AVVOCATO V. VOZZA – Il teste ha già detto che se lo ricorda comunque.

P.M. M. BUCCOLIERO – Il Pubblico Ministero ha dovuto fare l'elenco, non ha dormito la notte per...

AVVOCATO L. PERRONE – L'ha riconosciuto prima.

P.M. M. BUCCOLIERO - ...consentire alle Difese giustamente di avere a disposizione i documenti ed adesso stiamo facendo una domanda su un documento di cui non sappiamo niente.

AVVOCATO V. VOZZA – Il suo teste ha appena detto di ricordare e di riconoscere, Pubblico Ministero.

P.M. M. BUCCOLIERO – E sì, però lo voglio vedere pure io.

AVVOCATO V. VOZZA – Lo vedrà, ci mancherebbe! Anche subito.

(La teste prende in visione il documento).

TESTE B. VALENZANO – Allora, se posso spiegare come diciamo funziona, ora specificatamente questo documento diciamo... ricordavo che c'era una relazione del CNR, però il concetto è che nel 2007 si studiava e non si faceva un progetto esecutivo relativo all'adozione del sistema protettivo sulle azioni del vento, quindi tutto quello che ci siamo detti, la barriera frangivento che poi alla fine è stata installata altro non era – magari è apprezzabile dalle foto – che una rete messa con i pilastri a fronte del perimetro dei parchi, per cui ora questo studio specifico avrebbe dovuto riguardare – e non riguarda – i punti di massima ricaduta delle emissioni rispetto alle sorgenti, quindi – come dire? – l'allocazione dei sistemi di monitoraggio, la taratura dei sistemi di bagnamento, l'automazione bagnamento filmatura e così via, tutto quello che noi poi nel 2012 non abbiamo riscontrato essere presente, per cui per noi questo studio... cioè alla fine... ora specificatamente – ripeto – perché i documenti sono tanti, però con la finalità del sistema protettivo – quindi dell'individuazione della barriera frangivento – non mi risulta che questo documento abbia decodificato quale dovesse essere l'altezza o comunque la specificità della barriera frangivento, come effettuare le filmature, come effettuare le diverse irrorazioni rispetto alle direzioni di vento prevalenti, come

dovessero essere... qui non c'è la parte relativa alle diossine e soprattutto la diffusione delle polveri nelle aree di cava o calcare quale fosse la misura protettiva da adottare. Questo perché? Perché nel 2012, nel 2013, nel 2014 tutto questo mancava e quindi abbiamo ritenuto non ci fossero gli elementi dello studio tali da – come dire? – consentire l'immediata attuazione di quelle prescrizioni tecniche.

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì, se lo possiamo vedere.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sottoponiamolo al Pubblico Ministero, altrimenti...

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì, Presidente, grazie.

*(Il Pubblico Ministero prende visione del documento di cui sopra).*

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato Perrone, può andare avanti, ha avuto in restituzione il documento.

AVVOCATO L. PERRONE – Sì, faccio riferimento che naturalmente questa documentazione era in relazione alla barriera frangivento che era la prima parte in cui il custode diceva “non si hanno informazioni specifiche in merito” in relazione alle attività di studio rivolte alla limitazione delle emissioni diffuse e convogliate per l'adozione di un sistema protettivo dell'azione del vento sui cumuli di materie prime. Ora, in relazione al secondo intervento che è quello del rilevamento delle diossine eventualmente presenti nei fumi primari di agglomerazione ed in questo senso mi riaggancio alla relazione al bilancio del 2007 nella parte in cui si dice il punto, lei mi può seguire perché...

TESTE B. VALENZANO – Sto seguendo.

AVVOCATO L. PERRONE – “Sviluppo ed attuazione congiuntamente ad ARPA Puglia e CNR di un protocollo di rilevamento delle diossine eventualmente presenti nei fumi primari di agglomerazione”, quindi nel momento in cui io nel suo specchio leggo che non si hanno informazioni specifiche in merito evidentemente lei non ha avuto riscontro di questo sviluppo ed attuazione, congiuntamente ad ARPA Puglia e CNR, che Ilva scriveva nella relazione al bilancio del 2007 in relazione a questo protocollo di rilevamento delle diossine eventualmente presenti nei fumi primari di agglomerazione; le chiedo a riguardo: le consta – ed in questo senso le mostro in visione – una relazione tecnica preliminare in relazione alla campagna di monitoraggio 11-16 giugno 2007, versione 17 settembre 2007, redatta da ARPA Puglia dal titolo “Rilevazione di diossine, furani, PCB, diossina simili nei fumi di processo emessi dal camino E 312 dell'impianto di agglomerazione GL2 dello stabilimento siderurgico Ilva S.p.A. di Taranto”? Glielo mostro in visione.

TESTE B. VALENZANO – Allora, la cosa...

AVVOCATO L. PERRONE – Le faccio questa domanda per essere ulteriormente chiaro perché...

TESTE B. VALENZANO – Se posso vedere il documento.

AVVOCATO L. PERRONE – Sì, glielo faccio vedere subito, tolgo solo un post-it antipatico che era messo sopra, visto che lei parla di mancata evidenza e le do anche l'allegato 2.

P.M. M. BUCCOLIERO – Mi pare che è già agli atti questa.

AVVOCATO L. PERRONE – Prego?

P.M. M. BUCCOLIERO - Forse è anche già prodotta dal Pubblico Ministero questa qua.

*(L'Avvocato Perrone mostra alla teste il documento in oggetto).*

TESTE B. VALENZANO – Sì, sì. tra l'altro a questo documento collaborai anch'io perché all'epoca lavoravo in ARPA, ma diciamo il concetto... lo studio – come dire? – non... almeno per quanto... era uno studio di carattere assolutamente preliminare, non consisteva poi successivamente in una attività in campo o comunque da quello che era stato possibile rilevare, almeno...

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, ma lei...

TESTE B. VALENZANO – No, chiedo scusa, mi faccia completare.

AVVOCATO L. PERRONE – No, prego, prego.

TESTE B. VALENZANO – ...non risultavano fatture relative a questo studio, ora non so... perché ai fini, voglio dire...

AVVOCATO L. PERRONE – Ah, ora le fatture le ha viste, ho capito.

TESTE B. VALENZANO – Questa era una prescrizione tecnica relativa a quello che ci siamo detti di accordi quadro perché bisognava effettuare sin da allora tutte le attività di monitoraggio e controllo, per cui ora se questa attività rientrasse nel bilancio del 2007, ovvero se ci fosse una fattura del 2007 o meno, io non l'ho vista, almeno non mi è stata trasferita.

AVVOCATO L. PERRONE – Ma lei le ha cercate le fatture? Cioè io voglio capire lei questo riscontro di natura contabile ed amministrativo lo ha mai fatto?

TESTE B. VALENZANO – Allora, io non so se c'è la fattura o almeno io non l'ho ricevuta...

AVVOCATO L. PERRONE – Ma io non le sto chiedendo se c'è la fattura, è una domanda di carattere...

TESTE B. VALENZANO – Però mi faccia finire!

AVVOCATO L. PERRONE – E no, però lei mi deve rispondere! Lei non può eludere le mie domande, io le faccio...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – L'avvocato le chiede in via generale...

AVVOCATO L. PERRONE – In via generale! Io non le sto chiedendo la fattura di questo studio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – ...lei ha fatto un controllo anche contabile sulla base di quello che risultava dalle fatture?

TESTE B. VALENZANO – Allora, ho detto all’inizio della deposizione la parte contabile la guardava il dottor Tagarelli, quindi su questo punto specifico non ci ha segnalato la presenza di fatture.

AVVOCATO L. PERRONE – Ho capito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, ma lei le relazioni al bilancio le ha lette?

TESTE B. VALENZANO – Sì, ho tratto i punti a sinistra dalla relazione al bilancio.

AVVOCATO L. PERRONE – Appunto, nel momento in cui lei dice “Non si hanno informazioni specifiche in merito” e si pala nella relazione al bilancio di uno sviluppo ed attuazione congiuntamente ad ARPA Puglia e CNR di un protocollo di rilevamento delle diossine eventualmente presenti nei fumi primari di agglomerazione e leggo una relazione tecnica preliminare ed un protocollo di rilevazione a cui lei dice di avere anch’essa partecipato, lei stessa partecipato...

TESTE B. VALENZANO – Il punto a bilancio, chiedo scusa...

AVVOCATO L. PERRONE – E mi faccia terminare!

TESTE B. VALENZANO – E l’ha già detto!

AVVOCATO L. PERRONE – Mi faccia terminare!

TESTE B. VALENZANO – L’ha già letto!

AVVOCATO L. PERRONE – Mi faccia terminare! Le chiedo in ragione di cosa – poi lei può rispondere come meglio credo – non si hanno informazioni specifiche in merito se in relazione a quanto riportato in bilancio vi è uno studio ed un protocollo a cui lei pocanzi ha detto di aver partecipato in prima persona?

TESTE B. VALENZANO – Allora, io vi prego di porre attenzione a quello che c’è scritto nel bilancio, c’è scritto “rilevamento delle diossine”, quindi se ora andiamo ad analizzare il documento... ripeto, quello studio preliminare non – come dire? -...

AVVOCATO L. PERRONE – “Rilevazione”, è un sinonimo.

TESTE B. VALENZANO – “Rilevazione”, allora, è uno studio di emissioni convogliate e diffuse per la rilevazione, ora quella relazione derivava dall’attuazione...

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, io non voglio parlare di rilevazione o implementazione con lei, vorrei parlare non di...

VOCI IN AULA.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, però facciamola finire la teste, altrimenti...

P.M. M. BUCCOLIERO – (incomprensibili) domande ed ascoltiamo le risposte, poi se dobbiamo fare ogni volta un sepietto, Presidente, chiudiamo e ce ne andiamo!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Anche se è un controesame bisogna comunque rispettare diciamo...

P.M. M. BUCCOLIERO – Poi la risposta può essere buona o sbagliata, però facciamo rispondere, è inutile che stiamo a commentare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Il teste deve avere la possibilità di rispondere.

TESTE B. VALENZANO – Allora, quella relazione veniva fuori dagli accordi quadro, cioè era stato chiesto nell'ambito di quegli accordi quadro 2003-2004 di cui abbiamo parlato che si dovessero esperire delle attività di controllo e campionamento analisi e quindi valutazione di tutti questi aspetti, ora che questa relazione fosse la medesima poi utilizzata e riportata al bilancio del 2007 è un dato che non è dato di collegare, quindi quello poteva essere l'esito dell'accordo quadro finanziato e non ad esempio l'attività posta a bilancio in quanto la fattura specifica di quella attività non risultava esserci, punto, questo è il concetto. Ora, se c'era una fattura che io non ho visto, alzerò le mani e dirò “non ho visto la fattura”.

P.M. M. BUCCOLIERO – Certo, le produrrà la Difesa le fatture!

AVVOCATO L. PERRONE – Va bene, cioè stiamo girando intorno, però credo che la Corte abbia assolutamente compreso.

TESTE B. VALENZANO – Allora quella è finanziata con gli accordi quadro.

AVVOCATO L. PERRONE – Ora in relazione invece al terzo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi questi documenti che sono allegati a questo prospetto di cui abbiamo parlato sono le relazioni integrative al bilancio? Perché di bilancio qui non c'è niente.

TESTE B. VALENZANO – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO L. PERRONE – Sì, quella mia domanda di carattere preliminare...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Non è proprio bilancio questo, diciamo che sono degli estratti.

AVVOCATO L. PERRONE – Sì, e no, la mia domanda di carattere preliminare su come fosse composta quella tabella è che nella parte sinistra sono le voci estrapolate dalle relazioni accompagnatorie dei vari bilanci, delle varie annualità e a destra quelle che sono le rilevazioni critiche.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, Avvocato, noi invece stiamo guardando proprio direttamente dal bilancio.

AVVOCATO L. PERRONE – Esattamente, esattamente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Eh, che è lo stesso diciamo, è un riassuntivo, sono quelli allegati alla variante, dal 2003 in poi.

AVVOCATO L. PERRONE – Esatto, esatto. Ora, in relazione al terzo punto sempre di questa voce 2 dell'anno 2007 che è “Diffusione di polveri dell'area della cava di calcare nello stabilimento per valutare l'impatto sull'abitato di Statte e sugli insediamenti limitrofi”



di cui lei dice “non si hanno sempre informazioni specifiche in merito” che leggo nella relazione al bilancio essere stato scritto “Studio eseguito dalla società ERM sulla diffusione di polveri nell’area della cava di calcare dello stabilimento”, ora a tal riguardo le volevo chiedere le consta e ha preso visione che nel settembre del 2007 la società ERM – che è quella società di cui Ilva nella relazione accompagnatoria a bilancio faceva cenno – rilasciava uno studio sulla diffusione di polveri dell’area cava Mater Gratiae? E le pongo in visione il documento.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Questo della ERM, società ERM.

AVVOCATO L. PERRONE – ERM, esattamente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, di cui parla questa sezione del bilancio.

P.M. M. BUCCOLIERO – Possiamo vedere?

*(I Pubblici Ministeri prendono visione del documento in oggetto e, successivamente, lo mostrano alla teste).*

AVVOCATO L. PERRONE – Quindi la mia domanda è se le consta di questo studio sulla diffusione di polveri dell’area cava Mater Gratiae del settembre 2007 della società ERM, così come è riportato nella relazione al bilancio del 2007 nella parte in cui le ho dato lettura pocanzi.

TESTE B. VALENZANO – Allora, intanto questa relazione la sto vedendo ora, però qua parla di impatti...

AVVOCATO L. PERRONE – Quindi se la sta vedendo ora vuol dire che all’epoca...

TESTE B. VALENZANO – Chiedo scusa, va be’, però mi fa parlare? Allora, parla di qualità dell’area indotta...

AVVOCATO L. PERRONE – Stia tranquilla però! Stia serena.

TESTE B. VALENZANO – ...dal progetto di una nuova discarica, qua dice “diffusione di polveri nell’area di cava di calcare”, “Di una nuova discarica per rifiuti speciali non pericolosi nell’area cava Mater Gratiae”, non “della cava Mater Gratiae”, quindi questa cosa io tecnicamente...

AVVOCATO L. PERRONE – Ma io torno a chiederle lei la relazione a bilancio l’ha letta?

TESTE B. VALENZANO – Mi fa finire?

P.M. M. BUCCOLIERO – Facciamo rispondere, Presidente!

TESTE B. VALENZANO – Questa per me è uno studio di diffusione di polveri sull’esistente, non di un nuovo progetto di discarica, per me questa non è utile ai fini di questa verifica.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – “Questa” che vuol dire? Questo documento?

TESTE B. VALENZANO – Questa relazione denominata “Stabilimento Ilva S.p.A. di Taranto, impatti sulla qualità dell’aria indotti dal progetto di una nuova discarica per rifiuti

speciali non pericolosi nell'area cava Mater Gratiae in agro di Statte", il punto diffusioni di polveri... io interpreto l'esistente – nell'area di cava calcare nello stabilimento – quindi è nello stabilimento, non in agro di Statte – per valutare l'impatto sull'abitato di Statte e sugli insediamenti limitrofi, è un'altra cosa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Comunque può darsi, Ingegnere, che diciamo l'indicazione della relazione integrativa del bilancio sia più generica, però diciamo alcuni elementi sono comuni, "Studio della società ERM, diffusioni di polveri nel..."... quindi lei dice che si tratta di due studi diversi, secondo quello che ci sta riferendo.

TESTE B. VALENZANO – Allora, la dicitura...

P.M. M. BUCCOLIERO – Non studi diversi, aree, siti diversi, non studi diversi, lo studio è quello.

TESTE B. VALENZANO – Allora, se il paragrafo... no, no, sono aree... allora, per...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Però il bilancio si riferisce allo studio ERM sulla diffusione di polveri nell'area della cava di calcare dello stabilimento ed impatto sull'abitato di Statte, quindi – voglio dire – ci sono molti punti in comune.

P.M. M. BUCCOLIERO – Ma il sito è diverso.

AVVOCATO L. PERRONE – È quello.

TESTE B. VALENZANO – Però il punto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – È presumibile ritenere che si tratti di quello studio.

TESTE B. VALENZANO – Non sappiamo se avesse... allora, il punto 2 dice "Attività di studio rivolta alle limitazioni delle emissioni diffuse", quindi se è relativamente alla limitazione delle emissioni diffuse non è...

AVVOCATO L. PERRONE – Lei parla di impatto, non di eliminazione, eh!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lei sta leggendo il bilancio o sta leggendo la sua...

TESTE B. VALENZANO – La voce a bilancio, la voce a bilancio dice "Attività di studio rivolte alla limitazione delle emissioni diffuse convogliate per diffusione di polveri nell'area di cava calcare nello stabilimento per valutare l'impatto relativo al...", quindi la nostra interpretazione era...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lei sta leggendo il bilancio 2007...

TESTE B. VALENZANO – Io ho ripreso dalla voce del bilancio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...o sta leggendo il prospetto?

TESTE B. VALENZANO – Il prospetto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Perché nel bilancio... no, è un po' diverso.

AVVOCATO L. PERRONE – È più specifico.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – È più specifico.

TESTE B. VALENZANO – Allora lo vediamo subito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – L'allegato 2.

TESTE B. VALENZANO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – È pagina 27 dell'allegato 2.

TESTE B. VALENZANO – Grazie.

AVVOCATO L. PERRONE – Leggerà al terzo punto “Studio eseguito della società ERM sulla diffusione di polveri nell'area della cava di calcare dello stabilimento”.

TESTE B. VALENZANO – Ecco, infatti parla “In attuazione di quanto previsto dall'atto di intesa integrative sono state sviluppate alcune attività rivolte alla...”, ecco, è esattamente... allora, se va a pagina 26, l'ultimo capoverso, c'è scritto: “Sono state sviluppate alcune attività di studio rivolte essenzialmente alla limitazione delle emissioni diffuse convogliate quali...”, al terzo punto dice: “Studio eseguito dalla società sulla diffusione di polveri nell'area di cava dello stabilimento, area nella quale convivono attività di coltivazione del calcare, gestione discariche di stabilimento – non “nuove discariche” – al fine di valutare l'eventuale impatto delle stesse sull'abitato di Statte e sugli insediamenti limitrofi”, quindi questo vuole dire che è sull'esistente, anche perché l'atto di intesa non poteva prevedere una nuova discarica, quindi ritengo che ci fosse un'altra (incomprensibile).

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, poi i documenti li esamineremo ognuno per conto suo.

AVVOCATO L. PERRONE – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ma abbiamo perso di vista diciamo l'oggetto della domanda forse.

AVVOCATO L. PERRONE – L'oggetto della domanda era se le constava e mi ha detto che lo conosceva lo studio.

TESTE B. VALENZANO – Non ho detto che lo conoscevo, ho detto che non era relativo...

AVVOCATO L. PERRONE – Allora abbiamo perso di vista...

TESTE B. VALENZANO – Ho detto che non lo conoscevo perché non era relativo a quello che era previsto dall'atto di intesa del 2006, che è quello che ho letto pocanzi, perché quella era una nuova discarica, lo studio per...

AVVOCATO L. PERRONE – Ma le constano altri studi della ERM fatti per Ilva?

TESTE B. VALENZANO – Allora, di questa – ripeto – non c'era una fattura dedicata che avesse questa denominazione.

AVVOCATO L. PERRONE – Ah, quindi il problema anche in questo caso era di natura fiscale!?

TESTE B. VALENZANO – Non risultava, quello studio non risultava.

AVVOCATO L. PERRONE – Sì, io mi sto riportando alla sua risposta e lei ha detto “Anche in questo caso non c'era fattura” ed io le ho detto “Quindi il problema era di natura

fiscale”?!

TESTE B. VALENZANO – E non era noto alle Autorità competenti, non era stato inviato.

AVVOCATO L. PERRONE – Va bene.

TESTE B. VALENZANO – Questo studio... l’atto di intesa del 2006 presupponeva che poi gli output fossero inviati, quegli output comunque non risultavano.

AVVOCATO L. PERRONE – Quindi lei la fattura sullo studio ERM lo ha ricercato, visto che non lo ha rinvenuto.

TESTE B. VALENZANO – Prego?

AVVOCATO L. PERRONE – La fattura in relazione allo studio della società ERM...

TESTE B. VALENZANO – L’ha ricercata?

AVVOCATO L. PERRONE - ...l’ha ricercata, visto che non l’ha rinvenuta?!

TESTE B. VALENZANO – Allora, chiedo scusa, io ho risposto, per me quello studio è inconferente rispetto al punto.

AVVOCATO L. PERRONE – Prima ha detto che non c’era la fattura, adesso che lo studio è inconferente.

P.M. M. BUCCOLIERO – Ha detto tutte e due le cose, Presidente!

P.M. G. CANNARILE – Tutte e due le cose.

AVVOCATO L. PERRONE – Tutte e due, ho capito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Andiamo avanti.

TESTE B. VALENZANO – Con questa voce specifica non mi risulta che ci fosse.

AVVOCATO L. PERRONE – Ho capito. Senta, andiamo adesso all’intervento numero 5, l’intervento di caratterizzazione e bonifica dell’area SIN, le volevo chiedere a riguardo...

TESTE B. VALENZANO – Un attimino, un attimino.

AVVOCATO L. PERRONE - Siamo all’intervento 5 del 2007, nella parte descrittiva lei dice “Interventi caratterizzazione bonifica area SIN”, nella parte critica – tra virgolette – “Non sono specificati gli interventi eseguiti nel 2006, non si hanno informazioni specifiche in merito in quanto non risultano proposte in alcuna occasione all’Autorità competente”.

TESTE B. VALENZANO – Un attimino, un attimino.

AVVOCATO L. PERRONE – Sì, prego.

TESTE B. VALENZANO – Okay, la voce è la...?

AVVOCATO L. PERRONE – Sì, la 5 del...

TESTE B. VALENZANO – “Interventi di caratterizzazione”.

AVVOCATO L. PERRONE – Esattamente.

TESTE B. VALENZANO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – Quindi lei dice “Nella parte critica non sono specificati gli interventi eseguiti nel 2006” ed in relazione a questo intervento numero 5 le riporto sempre il passaggio della relazione al bilancio in cui si dice “In riferimento all’attuazione della normativa sui siti contaminati si è chiusa la fase di caratterizzazione delle matrici ambientali per i siti di Taranto e di Marghera, per lo stabilimento di Taranto è prossimo l’avvio della fase di validazione dei dati da parte della locale ARPA”, ora in relazione a questo io le volevo chiedere: le consta che Ilva inviava con una nota del 25 giugno 2007, numero SAE/53 al Ministero dell’Ambiente prima e poi a diversi enti territoriali, agenzie, eccetera, in data 23 luglio 2007 la relazione del piano di caratterizzazione finale delle matrici ambientali che era confermativa della relazione preliminare già inviata nel giugno del 2006? Ed in questo senso naturalmente le pongo in visione i documenti cui ho fatto riferimento.

*(L’Avvocato Perrone mostra in visione alla teste i documenti in oggetto).*

TESTE B. VALENZANO – Allora, non ricordo specificatamente questo documento, ad ogni modo... allora, qua la voce 5 parla di interventi di caratterizzazione e bonifica area SIN, questa è una relazione di piano, quindi – come dire? – quantomeno c’è una discrasia tra l’identificativo della voce al bilancio ed il documento che avete sottoposto all’attenzione, perché per me interventi di bonifica significa... l’intervento di bonifica è l’output di una caratterizzazione che poi viene...

AVVOCATO L. PERRONE – Lei quando parla di bilancio fa riferimento sempre alla relazione accompagnatoria?!

TESTE B. VALENZANO – Posso concludere? Chiedo scusa, io...

AVVOCATO L. PERRONE – E no, però se lei è assolutamente imprecisa anche terminologicamente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Che anno, Avvocato?

AVVOCATO L. PERRONE – Del 2007.

TESTE B. VALENZANO – Qua c’è scritto “Voce 5, interventi di caratterizzazione e bonifica”, qua è una relazione “Relazione piano di caratterizzazione”, siccome l’intervento - stavo dicendo prima - l’output che io ho, l’obiettivo di bonifica al modello, per me questa relazione non identificava gli interventi e comunque non era un intervento di per sé programmato, è uno studio e quindi...

AVVOCATO L. PERRONE – Ma lei l’aveva visionata quella relazione?

TESTE B. VALENZANO – Allora, ribadisco che questa relazione...

AVVOCATO L. PERRONE – In quella relazione ci sono campionamenti?

TESTE B. VALENZANO – Io non posso conoscere lo scibile umano delle relazioni che l’Ilva manda...

AVVOCATO L. PERRONE – Ma lei ha scritto che non c'era evidenza di nulla, chi ha sentito il suo esame sembrava che fosse un campo rom.

P.M. M. BUCCOLIERO - Infatti è così!

TESTE B. VALENZANO – Infatti è così perché non ci sono interventi, non c'è evidenza degli interventi realizzati, questo non è un intervento, è una relazione di piano, quindi per me non è un intervento.

AVVOCATO L. PERRONE – Ha visto se all'interno di quella relazione c'erano foto, campionamenti, tabelle o altro?

TESTE B. VALENZANO – Interventi non sono lavori...

AVVOCATO L. PERRONE – Caratterizzazioni?

TESTE B. VALENZANO – Interventi di caratterizzazione e bonifica area SIM, non è quello.

AVVOCATO L. PERRONE – Non è quello.

TESTE B. VALENZANO – No.

AVVOCATO L. PERRONE – Va bene, sarà oggetto di produzione naturalmente e la Corte avrà modo di valutare quello di cui stiamo parlando.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va be', il fatto che non sono specificati interventi nel bilancio 2007 è qualcosa che si constata eventualmente dalla lettura della relazione.

AVVOCATO L. PERRONE – Certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi lei ha fatto la domanda che ha riguardato il secondo punto, cioè se si hanno informazioni in merito a questi interventi di bonifica e caratterizzazione.

TESTE B. VALENZANO – Alla realizzazione degli interventi.

AVVOCATO L. PERRONE – E quindi in questo senso io le ho chiesto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Non si hanno informazioni specifiche in merito – diceva lei – in quanto non risultano proposti in alcuna occasione alle Autorità competenti.

AVVOCATO L. PERRONE – Alle Autorità competenti.

TESTE B. VALENZANO – In termini di interventi, non di piano.

AVVOCATO L. PERRONE – Siccome parliamo che... è una nota prodotta al Ministero e a tutta una serie di enti, io se vuole... non voglio tediare, ma sono stati depositati...

P.M. M. BUCCOLIERO – (incomprensibili per sovrapposizione di voci) caratterizzazione.

AVVOCATO L. PERRONE – E no, mi perdoni, Pubblico Ministero...

P.M. M. BUCCOLIERO – La bonifica ancora oggi non è stata fatta!

TESTE B. VALENZANO – Infatti!

AVVOCATO L. PERRONE – Pubblico Ministero, mi perdoni, APAT, ARPA, ARPA Puglia, DAP Taranto, Istituto Superiore di Sanità, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, Commissario Delegato per l'Emergenza in Puglia, Regione

Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Statte, ISPES, ICRAM, ENEA, destinatari di questa documentazione.

TESTE B. VALENZANO – Del piano, di una relazione, non degli interventi.

AVVOCATO L. PERRONE – Ma lei di questa documentazione ne aveva mai preso cognizione prima o lo ha visto per la prima volta questo pomeriggio?

TESTE B. VALENZANO – Allora...

AVVOCATO L. PERRONE – Indipendentemente dalla sua valutazione, proprio come dato oggettivo storico fattuale.

TESTE B. VALENZANO – Potrei anche averlo visto...

AVVOCATO L. PERRONE – Non “potrei”.

TESTE B. VALENZANO – Eh, ma io – ripeto – non sono tenuta a conoscere lo scibile umano delle note che l’Ilva manda in giro, io quello che ritengo è che non è un intervento, non c’è l’evidenza della realizzazione di interventi e non ci sono (incomprensibile).

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Però, Ingegnere, lei non parla qui di interventi, dice che non ha informazioni in merito e che non risultano proposti...

AVVOCATO L. PERRONE – Esatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Però non c’è il complemento oggetto, “Non risultano proposti in alcuna occasione all’Autorità competente”, quindi non dice “non risultano fatti gli interventi”, dice che non risultano proposti.

AVVOCATO L. PERRONE – Esatto.

TESTE B. VALENZANO – Allora, mi spiego meglio...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – La proposta non è un intervento.

TESTE B. VALENZANO – Mi spiego meglio, gli interventi...

P.M. M. BUCCOLIERO – Infatti manca la proposta, quello è un piano di caratterizzazione, è tutt’altra cosa!

AVVOCATO L. PERRONE – Presidente, mi perdoni, facciamo rispondere.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Facciamo rispondere il teste però.

TESTE B. VALENZANO – Eh, se posso...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché questo lei annota, cioè lei rispondendo nel prospetto riepilogativo dice che non ha informazioni specifiche in merito e che non risultano proposti – non si sa che cosa – in alcuna occasione alle Autorità competenti.

TESTE B. VALENZANO – Allora, non risultano proposti gli interventi, è sottinteso gli interventi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, evidenze... perché dice qui “evidenze di mancata attuazione”.

TESTE B. VALENZANO – Allora, se posso...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Però “proposti” vuol dire... cioè la proposta non è l'esecuzione di un intervento.

AVVOCATO L. PERRONE – Parliamo comunque di una interlocuzione, io ho fatto riferimento a questa interlocuzione con tutti gli enti istituzionali.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, prego.

TESTE B. VALENZANO – Allora, come funziona l'attività di bonifica? L'Articolo 242 e seguenti del Codice, si effettua innanzitutto una indagine preliminare, dopodiché qualora l'indagine preliminare dia luogo al superamento di alcuni parametri e quindi denoti una certa pericolosità, dà luogo...

AVVOCATO L. PERRONE – Presidente, io vorrei che mi si rispondesse alle mie domande!

TESTE B. VALENZANO – E va be'!

P.M. M. BUCCOLIERO – Se la fa rispondere, Presidente!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, ho chiesto io diciamo una precisazione.

TESTE B. VALENZANO – ...dà luogo ad una fase di caratterizzazione, allora la fase di caratterizzazione si conclude appunto con una relazione di caratterizzazione e quindi un piano che presumo questo documento che viene inviato a tutte le Autorità competenti, dopodiché le Autorità competenti approvano il piano di caratterizzazione e parte tutto il discorso dell'analisi di rischio, quindi c'è prima il 10% delle analisi contraddittorio, il 10% dei campioni, poi parte tutta la parte relativa al modello concettuale, modello concettuale, analisi di rischio, in esito l'output dell'analisi di rischio e quindi dei modelli sono l'individuazione degli interventi specifici che poi vengono – come dire? – approvati nell'ambito di una conferenza dei servizi; ora, l'elenco di questi interventi specifici e quindi i cosiddetti “interventi di bonifica” non risultavano a quella data codificati e quella relazione non trattava degli interventi di bonifica, era una relazione relativa alla prima fase di analisi di caratterizzazione. Quindi quando si dice “non si hanno informazioni in merito in quanto non risultano proposti gli interventi in alcuna occasione alle Autorità competenti” vuol dire che non c'era stata la conferenza dei servizi che andava ad approvare gli interventi di bonifica.

AVVOCATO L. PERRONE – Quella documentazione era evidentemente prodromica.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, questa è la risposta.

P.M. G. CANNARILE – (incomprensibili per sovrapposizione di voci).

AVVOCATO L. PERRONE – Poi vedremo, Pubblico Ministero, poi vedremo, poi vedremo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, Avvocato, questa è la risposta che il teste ha fornito.  
Possiamo andare avanti.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, andiamo all'intervento numero 13 del 2007, “Revisione sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI 14001”...



TESTE B. VALENZANO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – ...anche in questo caso lei dice nella parte critica “Non sono indicati gli interventi specifici effettuati nel 2006”, riporto il passaggio della relazione accompagnatoria del bilancio nella parte in cui si dice che nel corso del 2007 inoltre gli stabilimenti della società, il cui sistema di gestione ambientale era già certificato secondo la norma ISO 14001, hanno completato la revisione del sistema, ora le volevo chiedere: le consta che nel giugno del 2007 la società IGQ aveva effettuato una verifica ispettiva e conseguentemente nel luglio del medesimo anno aveva rinnovato la certificazione dello stabilimento Ilva di Taranto validando la conformità dello stesso alla normativa 14001? Le mostro in visione, se lei non ha mai preso cognizione del documento di audit di rinnovo e della certificazione l’uno del giugno e l’altro del successivo mese di luglio 2007. Prima che lei veda questi documenti, le consta? Ha mai preso visione di questa documentazione?

TESTE B. VALENZANO – Oro lo guardo e rispondo.

*(La teste prende visione dei documenti in oggetto).*

TESTE B. VALENZANO – Allora, i sistemi di gestione ambientale di fatto... allora, questa è una certificazione, diciamo è un audit in realtà, non è... quindi il certificato...

AVVOCATO L. PERRONE – Io prima le avevo fatto una domanda, non la voglio interrompere, prima della visione di quella documentazione “Lei ne ha mai preso cognizione?”, poi ci fa tutto quanto il suo panegirico sul sistema di certificazione, vorrei soltanto sapere come dato oggettivo, storico, se lei ne ha preso cognizione o meno o se lo sta vedendo per la prima volta questa sera!?

TESTE B. VALENZANO – Sì, ho preso visione.

AVVOCATO L. PERRONE – Ha preso visione.

TESTE B. VALENZANO – Cioè sapevo che c’era un’autocertificazione in termini di sistema di gestione, però stavo appunto dicendo che il sistema di gestione ambientale autocertificato... perché questo è un audit e gli audit funziona che li fa la stessa società e sono come delle verifiche interne, devono poi essere approvati...

AVVOCATO L. PERRONE – Ah, non viene il verificatore dell’IGQ?

TESTE B. VALENZANO – Posso concludere?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, però facciamo concludere il teste. Prego, Ingegnere.

TESTE B. VALENZANO – Allora, l’audit è... intanto il certificatore...

AVVOCATO MELUCCI – (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Un attimo, facciamo concludere perché stava dicendo la stessa cosa, però se la facciamo parlare forse riusciamo a capirci qualcosa.

TESTE B. VALENZANO – E sì, perché è un po’ di confusione, non che io ho un po’ di

confusione, c'è un po' di confusione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

TESTE B. VALENZANO – Allora, il sistema di gestione ambientale è come se fosse un buon intento del gestore, quindi si autocertifica, dopodiché c'è una parte terza che è nello specifico il servizio EMAS gestione ambientale di ISPRA che con l'Autorità di controllo locale – quindi l'ARPA – di fatto valida e comunque conferma la bontà della EMAS o del certificato di qualità che l'azienda si procura, perché in realtà – come dire? – è un consulente, quindi l'azienda si autosottopone ad una verifica, si rivolge ad un ente certificato, qualificato – in questo caso è la IGQ – dopodiché la IGQ vede se c'è un sistema diciamo specifico di miglioramento del sistema di qualità e del sistema ambiente qualità; dopodiché questo è allegato... è un semplice audit interno in cui il verificatore va e fa un audit relativamente ai vari piani, a questo non era allegato un elenco di interventi tali da – come dire? – comportare una evoluzione o miglioramento del sistema di gestione della qualità, tant'è che avevamo anche ribadito nel corso della deposizione che non c'era neanche il piano degli interventi allegato al sistema di gestione della sicurezza, quindi quello che – come dire? – attua buoni propositi di un sistema di gestione che possa essere della qualità o possa essere della sicurezza è l'accompagnamento con un piano di interventi e di attività. Questo riscontro – che è un riscontro fattuale, numerico, contabile – non c'era, quello che c'era era il certificato e questo audit interno che comunque viene fatto come dicevo prima nelle modalità tra il consulente e la stessa società, quindi quello che mancava era appunto un piano di interventi specifico nelle materie in questione. In tutto questo credo – ricordo a memoria, però potremmo anche dare un dettaglio più preciso – che comunque negli anni successivi al 2007, non ricordo se poco dopo o poco prima, comunque il servizio EMAS di ISPRA non confermò quindi... ora, negli anni successivi potrei recuperare il dato, non conformò il certificato di qualità alla società, quindi persero le EMAS.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Che è la stessa cosa di Sistema di Gestione Ambientale.

TESTE B. VALENZANO – L'EMAS è normato, i sistemi di gestioni sono tanti, quello diciamo normato è quello EMAS e viene confermato per parte terza appunto da ISPRA, dall'autorità di controllo nazionale unitamente a quella locale.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, veniamo alla voce 15 del 2008, anche se in relazione alla 13 vorrei fare riferimento perché il punto di partenza del nostro discorso e della nostra interlocuzione è sempre quello che era riportato nella relazione al bilancio e quello che è stato riportato nella sua parte critica dello specchio, nella relazione al bilancio si parla che gli stabilimenti della società avevano avuto la certificazione secondo la norma ISO

1401 (come da pronuncia) e hanno completato la revisione del sistema, lei ha detto di avere preso visione di questa documentazione che non è stata la prima volta di cui ne ha preso visione e prendo atto che in questo specchietto lei ha detto che non sono indicati gli interventi specifici effettuati nel 2007.

TESTE B. VALENZANO – Lo avevo già detto per il sistema di gestione della sicurezza.

P.M. M. BUCCOLIERO – L’ha spiegato già, Presidente.

AVVOCATO L. PERRONE – L’ha spiegato, va bene.

P.M. M. BUCCOLIERO – E’ inutile che stiamo a ripetere sempre le stesse cose!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – E ha fornito una risposta, una spiegazione a questa domanda.

AVVOCATO L. PERRONE – Ha fornito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Possiamo andare avanti, Avvocato.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, veniamo adesso all’intervento che è il 15, però del 2008.

TESTE B. VALENZANO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – Quindi andiamo all’anno successivo. Il 15 del 2008 è l’adozione di misure per ridurre l’altezza di caduta del materiale e migliorare i sistemi di umidificazione nelle tramogge degli scaricatori del secondo e quarto sporgente, lei dice il piano di interventi 2003, il codice ASM10 risulta relativo a lavori di pavimentazione pontile per pulizie con spazzatrice, adozione di sistemi di raccolta ed acque secondo sporgente da completarsi entro il primo quadrimestre 2006, area sottoposta a sequestro, si presuppone che tali interventi non siano stati realizzati, Ora, secondo sempre quella metodologia che stiamo seguendo, nella relazione accompagnatoria al bilancio si dice “Adozione di misure per ridurre l’altezza di caduta del materiale e migliorare i sistemi di umidificazione nelle tramogge e degli scaricatori del secondo e quarto sporgente”, le voglio chiedere le consta che questo lavoro è stato effettuato dalle ditte FERPLAST di Taranto, Solari Impianti di Martina, Ecologi di Gorgonzola, Cerretti Tanfani di Milano, Serroplast di Rutigliano nell’anno 2008, giusti ordinativi Ilva 1538, 12446, 14415, 16648, 50288, 51548, 52285 e 57973 e 56596 del 2008?

P.M. M. BUCCOLIERO – Presidente, c’è opposizione alla domanda, quando si parla di ordinativi Ilva e si danno una serie di numeri – ecco – io direi invece di farli vedere questi ordinativi Ilva, senza dire “Le consta che questi interventi risultano questi ordinativi?”, se non vediamo l’ordinativo, Presidente, come facciamo?

AVVOCATO L. PERRONE – Guardi, usando una terminologia a lei carissima, noi con la cariola possiamo portarli tutti quanti questi documenti di cui stiamo parlando, era soltanto per un dato...

P.M. M. BUCCOLIERO – Eh, intanto vediamo questi, poi la cariola...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, li sottoponga anche all’ufficio del Pubblico Ministero

però, Avvocato, prima di sottoporli al teste.

AVVOCATO L. PERRONE – Sì.

*(L'Avvocato Perrone mostra ai Pubblici Ministeri la documentazione in oggetto).*

AVVOCATO L. PERRONE – Comunque a prescindere dalla tenuta visione della documentazione, già può rispondere se questa documentazione l'ha vista, poi la vedrà e potremmo parlarne.

TESTE B. VALENZANO – Posso decidere io quando rispondere?

AVVOCATO L. PERRONE – Certo.

P.M. M. BUCCOLIERO – Non può rispondere, Presidente, se non la vede...

AVVOCATO L. PERRONE – No, veramente devo decidere la Corte, lei ha deciso molte cose nel corso del...

P.M. M. BUCCOLIERO – Come fa a rispondere? Sulla base di numeri, Presidente, deve rispondere sulla base di numeri, di ordinativi di numeri?!

AVVOCATO L. PERRONE – Magari facciamo decidere alla Corte.

P.M. M. BUCCOLIERO – Come fa a ricordare se quei...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah, sono numeri senza indicazione del...

P.M. M. BUCCOLIERO – C'è la fattura, ma se non la vede...

AVVOCATO V. VOZZA – È descritto l'intervento!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – C'è la descrizione.

AVVOCATO V. VOZZA – E' analiticamente descritto l'intervento!

AVVOCATO L. PERRONE – E' riportato nella voce.

P.M. M. BUCCOLIERO – E non la deve vedere, Presidente?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Certo che la deve vedere!

P.M. G. CANNARILE – Sulla base del numero può ricordare di aver visto o meno una fattura?

AVVOCATO L. PERRONE – In relazione all'intervento, se lei ha visto... visto che si ricorda di non aver visto le fatture...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Beh, dal numero sarà difficile.

P.M. M. BUCCOLIERO – Facciamo vedere la fattura, per me le può guardare queste fatture.

AVVOCATO L. PERRONE – I numeri certamente no.

TESTE B. VALENZANO – Eh, sono tanti numeri!

AVVOCATO L. PERRONE – Però se in relazione a questo intervento ha visto la documentazione fiscale...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Anche se, Avvocato, poi nella parte di commento, nella parte della tabella di commento in realtà si fa riferimento...

AVVOCATO L. PERRONE – Era la domanda successiva.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, allora mi fermo qui.

AVVOCATO L. PERRONE – Ci arriviamo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

*(La teste prende visione della documentazione di cui sopra).*

TESTE B. VALENZANO – Allora, anche in questo caso quello che è stato rilevato...

AVVOCATO L. PERRONE – Prima di rispondere, mi può dire se questa documentazione l'aveva veduta prima di adesso o... se l'aveva ricercato?

TESTE B. VALENZANO – Posso rispondere in maniera serena e poi le rispondo alla fine se...

AVVOCATO L. PERRONE – Io non le voglio togliere la serenità, ci mancherebbe!

TESTE B. VALENZANO – E va be'!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ingegnere, lei deve essere serena, però deve rispondere alle domande, non deve diciamo...

AVVOCATO L. PERRONE – Lo dice solo mia moglie che non le tolgo la serenità.

TESTE B. VALENZANO – Allora, siccome ho visto migliaia di carte e fogli, quindi non escludo che potrei averla vista, dopodiché però preciso che la voce... no, chiedo scusa, perché sennò mi distraigo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Eh, silenzio, per favore.

TESTE B. VALENZANO – La voce però dice “Sistema di contenimento polveri durante le operazioni di sbarco, costituiti da portelloni in carpenteria metallica, posizionamento tra le gambe del portale lato terra”, eccetera eccetera, qua si parla “adozione di misure per ridurre l'altezza di caduta del materiale” che non è l'intervento sul portellone oppure diciamo relativamente alla banchina, altezza di caduta, quindi per me la codifica tra quello che c'è scritto lì e questo non c'è equivalenza, poi che possa essere... nella descrizione è stata attuata una misura specifica dovrei vedere il progetto, se hanno il progetto vediamo il progetto e posso... ma da questa descrizione...

AVVOCATO L. PERRONE – Lei ha richiesto il progetto?

TESTE B. VALENZANO – Allora, da questa descrizione non è desumibile...

AVVOCATO L. PERRONE – Mi risponda!

TESTE B. VALENZANO – Allora, chiedo scusa, da questo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Non è desumibile un intervento in materia... finalizzato alla riduzione dell'altezza di caduta del...

TESTE B. VALENZANO – Della caduta, esatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi non è conferente rispetto a quell'intervento programmato.

TESTE B. VALENZANO – Se c'è scritto così vuol dire che non ho trovato nessuno degli elementi relativi alle fatture e documenti in atti che mi portavano a dire che questa cosa fosse stata realizzata in questi termini.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, possiamo andare avanti.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, io parlo e leggo “Rete frangivento ombreggiante al 70% occhiellaia con bordatura rinforzata e dotata di risvolto ad una delle due estremità rinforzato per inserimento tubo metallico da diametro millimetri 48”, questo ordinativo per lei a cosa fa riferimento? E perché lo ritiene inconferente rispetto a questa voce di intervento?

TESTE B. VALENZANO – Perché sono adozioni di misure per ridurre l'altezza di caduta del materiale (incomprensibili per sovrapposizione di voci).

AVVOCATO L. PERRONE – E perché ritiene che questa rete frangivento ombreggiante al 70% occhiellaia, con bordatura rinforzata e dotata di risvolto ad una delle due estremità rinforzato per inserimento tubo metallico da diametro millimetri 48 sia inconferente?

TESTE B. VALENZANO – Perché la barriera frangivento è una barriera laterale, non tiene a che vedere con la quota.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, e siccome...

TESTE B. VALENZANO – Ora – ripeto – se la voce del bilancio è speculare ad una fattura, ad un intervento fatturato, avrebbe dovuto riportare la dizione “adozione delle misure...”...

AVVOCATO L. PERRONE – Non è una voce di bilancio, ma è la relazione.

TESTE B. VALENZANO – ...“...per ridurre l'altezza di caduta di materiali”, ovvero – al contrario – il bilancio riportare quella denominazione che lei ha letto.

AVVOCATO L. PERRONE – Ma non è una voce di bilancio, è una relazione accompagnatoria, ci stiamo confrontando, parliamo di due cose evidentemente diverse.

TESTE B. VALENZANO – Per me non è... allora, io sono un tecnico...

P.M. M. BUCCOLIERO – Presidente, ha risposto! Facciamo un'altra domanda.

TESTE B. VALENZANO – ...per me non è la stessa cosa.

AVVOCATO L. PERRONE – Quindi per lei che non è un tecnico.

TESTE B. VALENZANO – Per me che sono un tecnico...

AVVOCATO L. PERRONE – Ah, per lei che è un tecnico.

TESTE B. VALENZANO - ...non è la stessa.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, questa voce di intervento parla di miglioramento di sistemi di umidificazione nelle tramogge degli scaricatori del secondo e quarto sporgente e per esempio un ordinativo che parla di cannone nebulizzatore acqua per abbattimento polveri modello Ecology New Fog Cannon 30 Single Fen (come da pronuncia) avente le seguenti principali caratteristiche gittata nominale, portata aria, portata acqua, portata potenza, pressione, diametro, diametro macchina, rotazione elettrica o ancora un sistema di contenimento polveri durante le operazioni di sbarco costituiti da portelloni in carpenteria metallica da posizionare tra le gambe del portale lato terra a livello

tramoggia degli scaricatori di banchina 2, 3 e 4, secondo (incomprensibile) rilevante IMA1 perché è inconferente rispetto...

TESTE B. VALENZANO – Allora, ha dato due elementi, ha dato il Fog Cannon che è un elemento puntuale, cioè tu lo metti in un punto, per sistema di umidificazione delle tramogge si intende un sistema di linea lungo tutto la tramoggia, non è il cannone singolo, primo; secondo, l'altra cosa ulteriore che ha letto era il portellone che è un altro elemento singolo, non è un sistema di umidificazione.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, ma cosa è la tramoggia? Che forma ha?

TESTE B. VALENZANO – È un componente...

AVVOCATO L. PERRONE – Che forma ha geometrica? Me la descriva geometricamente.

Quanto è grande e me la descriva geometricamente, semplicissimo.

TESTE B. VALENZANO – Cioè, chiedo scusa...

AVVOCATO L. PERRONE – È un ingegnere!

TESTE B. VALENZANO – ...una tramoggia è tale... è un elemento, un componente che consente di prendere...

AVVOCATO L. PERRONE – Come è fatto? Lei è la persona...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va be', Avvocato, ma facciamolo parlare l'ingegnere.

P.M. M. BUCCOLIERO – Presidente, è possibile? Non si riesce mai a capire niente quando fanno le domande i difensori!

AVVOCATO L. PERRONE – La forma, io ho chiesto una forma geometrica, cilindrica, circolare, la dimensione, me la spieghi!

TESTE B. VALENZANO – Le dimensioni...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – E' un componente di...

TESTE B. VALENZANO – Sì, è un componente industriale che è a servizio dello scaricatore che accompagna diciamo il materiale, questo è.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

TESTE B. VALENZANO – Non è sicuramente puntuale, cioè non è sicuramente un cannone che può risolvere l'umidificazione di tutta la linea sullo sporgente.

AVVOCATO L. PERRONE – Ha la forma di un imbuto? Gliela faccio vedere?

TESTE B. VALENZANO – Sì, me la può fare vedere, sì.

AVVOCATO L. PERRONE – Ce lo descriva. Ha la forma di un imbuto, sì o no?

TESTE B. VALENZANO – In che senso?

AVVOCATO L. PERRONE – Un tronco di cono rovesciato?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene...

AVVOCATO L. PERRONE – Perché è puntuale, Presidente!

P.M. M. BUCCOLIERO – Poi la faremo vedere alla Corte e quindi stabilirà la Corte se il Fog

Cannon va bene o va male.

AVVOCATO V. VOZZA – No, no, Pubblico Ministero, se vuole si oppone alla domanda, non è che...

P.M. M. BUCCOLIERO – Va be', la domanda qual è? Se ha la forma di un imbuto?

AVVOCATO V. VOZZA – La domanda era se avesse una forma di tronco di cono rovesciato, se le consta, è il gestore dello stabilimento da sei anni credo più o meno, opiniamo che lo sappia, se non lo sa ci dice “non lo so”.

P.M. M. BUCCOLIERO – Tronco di cono rovesciato.

AVVOCATO V. VOZZA – Un imbuto, come preferisce, dottor Buccoliero.

AVVOCATO L. PERRONE – Visto che sta censurando il Fog Cannon perché è puntuale, noi stiamo evidenziando e lo possiamo far vedere alla Giuria e ai Giudice Popolari che cos'è una tramoggia che è una...

TESTE B. VALENZANO – E' un componente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO L. PERRONE – È un componente, che forma geometrica ha questo componente?

TESTE B. VALENZANO – Che porta diciamo il materiale da un punto all'altro, quindi...

AVVOCATO L. PERRONE – Io le ho chiesto la forma geometrica, non la sua funzionalità.

TESTE B. VALENZANO – Posso dire una cosa?

AVVOCATO L. PERRONE – La geometria.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, comunque è irrilevante questa forma geometrica, magari ci...

AVVOCATO L. PERRONE – No, non è irrilevante, Presidente, nella misura in cui mi dice che è inconfidente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, nel senso ci potrebbero essere anche altre forme.

AVVOCATO L. PERRONE - ...l'utilizzo di un Fog Cannon perché è puntuale, allora io le chiedo geometricamente che forma ha per poterci confrontare se effettivamente è inconfidente o meno l'utilizzo di un Fog Cannon.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, va bene, comunque... cioè è fisso questo elemento o è mobile?

TESTE B. VALENZANO – Allora, è un componente che porta il materiale da una parte all'altra, potrebbe avere una forma di cono, poi rovesciata dipende da che punto di vista lo vedi perché dipende da dove ti metti, può essere in un verso o nell'altro, va be', è un pezzo di collegamento...

AVVOCATO L. PERRONE – La vita è fatta di prospettive, eh.

TESTE B. VALENZANO – ...che chiaramente quello che è condizionante è la dimensione, quindi mo bisogna capire se il Fog Cannon puntava direttamente sulla...



AVVOCATO L. PERRONE – Ma è fisso o è mobile?

TESTE B. VALENZANO – È fisso.

AVVOCATO L. PERRONE – È fisso, perfetto!.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Questo è l'elemento!

AVVOCATO L. PERRONE – Esatto.

P.M. M. BUCCOLIERO – Presidente, l'unica domanda giusta che ha fatto l'Avvocato!

AVVOCATO L. PERRONE – Me ne faccia fare dieci per averne una esatta! Senta, in relazione invece al codice...

TESTE B. VALENZANO – Però la voce 15 – chiedo scusa – la riduzione dell'altezza e l'umidificazione su un sistema chiuso, insomma, rimane quello che ho detto prima eh.

AVVOCATO L. PERRONE – Va bene. Senta, in relazione al codice SM10 mi può dire a cosa si riferiva come impianto?

TESTE B. VALENZANO – “A cosa...”?

AVVOCATO L. PERRONE – A cosa si riferiva da un punto di vista impiantistico il codice SM10, perché abbiamo detto...

TESTE B. VALENZANO – Bisognerebbe riprendere – se lei ce l'ha me la mostra – pagina 190 del piano degli interventi 2003.

AVVOCATO L. PERRONE – Ce l'ho.

TESTE B. VALENZANO – Grazie.

*(L'Avvocato Perrone mostra alla teste la documentazione in oggetto).*

TESTE B. VALENZANO – È lo stesso che ho riportato nella tabella - no? - pavimentazione pontile per pulizia con spazzatrice, adozione sistema di raccolta acque secondo sporgente” tra virgolette perché l'ho rilevato di qui.

AVVOCATO L. PERRONE – La mia domanda è il codice SM10 fa riferimento come impianto al secondo sporgente, solo al secondo sporgente?

TESTE B. VALENZANO – Secondo sporgente, è riportato anche qui, ma è scritto anche tabella “secondo sporgente”, c'è scritto, “raccolta acque...”...

AVVOCATO L. PERRONE – Però lei parla di secondo e quarto sporgente.

TESTE B. VALENZANO – No, a destra c'è scritto “pavimentazione pontile per pulizia con spazzatrice, adozione sistemi di raccolta acque secondo sporgente”.

AVVOCATO L. PERRONE – E che cosa c'entra col codice SM10?

TESTE B. VALENZANO – Non è questo che mi ha chiesto?

AVVOCATO L. PERRONE – Sì, ma che cosa c'entra...

TESTE B. VALENZANO – No, non sto capendo.

AVVOCATO L. PERRONE – ...i lavori di pavimentazione pontile per pulizia con spazzatrice ed adozione di sistema raccolte acque secondo sporgente da completarsi entro il primo

quadrimestre del 2006 il codice SM10 che invece fa riferimento non già a questa voce che lei riporta tra virgolettato?!

TESTE B. VALENZANO – No, SM10 – leggo dal testo che lei mi ha dato – è pavimentazione pontile per pulizia con spazzatrice, adozione di sistemi di raccolta acque secondo sporgente.

AVVOCATO L. PERRONE – Perfetto, ma cosa c'entra in relazione invece all'intervento di cui stiamo parlando?

TESTE B. VALENZANO – No, che era l'unico... diciamo era una delle voci che poteva riportare, condurre...

AVVOCATO L. PERRONE – Quindi per similitudine?

TESTE B. VALENZANO – Che poteva ricondurre all'adozione dei sistemi di raccolta... di intervento al secondo sporgente.

AVVOCATO L. PERRONE – Quindi era quella più simile diciamo.

TESTE B. VALENZANO – Era quella che diciamo risultava comunque... è a beneficio diciamo di quello che è stato fatto, che poi non attiene l'altezza, i cumuli, le cadute, però...

P.M. M. BUCCOLIERO – Cioè era a favore (incomprensibili per sovrapposizione di voci).

TESTE B. VALENZANO – Erano gli interventi previsti al secondo sporgente.

P.M. M. BUCCOLIERO – A favore della Difesa.

TESTE B. VALENZANO – E' a favore, sì.

AVVOCATO L. PERRONE – Anche se la voce di bilancio è un'altra. Senta, in relazione invece all'intervento 18 del 2008, iter autorizzativo per la realizzazione dell'impianto di trattamento acque di bagnature al quarto sporgente, siamo sempre al codice SM10, il piano di interventi 2003 – pagina 190 – ed il codice SM10 riporta sempre quella pavimentazione...

TESTE B. VALENZANO – Il secondo.

AVVOCATO L. PERRONE – Mi sta seguendo? L'ha trovato?

TESTE B. VALENZANO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – Lei scrive poi “Area sottoposta a sequestro, si presuppone che tali interventi non siano stati realizzati”, nella relazione accompagnatoria al bilancio si legge “Per quanto riguarda il settore degli scarichi idrici per lo stabilimento di Taranto è stato completato l'iter autorizzativo per il nuovo scarico del quarto sporgente relativo all'installazione di un impianto di trattamento delle acque di bagnatura”, ora le chiedo le consta che con determina del dirigente della Provincia di Taranto del Nono Settore dottor Luigi Romandini e segnatamente la 203 del 05 dicembre 2008, tale autorizzazione era stata rilasciata ad Ilva? Lei ne ha preso mai visione di questa autorizzazione?

TESTE B. VALENZANO – Allora, chiedo scusa, parla dell'impianto di bagnatura, non è un impianto di trattamento acque di bagnatura, un conto è l'impianto di bagnatura, un conto è l'impianto di trattamento che recupera quelle bagnate, ma poi è un impianto di depurazione, di trattamento. Non so se mi sono spiegata, ora non conosco la nota...

AVVOCATO L. PERRONE – Un impianto di trattamento di acque di bagnatura.

TESTE B. VALENZANO – Le sto rispondendo a braccio, se mi fa leggere bene la nota le rispondo meglio, comunque se è l'impianto di bagnatura non ha nulla a che vedere con l'impianto di trattamento acque, atteso che poi avrei dovuto ritrovare...

AVVOCATO L. PERRONE – Trattamento acque di bagnatura.

TESTE B. VALENZANO – Come dice?

AVVOCATO L. PERRONE – Trattamento acque di bagnatura.

TESTE B. VALENZANO – Trattamento acque di bagnatura, è per... allora, atteso che nel 2007 è entrata in vigore l'Autorizzazione Integrata Ambientale – quindi il Decreto 59 del 2006 se non sbaglio – nel 2007 Ilva aveva già prodotto la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale sul sito del Ministero dell'Ambiente, quindi ritengo che tale iter autorizzativo dovesse essere condotto, quantomeno segnalato nell'ambito della domanda di autorizzazione. Ora non so questa nota, se me la fa vedere, io non...

AVVOCATO L. PERRONE – Certo, però – giusto per riportare tutto – io le sto chiedendo la voce 18 parla di un iter autorizzativo per realizzazione impianto di trattamento acque di bagnatura al quarto sporgente ed io le ho chiesto le consta questa determina del 05 dicembre 2008 che reca autorizzazione allo scarico in mare delle acque reflue derivanti dalla bagnatura delle superfici del quarto sporgente dello stabilimento di Taranto sito alla via Appia chilometro 648? Ed è esattamente la voce di bilancio, glielo pongo in visione, sì o no? Le consta? Ne ha mai preso visione, è andata mai alla ricerca di questo documento? Prima ancora di vederlo, questo come suo patrimonio conoscitivo, lo conosce questo documento, lo ha mai ricercato?

TESTE B. VALENZANO – Allora, premesso che questa è una determinazione del 2008...

AVVOCATO L. PERRONE – “Premesso che”, “Premesso che”...

TESTE B. VALENZANO – Posso rispondere?

AVVOCATO L. PERRONE – Però, Presidente, se mi rispondesse ad una domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Cioè nel bilancio si dice che è stato completato l'iter autorizzativo.

TESTE B. VALENZANO – Chiedo scusa, però non si può...

AVVOCATO L. PERRONE – Il 05 dicembre.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Per il nuovo scarico del quarto sporgente relativo alle acque di bagnatura.

TESTE B. VALENZANO – Allora, premesso che l'iter autorizzativo non ha un costo di bilancio, cioè viene fatto dalle Pubbliche Amministrazioni e quindi, premesso questo, questa è una autorizzazione allo scarico in mare delle acque reflue derivanti dalla bagnatura...

AVVOCATO L. PERRONE – E che cosa riporta la voce in bilancio? Mi perdoni.

TESTE B. VALENZANO – Posso concludere, Avvocato? Lei ha parlato!

AVVOCATO L. PERRONE – E no, perché non deve mistificare però!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, va bene, facciamo rispondere il teste.

TESTE B. VALENZANO – Allora, io sto leggendo, è un problema se leggo quello che c'è scritto su questo foglio che mi è stato dato? Mi è stato detto “Loosci?”, posso leggerlo?

AVVOCATO L. PERRONE – Se l'avesse letto nel 2012 probabilmente non le avrei fatto la domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Un attimo, Avvocato. Lo legga con calma, non c'è fretta.

TESTE B. VALENZANO – Allora, invito l'Avvocato a leggere tutti gli atti delle Pubbliche Amministrazioni e dell'Ilva e vedere se a distanza di sei anni ricorda tutti gli atti. Ciò premesso, qui leggo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, Ingegnere, legga con calma questo documento che l'Avvocato le ha sottoposto.

TESTE B. VALENZANO – Allora, ho letto, è una determinazione del dirigente che parla di autorizzazione allo scarico in mare delle acque reflue derivanti dalla bagnatura delle superfici al quarto sporgente, non parla di iter autorizzativo per l'impianto di trattamento acque di bagnatura, l'impianto è una cosa diversa dallo scarico, un conto è autorizzare lo scarico, un conto è autorizzare l'impianto di trattamento, sono due procedimenti, due cose completamente diverse, tant'è che le Amministrazioni spesso fanno due tipologie di interventi autorizzativi, uno che riguarda gli impianti ed uno che riguarda lo scarico, certe volte vanno di pari passo.

AVVOCATO L. PERRONE – Presidente, faccio riferimento alla relazione al bilancio nella parte in cui si dice “Per quanto riguarda il settore degli scarichi idrici per lo stabilimento di Taranto è stato completato l'iter autorizzativo per il nuovo scarico del quarto sporgente relativo all'installazione di un impianto di trattamento delle acque di bagnatura”, “nuovo scarico”.

TESTE B. VALENZANO – Qua dice “realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque di bagnatura”, quindi presuppone che io stia realizzando... in questo caso la lettura è sto realizzando un impianto di trattamento prima dello scarico delle acque in mare, non lo so, ora questo...

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, lei naturalmente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, questa è una questione interpretativa se insomma nel bilancio...

AVVOCATO L. PERRONE – Lei naturalmente tutta quanta la documentazione sottostante a quella determina...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Il teste sta facendo notare, diciamo secondo quanto ci ha riferito, seppure lo scarico era stato autorizzato, però non era stato installato l'impianto di trattamento del...

TESTE B. VALENZANO – Perché l'impianto di trattamento...

AVVOCATO L. PERRONE – Presidente, io volevo rendere più agile, ma noi abbiamo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Che ha distinto i due aspetti, l'autorizzazione allo scarico e la realizzazione dell'impianto di trattamento.

AVVOCATO L. PERRONE – Allora, io volevo rendere più agile il controesame, però chiedo se le consta...

TESTE B. VALENZANO – L'impianto di trattamento presuppone un progetto, presuppone un progetto...

AVVOCATO MELUCCI – (intervento fuori microfono).

P.M. M. BUCCOLIERO – Proprio quello abbiamo detto!

P.M. G. CANNARILE – Che quello abbiamo detto fino adesso!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Questo ha fatto rilevare il teste, ha fatto rilevare che il documento che gli è stato sottoposto riguarda soltanto lo scarico...

P.M. G. CANNARILE – La parte finale, lo scarico.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...mentre per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto di trattamento non ha...

TESTE B. VALENZANO – E convogliamento dello scarico perché...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – ...riscontri al momento.

AVVOCATO L. PERRONE – Presidente, posso? Senta, le consta – naturalmente non so se lei ha preso visione della documentazione sottostante al rilascio di quella determina – che in data primo febbraio 2007 Ilva aveva fatto una richiesta all'Autorità Portuale, Porto Mercantile di Taranto con nota IMMTA 31/06, richiesta di autorizzazione per l'esecuzione di un impianto per il trattamento delle acque di umidificazione del pontile quarto sporgente, che l'Autorità Portuale di Taranto aveva rilasciato nota 2397 in data 20 marzo 2007 per la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque utilizzate per l'irrogazione ed inaffiamento del quarto sporgente ed ancora che l'Autorità Portuale, questa è sempre la nota del... no, con nota in pari data 2398 del 20 marzo 2008 l'Autorità Portuale rilasciava concessione demaniale per l'esecuzione dei

lavori di realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque utilizzate per l'irrigazione ed innaffiamento del quarto sorgente ed ancora che c'era stata una nota di Ilva del 10 aprile 2007, IMMTA 58/07, indirizzata sempre all'Autorità Portuale funzionale finalizzata all'autorizzazione di un impianto per il trattamento delle acque utilizzate per irrigazione ed innaffiamento del quarto sorgente?

TESTE B. VALENZANO – Allora, l'Autorità Portuale non è l'Autorità competente, quindi che abbia fatto una richiesta... si fanno tante richieste, l'Autorità competente autorizza, non mi risultava ci fosse una autorizzazione emessa da parte dell'Autorità competente.

AVVOCATO L. PERRONE – Quindi queste note non le constano, a suo modo mi ha risposto in questo modo.

TESTE B. VALENZANO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – Va bene. E chi sarebbe stata l'Autorità competente?

TESTE B. VALENZANO – Allora, al momento della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, è stata effettuata nel 2007, quindi ritengo che tutta la procedura...

AVVOCATO L. PERRONE – No, lei non deve ritenere, lei deve essere... dall'alto della sua competenza cercare di dare una risposta quanto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – “Ritengo” per modo di dire, quindi può rispondere.

TESTE B. VALENZANO – Presidente, allora, nel 2007 la società ha fatto domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale che poi è stata rilasciata successivamente nel 2011, in tutto questo lunghissimo arco temporale valgono... diciamo il Codice normalmente prevede delle norme transitorie o comunque delega le Province per certe attività, come per il caso delle discariche...

AVVOCATO L. PERRONE – Quindi la Provincia.

TESTE B. VALENZANO – ...come per il caso delle discariche... chiedo scusa?

AVVOCATO L. PERRONE – La Provincia?

TESTE B. VALENZANO – Sì, la Provincia.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, come nel caso delle discariche.

TESTE B. VALENZANO – Discariche, può delegare questa attività diciamo all'ente che fino al momento prima aveva fatto l'autorizzazione singola che nel caso diciamo era la Provincia. Ciò nondimeno nel provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale successivamente corre l'obbligo di introdurre quello che è stato autorizzato singolarmente nel provvedimento unico rilasciato ai sensi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e quindi del decreto poi del 2011.

TESTE B. VALENZANO – Quindi non mi risulta...

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, questa era area demaniale?

TESTE B. VALENZANO – Beh, se è sull'area...

AVVOCATO L. PERRONE – Sì o no?

TESTE B. VALENZANO – Ritengo di sì.

AVVOCATO L. PERRONE – Ritieni di sì. Visto che lei riteneva che fosse stata rilasciata un'autorizzazione da un ente non competente, perché non lo ha specificato in questo prospetto?

TESTE B. VALENZANO – Chiedo scusa, lei mi propone oggi una nota dell'Autorità Portuale, premesso che io non posso...

AVVOCATO L. PERRONE – Non è una nota, è una autorizzazione.

TESTE B. VALENZANO – Una autorizzazione di che cosa? Io non l'ho neanche vista, né letta.

AVVOCATO L. PERRONE – Alla realizzazione dell'impianto.

TESTE B. VALENZANO – Lei me l'ha letta, ma io non l'ho neanche vista.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Andiamo avanti, Avvocato.

P.M. M. BUCCOLIERO – Vediamo questa autorizzazione dell'Autorità Portuale.

AVVOCATO L. PERRONE – Certo, è tutto lì.

TESTE B. VALENZANO – L'Autorità Portuale tecnicamente dà l'autorizzazione alla realizzazione e quindi alla cessione delle aree, ma non è che autorizza il sistema depurativo, non mi risulta questo.

P.M. M. BUCCOLIERO – Non allo scarico ovviamente.

AVVOCATO V. VOZZA – (intervento fuori microfono).

INTERVENTI FUORI MICROFONO.

P.M. M. BUCCOLIERO – Per l'impianto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, non facciamo il controesame tutti insieme perché altrimenti non c'è ordine.

P.M. M. BUCCOLIERO – Per l'impianto, Presidente, e certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, sì, evitiamo i commenti anche. Comunque poi nelle criticità diciamo non si parla di questo iter autorizzativo comunque, Avvocato, dobbiamo anche essere...

AVVOCATO L. PERRONE – E quella è la voce di bilancio, cioè noi ci stiamo confrontando, la prospettazione accusatoria, Presidente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, è la voce di bilancio, però poi nella evidenza della criticità si parla di tutt'altro...

AVVOCATO L. PERRONE – Esattamente, ed è la stessa domanda che ho fatto precedentemente, cioè il codice SM10 fa riferimento come impianto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi non è che il custode abbia rilevato... l'Ingegnere Valenzano non è che ha rilevato la mancanza di questa autorizzazione, ha rilevato che questi interventi del codice SM10 non sono stati realizzati, quindi...

TESTE B. VALENZANO – Impianto di trattamento.

AVVOCATO L. PERRONE – Però parliamo di evidenza di mancata attuazione.

TESTE B. VALENZANO – Credo di aver risposto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, nel settore “evidenze di mancata attuazione” non si fa riferimento all’iter autorizzativo, si fa riferimento alla pavimentazione del pontile per pulizia con spazzatrice, adozione di sistemi di raccolta, anche adozione di sistemi di raccolta.

AVVOCATO L. PERRONE – Non ho capito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, quindi la stessa problematica che aveva sollevato prima, diciamo riguardo...

AVVOCATO L. PERRONE – Esattamente, che si fa riferimento soltanto al secondo sporgente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, ma lei si è mai recata... questa era un’area sottoposta a sequestro, ha mai visionato questo tipo di impianto?

TESTE B. VALENZANO – Quale?

AVVOCATO L. PERRONE – Quello di cui stiamo parlando.

TESTE B. VALENZANO – Qual è il punto?

AVVOCATO L. PERRONE – Stiamo parlando sempre del 18...

TESTE B. VALENZANO – Ah, non abbiamo cambiato punto, sempre lo stesso!?

AVVOCATO L. PERRONE – No, sempre di quello, io mi affeziono.

TESTE B. VALENZANO – Prego.

AVVOCATO L. PERRONE – Le ho fatto la domanda, lei si è recata, ha visionato l’impianto?

TESTE B. VALENZANO – Sono andata diverse volte, sono andata in tutte le aree sottoposte a sequestro.

AVVOCATO L. PERRONE – Poi parliamo di tutte, di questa le sto dicendo.

TESTE B. VALENZANO – Sì, sono andata, sì. Qual è il problema? Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – No, lei non deve... non è un mio problema, né un suo problema, soltanto stiamo qui per accertare la verità dei fatti. Io le ho chiesto in maniera estremamente lineare, senza dover suscitare in lei alcun sentimento contrario, se lei si è mai recata sull’impianto e ha mai visionato...

TESTE B. VALENZANO – Impianto quale? Chiedo scusa.

AVVOCATO L. PERRONE – Torno a dire il 18 del 2008, l’impianto di trattamento acque di bagnatura al quarto sporgente.

TESTE B. VALENZANO – Il Fog Cannon? Cioè se mi codifica qual è l’impianto forse posso rispondere, premesso che è un’area che è oltre due volte Taranto, posso capire se in sei anni magari sono andata, se mi dice però qual è esattamente.



AVVOCATO L. PERRONE – Il quarto sporgente, io sto parlando...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Si riferisce al quarto sporgente.

TESTE B. VALENZANO – Sì, siamo andati.

AVVOCATO L. PERRONE – E se ha visionato mai questo impianto di cui stiamo parlando, che è il numero 18 del 2008, stiamo parlando dell'impianto di trattamento acque di bagnatura al quarto sporgente. Ha un 33% di possibilità, "Sì", "No" o "Non ricordo".

TESTE B. VALENZANO – Non ricordo.

AVVOCATO L. PERRONE – Non ricorda.

TESTE B. VALENZANO – Però diciamo sono andata nell'area del quarto sporgente, dopodiché con riferimento a questo punto, a questa data io ho risposto nei termini che ho già detto.

AVVOCATO L. PERRONE – Perfetto. Senta, veniamo adesso all'intervento successivo che è il 19, "Iter autorizzativo per l'ottenimento all'esercizio del quarto lotto della discarica ex 2 categoria di tipo B speciale", lei scrive nella parte critica "Non sono specificati gli interventi eseguiti nel 2008, tali interventi sono anche indicati nel bilancio 2004, 2005, 2006 e 2007", la relazione accompagnatoria al bilancio in relazione a questo punto è dato leggere "Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti sono da segnalare l'ottenimento della autorizzazione all'esercizio del quarto lotto della discarica ex seconda categoria di tipo B speciale", ora le volevo dire e le volevo chiedere le consta... anche perché non vorrei avere un sinistro ricordo, ma mi è parso che in una parte del suo esame – una parte particolarmente roboante perché mi metto nei panni di un radioascoltatore che ascolta che il siderurgico più grande di Europa non fosse dotato di alcuna autorizzazione alle discariche – e lei in questi termini si è espressa – volevo chiedere le consta che con determina del dirigente Luigi Romandini della Provincia di Taranto la 144 del 06 ottobre 2008, questa autorizzazione era stata rilasciata ad Ilva?

P.M. M. BUCCOLIERO – Cioè quale autorizzazione?

AVVOCATO L. PERRONE – Torno a dire, la relazione accompagnatoria al bilancio parla e dice...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Seconda categoria B speciale.

AVVOCATO L. PERRONE – ...e recita "Ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio del quarto lotto alla discarica ex seconda categoria di tipo B speciale", tant'è che nel prospetto al numero 19 si dice "Iter autorizzativo per l'ottenimento all'esercizio del quarto lotto della discarica ex seconda categoria di tipo B speciale", una domanda assolutamente elementare, se le consta che con determina del dirigente Luigi Romandini della Provincia di Taranto nono settore numero 144 del 06 ottobre 2008 era stata rilasciata questa autorizzazione ad Ilva, se le consta, sì o no?

TESTE B. VALENZANO – Allora, intanto non posso ricordare a memoria la determinazione,

per cui la vorrei vedere...

AVVOCATO L. PERRONE – Il numero non glielo chiedo.

P.M. M. BUCCOLIERO – Sì, possiamo vedere, Avvocato?!

TESTE B. VALENZANO – Allora, chiedo scusa, intanto è per l'esercizio o per la realizzazione?

Diciamo mi mostri l'autorizzazione e le rispondo.

P.M. M. BUCCOLIERO – Vediamo, Avvocato.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, io non ammetto... Presidente, mi segua un attimo, la domanda è una domanda... non voglio provocare nessuno, però non voglio neanche essere provocato: nel momento in cui si dice "A fronte di un...", avete dinanzi a voi questo specchietto, nella parte degli interventi previsti in bilancio si parla di iter autorizzativo per l'ottenimento all'esercizio del quarto lotto della discarica ex seconda categoria di tipo B speciale", quindi l'oggetto è questo qui, non sono specificati gli interventi eseguiti nel 2008, nella relazione accompagnatoria al bilancio si dice "Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti sono da segnalare – puntino nero in grassetto – l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio del quarto lotto della discarica ex seconda categoria di tipo B speciale"; ora la mia domanda è le consta che vi era stata una determina? Non le chiedo il numero della determina, né il giorno in cui era stata rilasciata, ma che una determina della Provincia aveva autorizzato, così come è riportato...

TESTE B. VALENZANO – (intervento fuori microfono).

AVVOCATO L. PERRONE – Mi faccia terminare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Cioè se le risulta, altrimenti se non le risulta non...

TESTE B. VALENZANO – Allora, io vorrei essere chiara perché qua sembra sennò che uno non sa se la discarica... allora, nell'Ilva ci sono sette discariche interne con degli iter autorizzativi molto complessi perché erano in parte basati sulla vecchia normativa in carico alle Provincie, in parte basate sull'ex Articolo 208 passata poi di competenza per l'AIA, quindi adesso la ex 2 B – vado a memoria – potrebbe essere sicuramente... ritengo sia la Mater Gratiae? Di che stiamo parlando? Io cioè non posso ricordare il codice...

AVVOCATO L. PERRONE – Se non lo sa lei, è lei che sono sei anni che sta...

P.M. M. BUCCOLIERO – Se non lo fa vedere, Avvocato! Non è che ci possiamo ricordare tutto.

TESTE B. VALENZANO – No, chiedo scusa, sono sette discariche, adesso se le faccio io una domanda e le dico "Qual è la 2 C" lei lo sa? Allora io ho detto...

AVVOCATO V. VOZZA – (intervento fuori microfono).

P.M. M. BUCCOLIERO – Non ha detto questo, Avvocato.

TESTE B. VALENZANO – Ho detto che a meno di una sola discarica che risultava...

AVVOCATO L. PERRONE – Nella giornata di ieri lei ha detto che nessuna era autorizzata.

P.M. M. BUCCOLIERO – Non è così, Avvocato.

AVVOCATO L. PERRONE – No, l'ha detto così, quando avremo nei tempi tecnici i verbali stenotipici ce lo leggeremo tutti!.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Mi sembra che abbia detto che non era compresa nell'AIA, non erano state poi ricomprese nell'AIA.

TESTE B. VALENZANO – Allora, ho detto che (incomprensibile) discarica che fu autorizzata poi per Legge nel 2011 e che ritengo sia quella... tutte le altre non erano state oggetto di autorizzazione specifica in quanto non erano confluite nel decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ha detto questo, ha detto questo.

AVVOCATO L. PERRONE – Ingegnere, stiamo parlando di bilancio 2008 e stiamo parlando di una discarica che ha un nome ed un cognome, perché qui si parla di iter autorizzativo per l'ottenimento all'esercizio del quarto lotto della discarica ex seconda categoria di tipo B speciale.

TESTE B. VALENZANO – È la 2 B?

AVVOCATO L. PERRONE – Esatto.

TESTE B. VALENZANO – Okay. Allora...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, Avvocato, sottoponga questa autorizzazione alla teste e...

P.M. M. BUCCOLIERO – Qual è la domanda? Ancora non si è capito.

AVVOCATO L. PERRONE – Ancora?! L'ho fatta tre volte senza avere risposta! Il problema è del teste, non mio!

P.M. M. BUCCOLIERO – Facciamo vedere la delibera, Presidente!

AVVOCATO V. VOZZA – (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Silenzio per cortesia, non facciamo confusione, procediamo con ordine.

AVVOCATO L. PERRONE – Allora, le consta questa determina di autorizzazione?

TESTE B. VALENZANO – Allora, se me la mostra le posso rispondere, io non rispondo su un documento che vedo, a memoria, perché ritengo...

AVVOCATO L. PERRONE – Io non le sto chiedendo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va be', a memoria non ricorda, Avvocato, è semplice.

AVVOCATO L. PERRONE – Se me lo dice con onestà intellettuale "non ricordo"...

TESTE B. VALENZANO – E l'ho detto! È la terza volta che lo dico!

P.M. M. BUCCOLIERO – L'ha detto che non ricorda! Mica può avere la precisione della Difesa!?

TESTE B. VALENZANO – Poi non dal 2012, stiamo partendo dal 2007, 2008, quindi se me la

fate vedere...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – L'Avvocato le sottopone questo documento autorizzativo.

TESTE B. VALENZANO – Anche perché poi nel 2003 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 36 che ha richiesto una nuova modalità di autorizzazione e di messa in esercizio delle discariche, per cui io non so a quale livello temporale si stia riferendo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Beh, Ingegnere, parliamo sempre del 2008, eh.

AVVOCATO L. PERRONE – Parliamo sempre del 2008 e parliamo di una nota... Presidente, per ripristinare la verità storica che un po' viene alterata, di una nota scritta e di un prospetto fatto dal custode nel 2016, quindi non parliamo di una cosa che affonda nella notte dei tempi.

*(La teste prende visione del documento).*

TESTE B. VALENZANO – Allora, io ricordo a mente che diciamo la Provincia aveva rilasciato con un atto, una determina però del 2005, l'autorizzazione dell'adeguamento della discarica ai sensi del Decreto Legislativo 36 del 2003...

AVVOCATO L. PERRONE – E' un'altra cosa.

TESTE B. VALENZANO - ...successivamente esteso fino al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

AVVOCATO L. PERRONE – Questa è un'autorizzazione all'esercizio, è un'altra cosa, del 2008 ed è assolutamente speculare alla voce riportata in bilancio.

TESTE B. VALENZANO – L'esercizio condizionato dalla corretta realizzazione. E sì, questa era l'unica che poi aveva avuto un iter – come dire? – connesso alla...

AVVOCATO L. PERRONE – Quindi ieri nessuna, oggi unica, forse scopriremo qualcos'altro.

TESTE B. VALENZANO – È l'unica che poi è stata autorizzata ope legis sostanzialmente nell'autorizzazione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Questa di cui...

TESTE B. VALENZANO – La Mater Gratiae, sì, sì, la 2 bis.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Non è la Mater Gratiae questa eh, però...

TESTE B. VALENZANO – “In agro di Statte, in area cava Mater Gratiae, ex discarica 2 B”.

P.M. M. BUCCOLIERO – Presidente, quando si parla di parla di Mater Gratiae si parla di un'area estesissima...

TESTE B. VALENZANO – Si parla di un'intera area.

P.M. M. BUCCOLIERO - ...dove ci sono diverse cose.

TESTE B. VALENZANO – La 2 B dell'area Mater Gratiae.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO (fuori microfono) – La risposta è del teste, Pubblico Ministero!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

---

AVVOCATO V. VOZZA – Ce lo spiegherà dopo in discussione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, va bene, non interveniamo in tante persone.

TESTE B. VALENZANO – Comunque l'ho detto prima, la 2 B era...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – La 2 B.

TESTE B. VALENZANO - ...rispetto all'area di casa, in tutta l'area appunto Mater Gratiae.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi questa è quella di cui parlava nei giorni scorsi, quella che poi fu autorizzata per decreto?

TESTE B. VALENZANO – Sì, ci sta una delle discariche che è stata poi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah, no.

TESTE B. VALENZANO - ...autorizzata con decreto di autorizzazione...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Siccome adesso ha detto che questa è quella che... Io ripeto quello che ha detto lei pochi minuti fa.

TESTE B. VALENZANO – Credo fosse questa, ripeto, sulle...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, comunque non importa.

TESTE B. VALENZANO – Era una su molte insomma.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. L'Avvocato, quindi, le ha sottoposto questa autorizzazione all'esercizio che riguarda il punto 19.

AVVOCATO L. PERRONE – Esattamente, del 2008.

TESTE B. VALENZANO – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi? Avvocato, non c'è scritto che non era autorizzata questa discarica.

TESTE B. VALENZANO – Sì, infatti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – C'è scritto “Non sono specificati gli interventi eseguiti nel 2008”, quindi...

AVVOCATO MELUCCI – (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, Avvocato, non ha detto questo il teste, ha detto che secondo la sua interpretazione tutte queste autorizzazioni avrebbero dovuto confluire nel procedimento AIA, allora siccome non sono confluite tranne quella che – a quanto ci ha riferito lo stesso teste – è stata approvata con decreto, ritiene che questo diciamo mancato esame da parte del Ministero abbia comportato una mancanza di autorizzazione, poi possiamo discutere se sia così, non sia così...

AVVOCATO L. PERRONE – Sì, forse la dilatazione dei tempi dell'interlocuzione con il teste...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...se fosse stato opportuno o meno opportuno, possiamo discutere di tutto, però il teste non ha detto che non erano autorizzati.

AVVOCATO L. PERRONE – Sì, Presidente, ma evidentemente sono stato poco chiaro io o forse i tempi di interlocuzione con il teste fanno perdere un po' la memoria su quella

che è la domanda primigenia. Io sono partito...

TESTE B. VALENZANO – Allora...

AVVOCATO L. PERRONE – Mi faccia terminare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Un attimo, un attimo.

P.M. M. BUCCOLIERO – Facciamo fare la domanda.

AVVOCATO L. PERRONE - ...dallo specchietto, lo specchietto nella parte a sinistra – che è il riassuntivo della relazione accompagnatoria al bilancio – parla di iter autorizzativo per l'ottenimento all'esercizio del quarto lotto della discarica ex seconda categoria di tipo B speciale, io ho dato lettura – e le Signorie Vostre mi potranno seguire – alla relazione accompagnatoria al bilancio 2008 nella parte relativa in cui si dice “Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti sono da segnalare – due punti, pallino – ottenimento all'autorizzazione all'esercizio del quarto lotto della discarica ex seconda categoria di tipo B speciale”, ora in ragione di questa evidenza riportata nel bilancio, atteso che nella parte a destra di quello specchietto che reca la dicitura “evidenze di mancate realizzazione”, quindi evidentemente una accezione di disvalore rispetto a quello che viene riportato nel bilancio, io le chiedo – e le ho chiesto – le consta che con determina del dirigente Luigi Romandini della Provincia di Taranto nono settore numero 144 del 06 ottobre 2008 tale autorizzazione veniva rilasciata ad Ilva? Ovvero sto chiedendo conferma né più né meno di quanto riportato nella relazione accompagnatoria al bilancio, oggetto di censura di questo specchietto.

TESTE B. VALENZANO – Posso rispondere?

AVVOCATO L. PERRONE – Certamente sì.

P.M. M. BUCCOLIERO – Presidente, chiedo scusa, Presidente, allora, c'è il documento che è stato mostrato che c'è quella delibera? Benissimo! L'altra considerazione di evidenza che c'è corrispondenza quella ce la discuteremo poi quando sarà il momento, questa è una sua deduzione, là c'è la delibera e là c'è quello che hanno evidenziato i custodi, punto, non si può chiedere “C'è o no la delibera?”, che se ce l'ha in mano, Presidente! Che cosa deve dire, “Non c'è la delibera”?!

AVVOCATO L. PERRONE – Ma l'avrebbe dovuto...

P.M. M. BUCCOLIERO – Poi vediamo se quella delibera corrisponde o non corrisponde.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Immagino che il fine dell'Avvocato sia quello di evidenziare...

AVVOCATO L. PERRONE – Io resto veramente stupito, resto veramente stupito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...che non è stato rilevato dal custode che...

AVVOCATO L. PERRONE – Resto veramente stupito che nessuno si sia preso la briga di andare a ricercare questa determina!

P.M. M. BUCCOLIERO – Che c'è la delibera! Che c'è la determina!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO L. PERRONE – Resto stupito di questo e che abbiamo passato sette udienze a narrare di una azienda come se fosse una zattera alla deriva!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

P.M. M. BUCCOLIERO – Perché evidentemente non c'entra nulla con quella...

AVVOCATO L. PERRONE – Seh, non c'entra nulla!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, Avvocato, andiamo avanti.

P.M. M. BUCCOLIERO – Andiamo avanti, Avvocato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ha evidenziato quello che intendeva evidenziare.

AVVOCATO L. PERRONE – Va bene.

TESTE B. VALENZANO – Posso rispondere?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Cioè alla la mia domanda, nel senso che alla fine la domanda è questa...

TESTE B. VALENZANO – Sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – ...cioè perché non ha evidenziato che questa discarica era autorizzata con un provvedimento di competenza della Provincia?

TESTE B. VALENZANO – Allora, quello che riguarda il punto specifico sulle discariche è nella relazione di cui abbiamo narrato e che confermo nelle parti che diciamo abbiamo visto, per quanto riguarda questo punto – il punto 19 – volevo chiarire quanto segue: allora, io non ho affermato che non era autorizzata perché se leggiamo il punto 19 non c'è scritto “Non è autorizzata”, c'è scritto “Non sono specificate...”...

AVVOCATO L. PERRONE – Leggeremo il verbale di ieri.

TESTE B. VALENZANO – Però mi fa parlare?! Allora, ...“Non sono specificati gli interventi eseguiti nel 2008”, allora che cosa presuppone? Io ho un'autorizzazione, sono in una fase in cui – Decreto Legislativo 36 del 2003 – impone l'obbligo entro sei mesi di realizzare tutti quegli apprestamenti tecnici necessari per esercire correttamente la discarica, dopodiché che succede? Si impone a tutti i detentori di impianti di discarica mettersi a norma, dopodiché la Provincia correttamente fa un provvedimento e dice “Rimangono ferme tutte le prescrizioni”, infatti se vedete il punto 3 del determinato dice “di stabilire che sono fatti salvi eventuali prescrizioni, pareri, autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti”, al punto 4 dice “di precisare che il presente provvedimento non esplica effetto sulle precedenti autorizzazioni e pertanto restano fatti salvi gli esiti di verifiche e controlli che verranno predisponi ai sensi del procedimento ex Legge 241 avviato con nota (incomprensibile) 2008, di prendere atto che la garanzia finanziaria...” e così via. Quindi che cosa sta dicendo? Che le prescrizioni tecniche, eventualmente imposte prima, dovessero comunque rimanere come obbligo di

attuazione, quindi poiché nel bilancio l'iter amministrativo non esplica una qualità finanziaria, sono gli interventi connessi...

AVVOCATO L. PERRONE – Facciamo riferimento sempre alla relazione accompagnatoria...

P.M. M. BUCCOLIERO – Facciamo rispondere, Presidente! Facciamo rispondere!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

TESTE B. VALENZANO – Sono gli interventi connessi come...

AVVOCATO L. PERRONE – Ma alle domande deve rispondere!

P.M. M. BUCCOLIERO – Adesso non conviene, ha fatto una domanda il Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, va bene.

TESTE B. VALENZANO – Oh, il documento non l'ho scritto io.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, facciamo completare questa...

TESTE B. VALENZANO – Il documento scritto da me... quindi il documento dice se l'iter autorizzativo di per sé non ha un costo finanziario che sia diciamo tangibile, quello che per me fa costo è l'intervento e la prescrizione tecnica che il provvedimento autorizzativo precedente esplicava, ovvero le implicazioni del Decreto 36/2003, quindi io voglio capire alla data del 2008, in base all'iter autorizzativo in atto, qual era l'intervento specifico che mi computava a bilancio un costo e che era stato inserito nel bilancio 2008? Questo non era desumibile da quegli atti che sono stati visti, quindi non è un problema autorizzativo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, va bene, possiamo andare avanti.

TESTE B. VALENZANO - ...è un problema di interventi connessi alla discarica.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ah, di interventi in questo senso quindi, non è un problema di autorizzazioni. Va bene.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, andiamo invece all'intervento 20 sempre del 2008 che è l'iter autorizzativo per l'ottenimento del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e l'approvazione del piano di adeguamento della discarica ex seconda categoria di tipo C nuove vasche, riporto sempre lo stralcio della relazione accompagnatoria al bilancio laddove si dice “L'ottenimento – si scrive da parte di Ilva – del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, nonché l'approvazione del piano di adeguamento della discarica ex seconda categoria di tipo C denominata nuove vasche”, senza avere assolutamente la presunzione di farle una domanda che abbia i caratteri dell'originalità, ma le consta che con determina del dirigente Luigi Romandini della Provincia di Taranto nono settore numero 39 del 06 marzo 2008 questa autorizzazione era stata rilasciata ad Ilva limitatamente alla vasca V2?

TESTE B. VALENZANO – Allora, estesa fino... non rilasciata, estesa fino al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.



AVVOCATO L. PERRONE – Fino al 2011, va bene. Senta, Ingegnere, ritorniamo un secondo all'anno 2007, anno 2007, l'intervento numero 3: allora, l'intervento numero 3 parla di intervento di adeguamento degli impianti di trattamento acque treni nastri 1 e 2, lei nella parte critica riporta "Non sono specificati gli interventi eseguiti nel 2007, non si hanno informazioni specifiche in merito in quanto non risultano proposti in alcuna occasione alle Autorità competenti", nella relazione accompagnatoria al bilancio troviamo scritto – e le do lettura proprio del passaggio – "Tra gli interventi più significativi ultimati nel corso del 2007 vanno citati gli adeguamenti degli impianti di trattamento acque treni nastri 1 e treni nastri 2"; ora in relazione a questo le volevo chiedere le consta che la ditta Ravagnan ha effettuato un nuovo impianto di trattamento acque al TNA 1 con fine lavori al 30 settembre 2007 e collaudo al 05 dicembre 2007 per un importo di 1.882.000 euro?

TESTE B. VALENZANO – Sinceramente non ricordo.

AVVOCATO L. PERRONE – Prego?

TESTE B. VALENZANO – Ripeto, non... dovrei vedere questo ordinativo e capire se... non so che cosa è.

AVVOCATO L. PERRONE – Lei lo ha cercato questo ordinativo, ha cercato le fatture?

TESTE B. VALENZANO – Allora, chiedo scusa, se posso completare il discorso.

AVVOCATO L. PERRONE – Io non voglio fare polemiche con lei...

TESTE B. VALENZANO – Ma neanche io!

AVVOCATO L. PERRONE - ...guardi, alle 17.30 del 3 ottobre l'ultimo dei miei pensieri è fare polemica con lei!

TESTE B. VALENZANO – Allora, posso chiudere? Un conto è l'ordinativo, un conto è il collaudo di quegli impianti non impianto di trattamento a treni nastri 1 e 2, perché io nell'ordinativo posso ordinare quello che voglio, poi non è detto che venga pagato, collaudato, chiuso, ultimato ed essere efficiente nella data del 2007, è un concetto diverso.

AVVOCATO L. PERRONE – Allora, soddisfo la sua curiosità e le dico che le fatture della Ravagnan hanno – ad esempio –...

TESTE B. VALENZANO – L'ha letto.

AVVOCATO L. PERRONE – ..."Nuovo impianto di filtrazione trattamento acque di ricircolo di raffreddamento delle utenze treni nastri 1, importo totale dell'ordine euro e... nuovo impianto di filtrazione trattamento acque di ricircolo di raffreddamento delle utenze del treno nastri 1 – ancora – impianto di filtrazione trattamento acque di ricircolo e di raffreddamento treno nastri 1 – ancora – impianto di filtrazione trattamento acque – ancora –..."... abbiamo gli ordinativi, abbiamo le medesime fatture sul treno nastri 2 che

recano queste indicazioni come oggetto...

TESTE B. VALENZANO – Ivi incluso il collaudo?

AVVOCATO L. PERRONE – Prego?

TESTE B. VALENZANO – Ivi incluso il collaudo?

P.M. M. BUCCOLIERO (fuori microfono) – Fatture, parliamo di fatture.

AVVOCATO L. PERRONE – Stiamo parlando di fatture, ordinativi e fatture, gli ordinativi – le dico – sono il 53846 per un importo di 7.180.000 e c'è un verbale di fine lavori del 30 settembre ed un verbale di collaudo del 05 dicembre 2007, se vuole le porto in visione anche il verbale di fine lavori e di collaudo, naturalmente la documentazione fiscale sarà oggetto di successiva produzione.

*(Il Pubblico Ministero Buccoliero prende visione della documentazione in oggetto).*

P.M. M. BUCCOLIERO – Presidente, facciamo vedere tutta la documentazione, le fatture... poi il collaudo...

AVVOCATO L. PERRONE – Posso decidere io cosa porre in visione? Posso decidere io?

P.M. M. BUCCOLIERO – Che significa il collaudo così, relativo a che cosa?

AVVOCATO L. PERRONE – Io sono intervenuto quando lei ha chiesto l'acquisizione di documentazione e la Corte si è riservata?

P.M. M. BUCCOLIERO – La richiesta del Pubblico Ministero è questa, c'è opposizione a mostrare questi documenti parziali a mio avviso.

AVVOCATO L. PERRONE – Non è un documento... stiamo parlando di verbali di fine lavori di collaudo ed è documentazione parziale?!

P.M. M. BUCCOLIERO – Certo!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, se però vuole chiederne poi in seguito la produzione e l'acquisizione li deve sottoporre al teste, perché insomma...

AVVOCATO L. PERRONE – Presidente, ma da parte mia c'è la massima lealtà!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, nel senso che poi...

AVVOCATO L. PERRONE – La documentazione è tutta qua, abbiamo chili di fatture, però è questo che chiude il cerchio, è il fine lavori.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, quindi sottoponiamole tutta questa documentazione di cui lei ha parlato, altrimenti...

*(La teste prende visione della documentazione).*

TESTE B. VALENZANO – Allora, intanto è sul solo TNA1, sul nuovo... allora, qua leggo “Nuovo impianto di trattamento...”... dalle fatture leggo letteralmente “Nuovo impianto di trattamento filtrazione acque di ricircolo di raffreddamento al TNA1”, la voce...

*(L'Avvocato Perrone esibisce ulteriore documentazione alla teste).*

TESTE B. VALENZANO – Okay. Va be', intanto vedo questa, questa è relativa al TNA1, qua il

bilancio parla “Interventi di adeguamento degli impianti di trattamento acque”, qua invece parla specificatamente del solo impianto di filtrazione...

AVVOCATO L. PERRONE – Il suo prospetto parla di interventi di adeguamento degli impianti.

TESTE B. VALENZANO – Posso parlare?

AVVOCATO L. PERRONE – E no, è... non è che...

TESTE B. VALENZANO – Mi è stata chiesta una cosa? Posso rispondere o vuole rispondere lei al posto mio?!

AVVOCATO L. PERRONE – Ma non dobbiamo giocare con le parole, Ingegnere, mi consenta, eh!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Risponda, forza.

AVVOCATO MELUCCI – (intervento fuori microfono).

TESTE B. VALENZANO – Ed infatti sono state verificate! Allora, interventi di adeguamento... la voce è... parliamo del 2007, “Interventi di adeguamento degli impianti di trattamento acque TNA1 e 2”, quindi sono due...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

TESTE B. VALENZANO - ...io leggo su questo ordinativo “Oggetto del lavoro: impianto di filtrazione trattamento acque di ricircolo”, ora quale... cioè io mi trovo interventi, poi dopo leggo “Nuovo impianto di trattamento di filtrazione acque” che è una voce differente da “interventi di adeguamento” su impianti e non su singolo impianto perché gli impianti sono una serie, una concatenazione di componenti.

AVVOCATO L. PERRONE – Penso che stia dicendo qualcosa in più, forse inconsapevolmente, cioè che “abbiamo fatto qualcosa di più rispetto ad un mero adeguamento”.

TESTE B. VALENZANO – No, è uno solo, è un nuovo...

AVVOCATO L. PERRONE – Evidentemente inconsapevolmente lo avrà detto.

TESTE B. VALENZANO – No, un nuovo impianto di filtrazione... mi sta mettendo in bocca cose che non ho detto...

AVVOCATO L. PERRONE – Ah, infatti.

TESTE B. VALENZANO - ...qua dice “Un nuovo impianto di filtrazione”, qui dice “interventi di adeguamento degli impianti di trattamento” e non di filtrazione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Comunque ha mai preso visione di questi documenti?

AVVOCATO L. PERRONE – Lei è andata mai alla ricerca... Io vado ancora prima, è andata mai alla ricerca di questa documentazione?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lei riconosce questa documentazione in ogni caso?

TESTE B. VALENZANO – L’ha cercata il dottor Tagarelli e...

AVVOCATO L. PERRONE – Ah, il dottor Tagarelli.

TESTE B. VALENZANO – Le fatture erano di competenza del dottor Tagarelli, con riferimento

a questa voce di bilancio, trattandosi di impianti, quindi di tutta la catena impiantistica di trattamento delle acque, il singolo impianto di filtrazione non era diciamo esaustivo della catena di lavoro dell'impianto trattamento acque che prevede normalmente ulteriori fasi oltre alla filtrazione. Ora – ripeto – questo è già un buon inizio, però siccome non era specificatamente...

AVVOCATO L. PERRONE – E' un buon inizio.

TESTE B. VALENZANO - ...dettagliato nel bilancio a quale voce afferisse, era una macrovoce...

AVVOCATO L. PERRONE – Non parliamo di bilancio, ma sempre di relazione, proprio per...

TESTE B. VALENZANO – Prego?

AVVOCATO L. PERRONE – Parliamo di relazione accompagnatoria e non di voce di bilancio.

TESTE B. VALENZANO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – Una relazione che evidentemente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – O parla delle fatture?

AVVOCATO L. PERRONE - ...non può che essere sintetica.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – O parla delle fatture? Parla del bilancio o delle fatture?

TESTE B. VALENZANO – No, l'Avvocato dice la voce è una macrovoce, se io dico “interventi di adeguamento” non vado a specificare che è l'intervento del nuovo impianto di filtrazione, però a me per interventi prevedo intanto come deve essere condotto, cioè come deve essere portata l'acqua all'impianto, le pavimentazioni, le cunette, tutto il sistema di raccolta, la disoleazione, il trattamento, l'analisi, è – come dire? – un processo più complesso che la semplice realizzazione dell'impianto di filtrazione che comunque è un dato positivo, diciamo fa emergere una parte, ma non era specificato quali fossero tutti gli interventi previsti per l'adeguamento...

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, ma il collaudo cosa sta a significare?

TESTE B. VALENZANO – ...per l'adeguamento degli impianti, non la realizzazione...

AVVOCATO L. PERRONE – Ma il collaudo cosa sta a significare?

TESTE B. VALENZANO – È il collaudo del singolo impianto di filtrazione, non l'adeguamento di tutto il sistema...

AVVOCATO L. PERRONE – Del TNA1, ho capito.

TESTE B. VALENZANO – È una fase la filtrazione.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, ma io voglio scendere sul suo terreno, anche se fosse una fase per quale motivo lei non ha inteso comunque evidenziare questo buon inizio in questo prospetto?

TESTE B. VALENZANO – Ho scritto che non sono specificati gli interventi inteso come tutti gli interventi eseguiti.

AVVOCATO L. PERRONE – Ho capito, ho capito, quindi qualcosa comunque c'era, ma non ne ha dato atto. Senta, veniamo alla voce 10 del 2007, sono lavori di realizzazione...

TESTE B. VALENZANO – Abbiamo già detto prima.

AVVOCATO L. PERRONE – ...del primo modulo della discarica ex seconda categoria di tipo C, parliamo di primo modulo eh.

TESTE B. VALENZANO – Ah, il primo, okay.

AVVOCATO L. PERRONE – Lei è il custode. Senta, nella relazione... qui si dice “Non sono specificati gli interventi, tali interventi sono anche indicati nei bilanci”, nella relazione al bilancio 2007 si dice “Sono stati conclusi i lavori di realizzazione del quarto lotto della discarica per rifiuti non pericolosi e del primo modulo della discarica per rifiuti pericolosi”, ora le volevo chiedere lei ha riscontrato gli ordinativi Ilva segnatamente il 32663, il 25757, il 9714, il 16983, il 53700 per un importo di 688.134,30 in relazione ai lavori di realizzazione del primo modulo della discarica ex seconda categoria di tipo C? Faccio riferimento – ed in questo anticipo una sua risposta preventivabile – che questi ordinativi hanno quale oggetto opere edili per rinnovo sistema di drenaggio ed estrazione del percolato presso la discarica di stoccaggio e definitivo rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi seconda categoria di tipo C in area cava Mater Gratiae”, lei questi ordinativi li ha ricercati? Ha fatto un'indagine in questo senso di tipo contabile? Si è recata in loco? Trattasi di un impianto evidentemente visibile.

TESTE B. VALENZANO – Nel 2007?

AVVOCATO L. PERRONE – Beh, no, lei nel 2012, nel 2007 non è che c'è stato il big ben, la fine del mondo quando lei è entrata e quindi tutto era stato spazzato via, gli impianti visibili erano visibili anche nel 2012, a quando è entrata nello stabilimento. Lei ha avuto modo di visionare...

TESTE B. VALENZANO – Forse non le è noto che l'area di discarica non era sotto sequestro.

AVVOCATO L. PERRONE – Ho capito. Quindi ritorniamo al fatto che le era inibito comunque l'accesso?

TESTE B. VALENZANO – Non potevo... diciamo non avevo l'autorizzazione...

AVVOCATO L. PERRONE – Lei ha fatto richiesta?

TESTE B. VALENZANO - ...ad entrare nel sito di discarica.

AVVOCATO L. PERRONE – Ha fatto richiesta di accesso? Non aveva l'autorizzazione, ma lei ha fatto richiesta di accesso? Aveva la curiosità nel momento in cui aveva questa interlocuzione con il luogotenente Mariani di recarsi per vedere se questi interventi riportati in bilancio fossero stati realizzati o meno?

TESTE B. VALENZANO – Chiedo scusa, allora...

AVVOCATO L. PERRONE – Visto che lei quella risposta a Mariani l'ha data in quarantotto

ore.

TESTE B. VALENZANO – Beh? Qual è il problema?

AVVOCATO L. PERRONE – Eh, appunto!

TESTE B. VALENZANO – Ho detto quello che potevo...

AVVOCATO L. PERRONE – Il problema purtroppo non è mio, il problema è di chi deve essere giudicato in questo processo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Presidente, ha già spiegato che erano state tutte verifiche già fatte.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Il Pubblico Ministero deve stare in silenzio, eh!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, l'abbiamo scritto nell'ordinanza che i custodi hanno detto sulla base degli elementi raccolti nella risposta... quindi lo abbiamo scritto anche nell'ordinanza, che era frutto diciamo di...

AVVOCATO L. PERRONE – Io non sto contestando l'ordinanza, io sto soltanto chiedendo al teste ha avuto modo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, nel senso che abbiamo evidenziato nell'ordinanza che è stato un lavoro diciamo un po' di riepilogo – ecco – non è stato fondato su un accertamento concreto.

AVVOCATO L. PERRONE – Certo! Allora io dico a maggior ragione – a maggior ragione – se ci fossero state delle piccole smagliature anche nel passato quanto al riscontro, ho chiesto al teste si è recata lei sul posto?

TESTE B. VALENZANO – Posso rispondere?

AVVOCATO L. PERRONE – Io la domanda sto facendo!

TESTE B. VALENZANO – E se posso rispondere, mi fate rispondere...

AVVOCATO L. PERRONE – Mica le sto dicendo di non rispondere!

TESTE B. VALENZANO – Fa tutto da... Allora, ribadisco che le aree di discarica non erano poste sotto sequestro, che si è... ripeto quello che ho detto pocanzi...

AVVOCATO L. PERRONE – Allora ha già risposto.

TESTE B. VALENZANO – ...che si era diciamo ragionati sulla possibilità di vedere, di entrare e quindi il Giudice ci aveva autorizzato a vedere le attività connesse, chiaramente il sito di discarica – come dire? – aveva una sua connotazione ben precisa e credo di avere detto anche abbastanza chiaramente che questi interventi chiaramente di realizzazione di un modulo non era un lavoro edile, non era un lavoro che aveva un valore economico di 600.000 euro trattandosi di interventi codificati dal Decreto Legislativo 36 del 2003, significa realizzare interventi di portata importante, quindi da quei documenti prodotti a suo tempo, che ora potrei rivedere, rinfrescare la memoria per essere più precisa, si è ritenuto in quella sede di valutare non confacente quel tipo di lavoro a quanto indicato alla voce 10 del bilancio, anche perché ci vuole un progetto, ci vuole un computo, ci

sono gli argini, ci sono il fondo, non è un lavoro diciamo edile di 600.000 euro, credo di aver ascoltato questa cifra.

AVVOCATO L. PERRONE – Ho capito.

TESTE B. VALENZANO – Forse neanche la rampa si può fare con 600.000 euro.

AVVOCATO L. PERRONE – Ho capito, va bene. Senta, in relazione all'intervento 11 del 2007, qui si legge "Lavori di realizzazione del quarto modulo della discarica ex seconda categoria di tipo C", nella parte critica sempre "Non sono riportati gli interventi eseguiti nel 2007, tali interventi sono anche indicati nel bilancio 2004/2005", ora le chiedo nella relazione accompagnatoria al bilancio si dice e si scrive "Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti nello stabilimento Ilva di Taranto sono stati conclusi i lavori di realizzazione del quarto lotto della discarica per rifiuti non pericolosi, del primo modulo per la discarica di rifiuti pericolosi, per i quali si è in attesa del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, nello stabilimento Ilva di Novi Ligure i lavori relativi alle prime due vasche della nuova discarica per rifiuti non pericolosi", ora a tal riguardo le chiedo le consta che la società Semat S.p.A., giusto ordinativo Ilva 9909 del 2007 per 1.320.200, 27227 del 2007 per 150.000 euro, 48724 del 2007 per 336.819,46 e 3362 del 2005 per un importo di 68.000 euro, per un totale di 1.874.819,40 avesse rilasciato fatture in relazione a questi lavori di cui stiamo parlando, in argomento? Lei ha mai visionato queste fatture?

TESTE B. VALENZANO – Quali sono i lavori in argomento? Se mi dice quali sono, forse le riesco a rispondere.

AVVOCATO L. PERRONE – Allora, le fatture...

TESTE B. VALENZANO – È inutile le fatture, mi deve dire che interventi sono.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, se ci ricorda quali sono, il punto 11?

AVVOCATO L. PERRONE – Il punto... sì, è il punto 11.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Il punto 11 del 2007, quarto modulo della discarica 2 C.

AVVOCATO L. PERRONE – Esatto. Le fatture hanno la dicitura "Costruzione rilevata in scorie in cava Mater Gratiae", "Costruzione rilevata in scorie in cava Mater Gratiae", "Costruzione rilevata in scorie Mater Gratiae", "Costruzione rilevata in scorie Mater Gratiae".

TESTE B. VALENZANO – Cioè le scorie di acciaieria, riutilizzo dei materiali... diciamo del materiale recuperato come rilevato dalla...

AVVOCATO L. PERRONE – Sistema di drenaggio estrazione del percolato in area cava Mater Gratiae, discarica 2 B Mater Gratiae e strato permeabile argilloso quarto lotto e le chiedo altresì se le consta che vi fosse stata una dichiarazione di fine lavori del gennaio 2008 e che trattasi di un lotto tra l'altro visibile a luglio del 2012, allorquando entraste

in stabilimento, le pongo in visione il verbale di fine lavori che reca “Discarica 2 B Mater Gratiae, stato impermeabile argilloso quarto lotto”. Faccio riferimento alla relazione al bilancio in cui... evidentemente è un refuso quello che riporta il custode, perché la relazione bilanci dice “Per quanto riguarda la gestione rifiuti nello stabilimento Ilva di Taranto sono stati conclusi i lavori di realizzazione del quarto lotto della discarica per rifiuti non pericolosi e del primo modulo della discarica per rifiuti pericolosi per i quali si è in attesa di provvedimento autorizzazione all’esercizio nello stabilimento di (incomprensibile) Ligure”.

P.M. M. BUCCOLIERO – Quella è la 2 B - no? – questa qua?

AVVOCATO L. PERRONE – Sì, quarto lotto è solo 2 B.

*(La teste prende visione del documento in oggetto).*

TESTE B. VALENZANO – Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO – Beh, quindi?

AVVOCATO L. PERRONE – Quindi non è quarto modulo 2 C, è un evidente refuso?

TESTE B. VALENZANO – Sì, invece...

AVVOCATO L. PERRONE – E’ quarto modulo 2 B.

TESTE B. VALENZANO – B, sì, può essere.

P.M. M. BUCCOLIERO – E quindi? Cioè non sto capendo, la domanda... qual è la divergenza tra...

TESTE B. VALENZANO – Che anziché essere 2 C, è 2 B.

P.M. M. BUCCOLIERO – No, la domanda (incomprensibili per sovrapposizione di voci).

AVVOCATO L. PERRONE – E poi le ho chiesto se le constano i lavori effettuati dalla ditta SIEMET ed il verbale di fine lavori del gennaio 2008.

TESTE B. VALENZANO – Allora, qua riporta... allora, lavori di realizzazione del quarto modulo presso la discarica... allora, poiché l’autorizzazione – quella che abbiamo visto prima, ne abbiamo parlato prima – della Provincia prevedeva un piano di adeguamento alle prescrizioni, quindi diciamo questi lavori di realizzazione del quarto modulo con riferimento agli interventi specifici da effettuarsi non erano diciamo chiariti, identificati nell’ambito del bilancio, quindi la voce specifica anche con riferimento alle prescrizioni dell’autorizzazione del 2005 – quella di Romandini, del dottor Romandini – chiaramente non era – come dire? – speculare alla lettura, quindi l’autorizzazione di Romandini...

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, Ingegnere, nella relazione si parla di conclusi lavori, io le ho detto ha preso cognizione di un verbale di fine lavori? Cioè che mi pare erano due concetti che proprio logicamente...

TESTE B. VALENZANO – Ma secondo lei io posso ricordare a memoria dieci anni di verbali



conclusi lavori?

AVVOCATO L. PERRONE – No, però secondo me lei non l’ha scritto e quindi io perciò glielo sto chiedendo.

TESTE B. VALENZANO – Allora lei mi faccia vedere questo verbale di conclusione lavori...

AVVOCATO L. PERRONE – E gliel’abbiamo dato.

TESTE B. VALENZANO – Non c’è, queste sono... “Oggetto del lavoro: stato di avanzamento primo finale...”...

AVVOCATO L. PERRONE – Presidente, vorrei che mutasse anche un po’ l’atteggiamento il teste, non è una sfida!

TESTE B. VALENZANO – Non è una sfida!

P.M. M. BUCCOLIERO – E non lo facciamo rispondere, ogni volta che cerca di rispondere (incomprensibili per sovrapposizione di voci), pre.

AVVOCATO L. PERRONE – “Qual è il problema?”. Io non ho problemi, non ho problemi.

TESTE B. VALENZANO – Allora, chiedo scusa, questo non è... allora, non si capisce intanto da chi è firmato, c’è una sigla, responsabile tecnico non si capisce chi è, non mi risulta essere un verbale...

AVVOCATO L. PERRONE – Ma io non le sto chiedendo chi lo ha firmato.

TESTE B. VALENZANO – Posso parlare? Allora, non è un verbale di fine lavori perché un verbale di fine lavori è codificato con una serie di interventi, precisato che cosa è stato fatto, i quantitativi, i costi e la regolare esecuzione delle opere, qua non è certificata nessuna regolare esecuzione delle opere, quindi è un foglio diciamo con sopra intestato Ilva che c’è scritto “Stato di avanzamento primo – perché forse ce n’è un secondo, un terzo, non lo so – finale ente ESEA numero ordine 27 del 2007” quindi poi non è chiara la data di... e la data di ordine, di ordinativo del 2007 ed è stato concluso nel 2008, quindi sostanzialmente la voce 11 invece si riferisce all’anno 2007, quindi non lo so...

AVVOCATO L. PERRONE - Guardi, la data attesta...

TESTE B. VALENZANO – Chiedo scusa, perché io sono un attimo stanca pure io.

AVVOCATO L. PERRONE – Eh, siamo stanchi tutti!

TESTE B. VALENZANO – Allora, chiedo scusa, questo foglio non è un verbale di fine lavori, non sono identificati i lavori, non è certificata da un tecnico competente la regolare esecuzione delle opere, è un semplice foglio di lavoro dove è indicato l’oggetto del lavoro denominata “Discarica 2 B Mater Gratiae...”...

AVVOCATO L. PERRONE – Non parliamo di un’opera pubblica, eh!

TESTE B. VALENZANO – ...“...strato impermeabile, consuntivo di gennaio 2008”, parliamo invece della voce 11 del bilancio 2007, quindi questa è datata 18 marzo 2008, non è identificata la firma, la sigla e per cui io...

AVVOCATO L. PERRONE – Cosa è scritto in basso?

TESTE B. VALENZANO – Che cosa?

AVVOCATO L. PERRONE – In relazione alla conclusione dei lavori?

TESTE B. VALENZANO – Leggo tutto allora, “Discarica 2 B Mater Gratiae strato impermeabile oggetto del lavoro, consuntivo di gennaio 2008”, quindi questo è un consuntivo, non è una fine lavori, poi c’è scritto “Stato di avanzamento dei lavori gennaio 2008 100%”, il bilancio a cui si...

AVVOCATO L. PERRONE – “Consuntivo 100%” che significa?

TESTE B. VALENZANO – Gennaio 2008, gennaio 2008, stiamo parlando della voce 11 del bilancio 2007, ad ogni modo questo è un foglio di cui non è chiara la firma, non si sa nulla e non è un certificato di fine lavori perché il certificato di fine lavori viene emesso dal direttore dei lavori o comunque da un soggetto responsabile, qualificato a certificare l’entità dei lavori e della spesa fatta, non è questo il documento che si chiama “certificato fine lavori”.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Ingegnere, ma forse è proprio l’impostazione che diciamo dobbiamo un attimo correggere, lei ha acquisito questo tipo di documentazione o no?

AVVOCATO L. PERRONE – Ah!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Perché se lei non ha fatto questo tipo di verifica, perché...

AVVOCATO L. PERRONE – E’ andata proprio alla ricerca, io vado ancora più a monte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...perché abbiamo detto... diciamo anche nell’ordinanza abbiamo detto che questo è un riepilogo della... ecco, quindi lei quando ha redatto... al di là del fatto che abbia appurato o meno lo stato dei luoghi, lo stato dell’avanzamento dei vari interventi di cui ci ha parlato per tante udienze, però in questa sede lei ha fatto una verifica del tipo documentale?

TESTE B. VALENZANO – Sì, ho fatto la verifica. Allora, io non posso cercare patate e trovare cipolle, io cerco il certificato di fine lavori emesso dal responsabile dei lavori, quello non è un certificato, è uno schema, una scheda, peraltro del 2008, qua stiamo parlando del 2007, quindi io non posso...

AVVOCATO L. PERRONE – Consuntivo al 100%.

TESTE B. VALENZANO – Del 2008, di che cosa? Ma non è un certificato! C’è scritto 100%... quelli sono i lavori, c’è scritto “Oggetto dei lavori: ex discarica 2 B”, quindi se cortesemente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Quindi la sua risposta è che lei non ha ritenuto di valorizzare... perché non c’è... comunque in nessuna delle voci c’è fatto riferimento diciamo ad eventuali autorizzazioni, ad eventuali interventi che erano stati effettuati nel corso del

tempo, diciamo è un po' inverosimile che non sia stato proprio effettuato nessun intervento, per quanto... diciamo possiamo dire di tutto, però che nel corso di tanti anni non siano stati effettuati diciamo quantomeno gli interventi strettamente necessari – ecco, parlo sempre per assurdo insomma, no? – siccome in questo prospetto non si fa mai riferimento ad interventi né a provvedimenti di autorizzazione rilasciati da Autorità che siano o meno da lei ritenute competenti, perché anche per quanto riguarda la competenza al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione all'esercizio delle discariche, diciamo da quanto è emerso nel corso del dibattimento sono insorti dei dubbi anche da parte della Provincia, del Ministero? Sono stati diciamo proposti dei quesiti in punto di competenza, quindi non possiamo dare – diciamo così – in modo tanto semplicistico dare per scontato che questa Autorità fosse o non fosse competente al rilascio di autorizzazioni, sono questioni che vanno esaminate diciamo con la dovuta attenzione. Allora, visto che in queste evidenze di mancata attuazione non c'è mai un riferimento ad una fattura, ad un intervento, ad una verifica concreta dello stato degli impianti, lei ci deve dire come ha proceduto a fare questo prospetto, se lei ci dice che ha condotto una verifica sul campo, una verifica documentale, una verifica non so come, una verifica sulla base dell'esame dell'AIA, dei documenti in suo possesso, cioè ci deve spiegare questo perché – ripeto – appare abbastanza inverosimile che uno stabilimento del genere dal 2003...

AVVOCATO L. PERRONE – Dal 2002 al 2011.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – ...dal 2002 al 2011-2012, quando lei ha fatto... 2013 ancora erano lì...

AVVOCATO L. PERRONE – Una nave abbandonata a se stessa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Eh, dico ci deve spiegare, perché altrimenti diciamo risulta... Il controesame può andare avanti per molto tempo se non capiamo come ha proceduto a redigere questo prospetto.

TESTE B. VALENZANO – Allora, credo di essere...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Perché molto probabilmente si supererebbero questi dubbi sollevati dalle Difese se lei ci spiega le modalità con le quali ha proceduto all'elaborazione di queste tabelle di interventi allegato 1.

TESTE B. VALENZANO – Diciamo credo di averlo espresso forse non in maniera precisa, però credo di averlo espresso ieri e ho specificato che è stato fatto puntualmente per le aree a caldo, ribadisco qua stiamo parlando dell'area di discariche e ribadisco che questi sono stati invece desunti da documentazione in atti, quindi documentazione...

AVVOCATO L. PERRONE – Arriveremo all'area a caldo.

TESTE B. VALENZANO – Io non ho interrotto nessuno, ...documentazione in atti...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Facciamo completare il teste. Prego.

TESTE B. VALENZANO – ...documentazione in anti che va dalla parte dell'iter autorizzativo, quindi quello che era in autorizzazione, che per quanto espresso da parte mia in questa sede è stato diciamo puntuale – e confermo – a quanto visto diciamo poi dalle fatture che comunque sono state – come dire? – acquisite dalla Guardia di Finanza dottor Tagarelli e quindi su quelle in cui io non avevo la possibilità di riscontrare personalmente anche per una questione temporale, perché riscontrare nel 2012, 2013, 2014 un dato del 2002 non... cioè dovrei fare un piezometro di non so quanti metri nella discarica per poter capire... Ora, atteso questo, ritornando al punto 11, non erano specificati nel bilancio gli interventi da fare specificatamente sul modulo della discarica di tipo 2 B, dalla voce a bilancio riportata, non era indicato l'intervento specifico, atteso che questi interventi venivano riportati negli anni, quindi ora stiamo guardando il 2007, però c'è il 2004, il 2005, il 2006 ed il 2007; dopodiché io arrivo al punto relativo al 2007 e vedo che l'intervento proposto, l'intervento sulla 2B me lo riporta... cioè è nel gennaio 2008, quindi gennaio 2008 vuol dire che io ho esaurito l'attuazione di quegli interventi al bilancio 2007 non ce li ho in conclusione e vuol dire anche che quella tipologia di scheda io non l'ho ritenuta valida al fine della determinazione dei fine lavoro di collaudo perché è un semplice schema prodotto da un soggetto non qualificato che ha semplicemente scritto “lavori sulla discarica 2 B”, quindi non l'ho ritenuto utile ai fini della realizzazione dell'intervento del quarto modulo della discarica seconda categoria 2 di tipo B.

AVVOCATO L. PERRONE – Quindi l'aveva visto prima di oggi?!

TESTE B. VALENZANO – Ho visto tutti i documenti recuperati dalla Guardia di Finanza...

AVVOCATO L. PERRONE – Io le sto chiedendo di questo documento, lei lo ha visto prima di questa sera?

TESTE B. VALENZANO – Ritengo...

AVVOCATO L. PERRONE – Domanda, è una domanda semplicissima!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, con calma però, non c'è bisogno di alzare la voce.

AVVOCATO L. PERRONE – Lei lo ha visto prima di questa sera?

TESTE B. VALENZANO – Potrei averlo visto.

AVVOCATO L. PERRONE – “Potrei averlo visto”.

TESTE B. VALENZANO – Potrei averlo visto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

TESTE B. VALENZANO – Se ho scritto questo vuol dire che l'ho visto, che l'ho valutato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

TESTE B. VALENZANO – Allora, siccome sono – ripeto – dieci... io sfido l'Avvocato a

ricordare dieci miliardi di fogli a memoria...

AVVOCATO L. PERRONE – No, non mi deve sfidare, guardi, vince lei.

TESTE B. VALENZANO – ...siccome è stato scritto questo nella relazione, ritengo che sia stato valutato, se non da me dal dottor Tagarelli, comunque è stato valutato...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

TESTE B. VALENZANO - ...perché questo è un lavoro fatto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, possiamo andare avanti allora, Avvocato, ci sono altre domande su questo prospetto?

AVVOCATO L. PERRONE – Il prospetto è a firma sua?

TESTE B. VALENZANO – Sì, sì, ma rileva dal... è stato... è una sintesi di cose...

AVVOCATO L. PERRONE – E' a firma sua? Una domanda, sì, è a firma sua?

TESTE B. VALENZANO – E' a firma mia, ma è stato rilevato da un lavoro collegiale.

AVVOCATO L. PERRONE – Va bene. Senta, veniamo all'intervento 5 del 2008 che è la realizzazione del nuovo impianto di trattamento acque TUL 1, anche in questo caso "Non si hanno informazioni specifiche in merito, si presuppone che tali interventi non siano stati realizzati", riporto il passaggio della relazione al bilancio 2008 in cui si dice "Tra gli interventi più significativi ultimati nel corso del 2008 spiccano – e tra gli altri – la realizzazione del nuovo impianto di trattamento acque del TUL 1"; ora le volevo chiedere ha visionato le fatture Semat S.p.A., Ravagnan S.p.A., giusti ordinativi Ilva 10181 del 2006 per 1.922.000, 369/2007 per 1.355.000, per un totale di 3.277.000? Ed anche se ha visionato il verbale di messa in servizio del nuovo impianto trattamento acque TUL 1 del 26 maggio del 2008, ha memoria, ha cognizione di questa documentazione? È andata alla ricerca di questa documentazione?

TESTE B. VALENZANO – Non... diciamo ritengo... allora, ripeto, tutta la documentazione è stata diciamo valutata e ritenuta a seconda del contenuto tecnico, valida o non valida al fine della risposta a quel punto di bilancio, il punto preciso – il punto 5 – ha una particolarità, cioè che la medesima voce è indicata nel bilancio 2011, quindi evidentemente o non è stato precisato che l'intervento fosse globale ed intero per tutta la sua – come dire? – interessa oppure viceversa risultava ripetuto nel bilancio 2011. Siccome si tratta di un nuovo impianto, quindi, o è fatto nel 2011 o nel 2005.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, ha detto... purtroppo non è semplicissimo, però scendo volentieri sul suo campo, bilancio 2011, intervento ha detto 23, andiamo insieme? Ce lo vediamo insieme? Intervento previsto in bilancio è il nuovo trattamento acque...

TESTE B. VALENZANO – TUL 1.

AVVOCATO L. PERRONE – Un attimo che prendo il 2011. Quindi l'intervento previsto in bilancio è "Nuovo trattamento acque TUL 1 e TUL 2", eccolo qua, lei come evidenza di

mancata attuazione scrive che non si hanno informazioni specifiche in merito in quanto non risultano proposte in alcune occasioni alle Autorità competenti, ora lei questo impianto lo ha mai visto?

TESTE B. VALENZANO – Di che cosa sta parlando ora?

AVVOCATO L. PERRONE – Stiamo parlando di...

TESTE B. VALENZANO – Io non ho nulla da aggiungere sul punto rispetto a quello che ho già detto, ho già risposto.

AVVOCATO L. PERRONE – Presidente, abbiamo consentito di fare le pause pranzo negli orari che riteneva, di venire la mattina quando riteneva, se vogliamo consentirgli anche di dare le risposte che ritiene più opportuno...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ingegnere, lei comunque è tenuta a rispondere alle domande, insomma questo è il processo.

TESTE B. VALENZANO – Ma ho già risposto

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Questo è il processo, però l'Avvocato le stava chiedendo se lei ha avuto modo di verificare personalmente, direttamente questo impianto di trattamento acque del TUL 1, Punto numero 5, vero, Avvocato?

AVVOCATO L. PERRONE – Esattamente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Stiamo fermi sul numero...

AVVOCATO L. PERRONE – Però quello che volevo evidenziare...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Che cosa vorrebbe sapere dalla teste?

AVVOCATO L. PERRONE – ...è che l'intervento 5 del 2008 non è assolutamente speculare al 23 del 2011, perché il punto 23 del bilancio 2011 aggiunge il trattamento delle acque meteoriche che non è contemplato nell'intervento numero 5 del 2008, quindi parliamo di due cose evidentemente diverse e questa è la ragione per cui è stato riproposto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Allora, Avvocato, però...

TESTE B. VALENZANO – “Nuovo impianto 2011, nuovo impianto trattamento acque TUL 1 e TUL 2”, non dice “o”, quindi il concetto è che non si hanno... noi scriviamo sempre “Non si ha informazione specifica in ordine agli interventi”, se il bilancio avesse detto realizzato da 1 a 10 nel 2005 e poi da 11 a 20 – ora sto dicendo dei numeri a caso – nel 2011, probabilmente sarebbe stato riscontrabile. Poi parla di nuovo trattamento, nuovo, quindi siccome è nuovo nel 2011 ed è nuovo nel 2005, sempre nuovo.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, torniamo al 5 del 2008 ed alla mia domanda originaria, le consta quindi il verbale di messa in servizio di fine lavori del nuovo impianto trattamento acque TUL 1 del 26 maggio 2008? Lei ne ha preso mai visione, cognizione, sì o no?

TESTE B. VALENZANO – Se posso vederlo.

AVVOCATO L. PERRONE – Prima di vederlo, lei ricorda? È andata alla ricerca?

TESTE B. VALENZANO – A memoria non ricordo, a memoria.

AVVOCATO L. PERRONE – Ma ne è andata alla ricerca?

TESTE B. VALENZANO – Sì, sicuramente sono andata alla ricerca.

AVVOCATO L. PERRONE – E non lo ha rinvenuto?

TESTE B. VALENZANO – Non lo ricordo, se me lo fa vedere...

*(L'Avvocato Perrone mostra alla teste il documento in oggetto).*

TESTE B. VALENZANO – Allora, questo...

AVVOCATO L. PERRONE – Tengo a specificare che non è un collaudo di opera pubblica, ma che è un verbale interno che è funzionale a dare l'avvio alla fase di pagamento.

TESTE B. VALENZANO – Allora, “Oggetto del lavoro – leggo testualmente – nuovo impianto trattamento acque presso TUL 1”, questo è l'oggetto del lavoro “Nuovo impianto trattamento acque TUL 1, incidenza 70% a saldo del 25/05/2008”, questo è...

AVVOCATO L. PERRONE – E l'intervento 5 del 2008 – mi perdoni – che voce aveva?

TESTE B. VALENZANO – Allora, chiedo scusa, se mi fa completare... allora, questo verbale dovrebbe far capo... Visto che la società, visto che lo stabilimento in qualità ad una specifica procedura operativa che demanda al signore in questione – di cui non leggo la firma – la modalità secondo cui fare questo prospetto – come lo chiamate voi – di fine lavori? Come si chiama? Come lo chiamate? Questa cosa non è codificabile, non è un documento tecnico recepibile.

AVVOCATO L. PERRONE – Senta, ha dinanzi a sé la relazione di accompagnamento al bilancio del 2011? Se lo può prendere, è a pagina 16.

TESTE B. VALENZANO – Pagina 16, c'è una pagina bianca, però siccome...

AVVOCATO L. PERRONE – Pagina 16, se vuole io l'ho in copia e l'ho anche evidenziato, in relazione a quell'intervento del 2011 cui ha fatto riferimento, il numero 23, si fa nella relazione accompagnatoria al bilancio si dice che è stata realizzata la sezione di trattamento spurgo dell'impianto di trattamento acque del TUL 1 e nuovo impianto di trattamento acque TUL 2.

TESTE B. VALENZANO – No, non lo trovo il punto. Allora, pagina 11? Pagina 17, 11? Non ho capito.

AVVOCATO L. PERRONE – In ragione di questo io le formulo la domanda, poi le mostro in visione il documento e lei mi dà la sua risposta.

INTERVENTO FUORI MICROFONO.

TESTE B. VALENZANO – Eh, ha detto 17.

AVVOCATO L. PERRONE – No, è la relazione...

TESTE B. VALENZANO – Va be', va be', ho sbagliato, okay.

AVVOCATO L. PERRONE – Legge ad un certo punto “Sezione di trattamento spurgo del nuovo impianto di trattamento acque del TUL 1 e nuovo impianto di trattamento acque TUL 2”, la mia domanda è nel senso questo così come evidenziato nella relazione accompagnatoria al bilancio è ripropositivo del medesimo intervento di cui stiamo parlando del 2008 o nel 2011 veniva aggiunto questo intervento di trattamento spurgo e quindi di trattamento delle acque meteoriche?

P.M. M. BUCCOLIERO – Ma che cosa sta leggendo, Avvocato?

TESTE B. VALENZANO – No, io non sto seguendo.

AVVOCATO L. PERRONE – Quello che...

AVVOCATO V. VOZZA – (intervento fuori microfono).

P.M. M. BUCCOLIERO – Possiamo vedere, Presidente? È vero che...

AVVOCATO L. PERRONE – Ce l’ha il Presidente! L’avete prodotto voi!

P.M. M. BUCCOLIERO – E sì, fammelo leggere!

AVVOCATO L. PERRONE – Se vuole la Corte mi può seguire tranquillamente, stiamo dando indicazioni della pagina.

P.M. M. BUCCOLIERO – Voglio capire che cos’è.

AVVOCATO L. PERRONE – E’ la relazione accompagnatoria del bilancio 2011 nella parte in cui si parla dell’intervento 23 che il custode a risposta mia ha detto che uno degli elementi rivelatori della non verità del documento, della... era la riproposizione del 2011, la mia domanda è nel senso che nel 2011 invece c’era stata un’aggiunta nel lavoro che non era in tutto sovrapponibile al lavoro già svolto nel 2008, è in questo senso.

P.M. M. BUCCOLIERO – È quello che ha detto prima, no?

TESTE B. VALENZANO – Sì, infatti.

P.M. M. BUCCOLIERO – Ora è stato chiarissimo, Avvocato.

TESTE B. VALENZANO – Sì, sì, ora sì, così come ha detto.

AVVOCATO L. PERRONE – Allora mi conferma questo dato, quindi possiamo passare tranquillamente oltre.

TESTE B. VALENZANO – Era un addendum in più, però c’è sempre “nuovo impianto”, quindi quel “nuovo impianto” bisogna codificare cosa vuole dire.

AVVOCATO L. PERRONE – No, guardi, mi costringe sempre... lei aggiunge qualcosa perché purtroppo evidentemente ha una resistenza psicologica, ma qua io leggo e la invito a leggere insieme a me perché non voglio perdere di lucidità, ma la sezione di... si parla di sezione di trattamento spurgo del nuovo impianto – del nuovo impianto – quindi facciamo proprio l’esegesi, del nuovo impianto, cioè quello che era nuovo nel 2008, il nuovo impianto del 2008, stiamo alla sezione di trattamento spurgo, è inserito.

TESTE B. VALENZANO – Allora nel 2011 è sempre nuovo l’impianto del 2008, okay? Sta la



sezione spurgo, poi...

AVVOCATO V. VOZZA – (intervento fuori microfono).

TESTE B. VALENZANO – Sì, sì, dai, okay, sto dicendo è la denominazione.

AVVOCATO L. PERRONE – Ieri ha parlato di vent'anni, dieci anni, mo tre anni prendiamo... lo incendiamo.

TESTE B. VALENZANO – E' la denominazione nuovo impianto.

AVVOCATO L. PERRONE – Perfetto. E poi si parla di nuovo impianto di trattamento acque TUL 2, quindi noi stiamo parlando di TUL 1 e le sto dicendo questo intervento del 2011 ha questo addendum – come lei ha detto – quindi della sezione di trattamento spurgo? Lei prima ha detto sì, poi è tornata indietro...

TESTE B. VALENZANO – Allora, posso rispondere? No, no, no, ed allora questa...

AVVOCATO L. PERRONE – Non sta facendo una concessione a me, eh!?

TESTE B. VALENZANO – Allora, ribadisco quanto ho detto prima nel medesimo modo: queste denominazioni sono diciamo un po' generiche, per non dire totalmente, in quanto io non mi aspetto che un impianto nuovo del 2008 già nel 2011 debba fare di nuovo il trattamento spurgo, quindi ho presupposto che fosse un completamento, un...

AVVOCATO L. PERRONE – Ma non era nuovo, era aggiuntivo.

TESTE B. VALENZANO – Se mi fa dire quello che ho ritenuto, forse...

AVVOCATO L. PERRONE – Ah.

TESTE B. VALENZANO – Quindi la mia interpretazione è stata questa, che un impianto nuovo del 2008 nel 2011 non deve fare ancora... diciamo non deve fare lo spurgo, ancora la parte... quindi ho ritenuto che quell'intervento fosse stato riproposto o comunque completato perché non fosse – come dire? – integralmente e funzionalmente efficiente nella fase precedente.

AVVOCATO L. PERRONE – Ho capito.

TESTE B. VALENZANO – Questa è stata la mia interpretazione.

AVVOCATO L. PERRONE – Va bene.

TESTE B. VALENZANO – Cioè funzionale e funzionante probabilmente nel 2008 non lo era, probabilmente.

AVVOCATO L. PERRONE – Non lo era, probabilmente. Va bene.

TESTE B. VALENZANO – È una deduzione.

AVVOCATO L. PERRONE – È una deduzione, va bene, ne prendo atto.

TESTE B. VALENZANO – È chiaro, se vado a completare il lavoro nel 2011 presumo che non era funzionale e funzionante a norma di Legge nel 2008.

AVVOCATO L. PERRONE – A me va bene. Possiamo andare avanti? Intervento 14 del 2008, “Adozione di un nuovo sistema di depolverazione FOC 2”, ora lei dice...

TESTE B. VALENZANO – Chiedo scusa, mi...

AVVOCATO L. PERRONE – È il 14 del 2008.

TESTE B. VALENZANO – Okay.

AVVOCATO L. PERRONE – Lei a riguardo dice “Il provvedimento di riesame AIA del 26 ottobre 2012 prevede gli interventi di chiusura delle aree di gestione dei materiali polverulenti e dei nastri trasportatori, confronta pagina 19 di 45 del PIC conclusivo”, ora le volevo chiedere le constano... anche in questo caso lei è andata alla ricerca, ha mai visionato le fatture emesse dalla Ascon Engineering giusto ordinativo Ilva 44240 del 2007 per 1.250.000 che aveva ad oggetto “Nuovo impianto aspirazione secondaria abbattimento polveri dei forni a calce LC456 del FOC 2? Ne ha mai preso visione o comunque ne è andata mai alla ricerca?

TESTE B. VALENZANO – Sì.

AVVOCATO L. PERRONE – O ha chiamato il dottor Tagarelli dicendo “Ricerca questa documentazione”?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Scusate, vorrei dire che uno dei Giudici Popolari è solo in piedi diciamo per la posizione, lo dico ogni volta perché magari si vede la sedia mancante e quindi... è soltanto per cambiare un po' la posizione.

AVVOCATO L. PERRONE – Non c'è problema.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, possiamo andare avanti. Può rispondere.

AVVOCATO L. PERRONE – La mia domanda era nel senso ha mai preso visione di questa documentazione, ne è andata mai alla ricerca?

TESTE B. VALENZANO – Sì. Allora, se ho scritto questo, atteso che in questo momento non posso ricordarmi un'analisi fatta anni fa, se ho scritto questo vuol dire che ho preso visione di quel documento.

AVVOCATO L. PERRONE – Ho capito. Senta, intervento 16 del 2008, “Prove di additivazione urea nel mix di agglomerazione”, lei dice “Allo stato attuale l'impianto urea è installato in via sperimentale”, nella relazione a bilancio si parla di prove di additivazione urea nel mix di agglomerazione che hanno evidenziato una riduzione delle emissioni di diossine e furani di circa il 50%, ora le volevo chiedere lei ha visionato le fatture della Pulifici Handling System s.r.l. giusto ordinativo Ilva 49077 del 2008 per 670.000 euro?

TESTE B. VALENZANO – Allora, è l'unico punto in cui non ho evidenziato criticità, quindi...

AVVOCATO L. PERRONE – Perfetto, quindi le consta se ha preso mai visione di una nota inviata da Ilva in data 18 dicembre 2008 che è il protocollo DIR 118 a firma del direttore Ingegnere Capogrosso inviata al Ministero dell'Ambiente, Regione Puglia, Gruppo Istruttoria della Commissione Istruttoria AIA IPCC, uno studio di fattibilità sull'impianto di abbattimento di diossine e furani, impianto di agglomerazione GL2 nel

cui allegato 4 erano riportati i risultati con l'utilizzo di urea comprensivo dei valori rilevati da ARPA Puglia e CNR nel giugno del 2008 che ne attestavano una brusca riduzione nell'ordine del 50%, come poi riportato nella relazione al bilancio di quello stesso anno?

TESTE B. VALENZANO – Allora, chiedo scusa, su questo punto ho già risposto che non ho rilevato criticità, quindi...

AVVOCATO L. PERRONE – Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sarebbe quale punto?

TESTE B. VALENZANO – Il punto 16.

AVVOCATO L. PERRONE – Il 16 del 2008.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Il punto 16, sì, sì.

TESTE B. VALENZANO – E' l'unico punto in cui non ho evidenziato alcuna criticità, quindi possiamo andare avanti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Punto 16?

TESTE B. VALENZANO – Sì,

AVVOCATO L. PERRONE – Possiamo andare avanti, la ringrazio che mi invita ad andare avanti, raccolgo l'invito volentieri.

TESTE B. VALENZANO – No, dico possiamo... per me va bene tutto quello che...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO L. PERRONE – Raccolgo l'invito volentieri.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, possiamo andare avanti. Avvocato, è molto lontano dalla conclusione del suo controesame?

AVVOCATO L. PERRONE – Ho ancora...

INTERVENTO FUORI MICROFONO.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Io chiedo, non si sbaglia mai a chiedere.

AVVOCATO L. PERRONE – È un processo che va a peso.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, sì, non lo mettiamo in dubbio.

AVVOCATO L. PERRONE – Siamo nell'ordine di 350-400 grammi di carte, quindi misurato in tempo penso almeno un tre quarti d'ora.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, allora diciamo se ha concluso un argomento ci aggiorniamo a domani. Ha concluso questo argomento che riguarda il prospetto?

AVVOCATO L. PERRONE – Sì, ho concluso l'annualità, quindi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Non il prospetto, questo prospetto di cui stiamo parlando.

AVVOCATO L. PERRONE – No, no.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – E pensa di potere concludere nell'arco di breve tempo per quanto riguarda questo allegato 97? Tipo nell'ordine di un quarto d'ora, ecco.

AVVOCATO L. PERRONE – No, sicuramente di più.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Di più, va bene.

AVVOCATO L. PERRONE – Mi dolgo del fatto che chiaramente è un segno della stanchezza, che ho sbagliato udienza in Corte d'Appello, perché quindi quel problema che avevo ieri ce l'ho domani.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, sì, ho sentito, cerchiamo comunque magari di anticipare così diciamo se a lei non spiace, magari daremo la parola ai suoi colleghi.

AVVOCATO L. PERRONE – Io da parte mia non ho alcun tipo di problema, l'importante è che alle undici sia...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, sì, cerchiamo di essere... magari non dico alle nove, ma alle nove e un quarto.

AVVOCATO L. PERRONE – Magari raccomandiamo anche al teste di essere puntuali.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Eh, anche all'Ingegnere...

TESTE B. VALENZANO – Chiedo scusa, io sono arrivata un giorno tardi per problemi stradali...

AVVOCATO L. PERRONE – No, no, ci mancherebbe.

TESTE B. VALENZANO - ...invece aspetto sempre tutti gli Avvocati perché ogni mattina (incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVVOCATO L. PERRONE – No, no, guardi, a me non mi ha aspettato mai! A me, all'Avvocato Vozza ed alle sue sigarette non ci aspetta mai!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, diciamo che chi è senza peccato scagli la prima pietra, quindi diciamo che un po' tutti abbiamo qualche... l'unico che può scagliare la pietra è il Pubblico Ministero, il dottor Buccoliero l'unico che può...

TESTE B. VALENZANO – Tutti hanno impegni di lavoro, non solo gli Avvocati, eh.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Che è sempre puntuale, sempre presente. Quindi diciamo che cerchiamo almeno verso le nove, almeno alle nove e un quarto di iniziare in modo che può darsi che...

TESTE B. VALENZANO – Io oggi ero qui alle nove e un quarto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Allora ci aggiorniamo a domani.

